ATENEAPOLI 30+ dal 1985
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA
Fondato da Paolo Iannotti

15 maggio 2020
n. 8 anno XXXV
(n. 690 della numerazione consecutiva)
€ 1,00

Scuola delle Scienze Umane e Sociali

L'esame incubo: dieci ore di attesa per sostenere Pedagogia scolastica

I chiarimenti della prof.ssa Maura Striano

L'ORIENTALE

Scritti di lingua, indicazioni sugli esami online e consigli dei docenti

SUOR ORSOLA BENINCASA

Pigrizia, voluta oscurità, esercizio del potere: il linguaggio di casta del diritto

Avvincente lezione dello scrittore, ex magistrato, Gianrico Carofiglio

Successo per l'edizione della manifestazione di orientamento promossa, quest'anno in streaming, dall'Università Vanvitelli in collaborazione con Ateneapoli

In 3.100 partecipano all'edizione 2020 di

V: *Vanvitelli* ORIENTA

*Il **Rettore Paolisso**: frequentare l'Università è un investimento per gli studenti, le loro famiglie, gli stessi Atenei*

Sped.Abb.Post. - 45% - Art. 2 Comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Napoli
20008

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Appuntamenti e novità

FEDERICO II

- Ha lo scopo di fornire ai diplomandi una guida alla scelta del percorso di studi il **servizio live chat**, partito il 6 maggio, *"Chiedi ai Prof!"*, attivato alla Federico II. Gli studenti interessati, collegandosi alla pagina del sito dell'**orientamento** dedicata all'iniziativa, potranno rivolgere le proprie domande direttamente ai docenti. Il calendario degli appuntamenti virtuali: 15 maggio, Medicina Veterinaria (dalle ore 15.00 alle 16.00), Biotecnologie per la salute (dalle ore 16.30 alle 17.30); 18 maggio, Fisica (dalle ore 15.00 alle 16.00), Chimica (dalle ore 16.30 alle 17.30); 20 maggio, Scienze Politiche (dalle ore 15.00 alle 16.00), Scienze Sociali (dalle ore 16.30 alle 17.30); 22 maggio, Studi umanistici (dalle ore 15.00 alle 16.00); 25 maggio, Biotecnologie Biomolecolari e Industriali (dalle ore 15.00 alle 16.00), Chimica Industriale (dalle ore 16.30 alle 17.30).

- Corso di alta formazione: quattordici seminari online, relatori esperti e coordinatori di progetti scientifici internazionali intervengono sul rapporto tra **ricerca filologica e storico-libraria e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione**. Il ciclo di incontri, partito il 7 maggio (sulla piattaforma Zoom), è coordinato dai professori Gennaro Ferrante e Andrea Mazzucchi. Si rivolge agli allievi della Scuola di Alta formazione in *Storia e Filologia del manoscritto e del libro antico "A. Varvaro"* e ai dottorandi in *Testi, tradizioni e culture del libro* della Scuola Superiore Meridionale e in *Filologia* della Federico II. Gli appuntamenti di maggio: il 20 Régis Robineau, *Biblissima: Connecting Manuscripts Collection* (ore 9.00 - 11.00 e 14.00 - 16.00); il 21 Paolo Murialdo, Donatella Firmani, Serena Ammirati, *I progressi dell'OCR sulle scritture a mano: l'esperienza di 'In Codice Ratio'* dalle ore 9.00 alle 11.00, dalle ore 14.00 alle 16.00 Fabio Cusimano, *L'archivio dei manoscritti e dei libri antichi della Biblioteca Ambrosiana*; il 28 Elena Pierazzo, *Edizioni digitali di documenti complessi: formati, metodi e pubblici* (ore 9.00 - 11.00 e 14.00 - 16.00). Altri 7 incontri a giugno. I video saranno pubblicati sul sito www.scuolagirolamini.unina.it.

- ***AAA RicercaSì***: il titolo dei seminari dedicati ai temi dell'agricoltura, delle produzioni agro-alimentari, dell'ambiente e dell'ecologia rivolti ad un pubblico non specialista e agli studenti delle scuole superiori. Gli appuntamenti, promossi dal gruppo di divulgazione scientifica del **Dipartimento di Agraria** coordinato dal prof. Edgardo Filippone, si tengono in diretta video (dalle

ore 18.00) sulla pagina facebook https://bit.ly/3eR1I2i. I relatori, docenti e ricercatori, illustrano alcuni aspetti delle proprie attività di ricerca e rispondono a curiosità e richieste di ulteriori informazioni del pubblico sull'argomento presentato. Il calendario: 19 maggio, Antonio Di Francia, *"Le produzioni animali da problema a risorsa andata e ritorno"*; 21 maggio, Massimo Fagnano, *"Ruoli della vegetazione per il risanamento degli ambienti degradati"*; 26 maggio, Francesca De Filippis, *"Il microbioma umano: cos'è e come mantenerlo in salute"*; 28 maggio, Maurizio Fraissinet, *"Chi entra e chi fugge: evoluzione dell'avifauna nel territorio urbano della città di Napoli"*; 3 giugno, Veronica De Micco, *"Un viaggio nel tempo con gli 'anelli degli alberi': cosa sono e cosa raccontano"*; 4 giugno, Stefania De Pascale, *"Più Spazio alle Piante!"*.

- Il **Dipartimento di Architettura** ha organizzato degli incontri di orientamento in remoto (piattaforma Teams) che si tengono il lunedì e il venerdì dalle ore 17.00 alle ore 18.30. Le ultime date: 15, 18 e 22 maggio.

- È partito per gli studenti di **Lettere Classiche** (**Dipartimento di Studi Umanistici**) il tutorato di latino e greco sulla piattaforma Teams. Gli appuntamenti di maggio (ore 16.00 - 18.00): 15, 18, 21, 25 e 28. Ai nastri di partenza anche il Laboratorio di Tecnologie dell'apprendimento (che consente di acquisire 4 crediti) per gli iscritti al Corso di Laurea Magistrale in **Psicologia** (indirizzo in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi di Apprendimento), prof. Orazio Miglino; le attività didattiche si articolano in due moduli. Il primo è svolto in modalità e-learning asincrona attraverso la fruizione dei contenuti del Mooc in Psicologia dell'Apprendimento erogato dalla piattaforma Federica.eu. Il secondo - 'Esercizi e analisi di sistemi tecnologici per l'intervento in Psicologia dell'apprendimento' - in modalità sincronica tramite piattaforma telematica (ore 9.00 - 14.00) il 15 (*"La metodologia della simulazione al computer di fenomeni psicologici"*), 22 (*"Come innestare l'Intelligenza Artificiale nei contesti di Psicologia Applicata: la metodologia Situated Psychological Agents Framework"*) e 29 maggio (*"Analisi di alcuni applicativi per l'intervento in Psicologia sviluppati con la metodologia dei Situated Psychological Agents"*). Il riconoscimento dell'idoneità avviene con la frequenza delle attività dei due moduli e l'elaborazione e discussione di una relazione sui temi trattati.

VANVITELLI

- Gli studenti di Psicologia (uno per il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, uno per Psicologia dei Processi Cognitivi, uno per Psicologia Applicata) e delle Professioni Sanitarie (uno per la Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche e uno per le Triennali della classe SNT/1, ossia Infermieristica pediatrica, Ostetricia, Infermieristica, Infermieristica in lingua inglese) possono candidarsi alla designazione in seno alle **Commissioni Paritetiche** del Dipartimento e della Scuola di Medicina. La manifestazione di interesse deve pervenire entro il 17 maggio via mail (uff.attivitastudentesche@unicampania.it). Tutte le istanze saranno sottoposte al Consiglio degli Studenti che provvederà all'individuazione dei componenti delle Commissioni.

- Test di autovalutazione per le immatricolazioni ai Corsi di Laurea Triennali: il **Dipartimento di Economia** aderisce al programma TOLC@CASA che consente lo svolgimento delle prove in modalità remota gestiti dal consorzio interuniversitario CISIA. Le prime date fissate per i test sono: il 29 maggio (due turni da 50 partecipanti) e il 4 giugno (un turno da 50 partecipanti). Altre date sono previste nei successivi mesi. Gli studenti che non prenderanno parte al test o che non supereranno il punteggio minimo prefissato potranno regolarmente immatricolarsi ma dovranno seguire nel primo semestre un corso base di Matematica e\o di Lingua inglese con frequenza obbligatoria. Maggiori informazioni sul sito web del Dipartimento. Nelle stesse date il test per quanti vorranno immatricolarsi ai Corsi di Studio del **Dipartimento di Ingegneria**.

L'ORIENTALE

- Ultimo appuntamento il 18 maggio (ore 10.00) con il **Laboratorio** *"CONTEMPORANEA MEdio orieNTE"* promosso dal Centro di studi sul mondo islamico, segnatamente dalle prof.sse Lea Nocera e Daniela Pioppi. Parlerà di *"Donne, Stato e Religione in Turchia"* la prof.ssa Chiara Maritato dell'Università di Torino.

- Prorogata al 15 luglio la scadenza per la presentazione telematica della **certificazione Isee** al fine di consentire agli studenti di ottenere le riduzioni sulla contribuzione dovuta per quest'anno accademico.

PARTHENOPE

- ***"Presentations: Lessons from the Greatest Speeches"***, il **seminario** a distanza riservato a 80 studenti dei Corsi di Studio in Management delle imprese internazionali e Management delle imprese turistiche. Lo terrà il 26 maggio dalle 15.00 alle 17.00 la prof.ssa Raffaella Antinucci, docente di Civiltà e Letterature in lingua inglese. Un credito formativo ai frequentanti.

- **Dipartimento di Scienze e Tecnologie**: un corso di recupero (da tre crediti) di Matematica in modalità telematica per gli studenti del primo anno. Lo tiene, con frequenza trisettimanale (il martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00), dal 12 maggio il prof. Bruno Volzone. Vettori, matrici, sistemi lineari, applicazioni lineari, funzioni elementari, domini, limiti, continuità, derivate, studi di funzione, integrali, esercizi di riepilogo: gli argomenti.

SUOR ORSOLA BENINCASA

- Scade il 28 maggio il termine per la partecipazione al Corso di Perfezionamento in *"Formatore autobiografico. Specialista in metodi e tecniche narrative e autobiografiche nei contesti scolastici ed educativi"*. Il percorso intende formare uno specialista in grado di operare nei contesti scolastici, extrascolastici ed educativi e gestire, in particolare, situazioni di detenzione, disagio, multicultura, disabilità, difficoltà di apprendimento, deprivazione linguistica e culturale, difficoltà nel rapporto genitori-figli, difficoltà di comunicazione, marginalità, conflitti adolescenziali. Le attività didattiche prevedono un totale di 10 incontri in modalità e-learning sincrona e asincrona, integrati da materiali, esercitazioni, simulazioni. 650 euro il costo di iscrizione.

ATENEAPOLI
L'INFORMAZIONE UNIVERSITARIA DAL 1985
È IN EDICOLA OGNI 14 GIORNI
Il prossimo numero sarà in edicola il 29 maggio
È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.
ATENEAPOLI
NUMERO 8 ANNO XXXV
pubblicazione n. **690**
(numerazione consecutiva dal 1985)

direttore responsabile
Gennaro Varriale
direzione@ateneapoli.it

redazione
Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.it

collaboratori
Valentina Orellana, Fabrizio Geremicca, Ciro Baldini, Sabrina Sabatino, Susy Lubrano

per la pubblicità
tel. 081291166 - 081291401
marketing@ateneapoli.it

amministrazione
Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.it

segreteria
Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l. *(socio unico)*
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. e fax: **081291401**
081291166 - 081446654

autorizzazione Tribunale Napoli
n. 3394 del 19/3/1985

iscrizione registro nazionale della stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1960 del 3/9/1986

tipografia
Cerbone Stampa srl

numero chiuso in stampa il 13 maggio

PERIODICO ASSOCIATO ALL'**USPI** UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

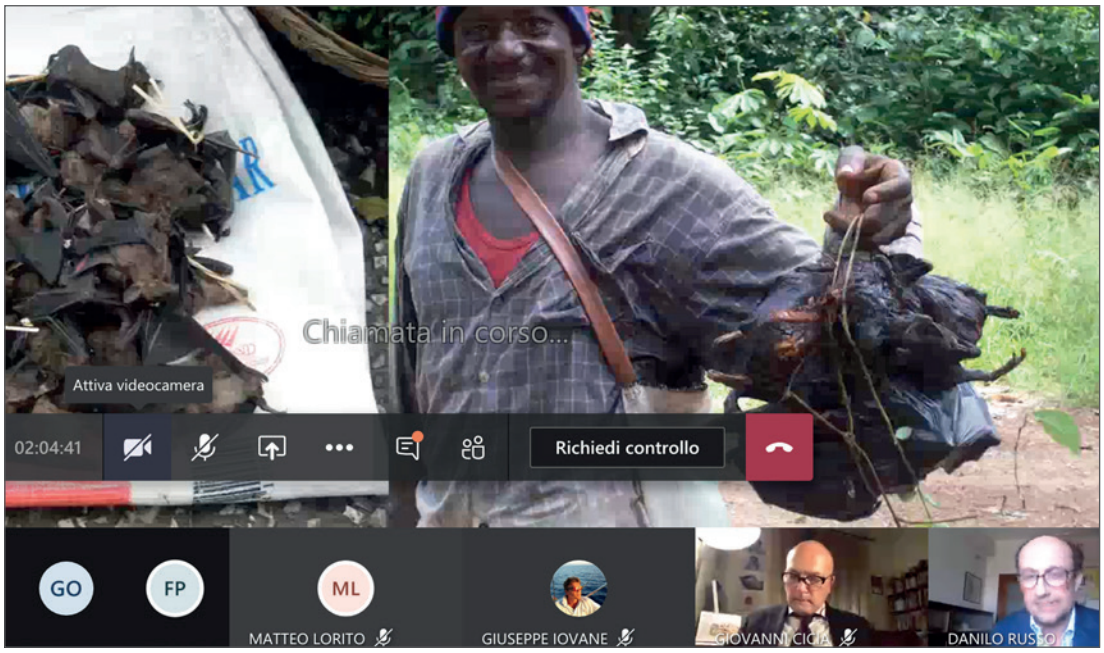
ABBONAMENTI
Per abbonarsi versare sul conto bancario con **IBAN** numero IT32 J03015 03200 000003475464 intestato ad **ATENEAPOLI**
la quota annuale di riferimento:
studenti: € 16
docenti: € 18
sostenitore ordinario: € 26
sostenitore straordinario: € 110

Per informazioni: tel. **081.291166**
email: **abbonamenti@ateneapoli.it**
SITO INTERNET
www.ateneapoli.it

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Covid 19, un successo la conferenza della Scuola di Agraria e Veterinaria: 800 gli accessi

Le radici ambientali delle pandemie



*"La pandemia Covid-19 ha portato alla ribalta, mai come prima, il ruolo delle **zoonosi**, ossia dei **patogeni trasmessi da animali vertebrati all'uomo**. Nella maggioranza dei casi, le zoonosi sono associate a specie selvatiche e **il loro incremento** negli ultimi decenni è legato fortemente a fattori di tipo umano, tra cui **cambiamento di uso del suolo, urbanizzazione**, deforestazione, espansione dell'agricoltura intensiva e infine **commercio, legale e non, di fauna selvatica a scopo alimentare**, farmaceutico o di altro tipo. **Quest'ultimo caso è stato con ogni probabilità il fattore alla base dell'attuale pandemia**".* Parole del prof. **Danilo Russo**, tra i massimi esperti nel mondo di pipistrelli, che insegna Ecologia ad Agraria della Federico II. Il prof. Russo è stato uno dei relatori della conferenza che si è svolta il 29 aprile ed è stata organizzata da Agraria e Veterinaria per fornire un contributo alla interpretazione della pandemia in atto e delle sue cause e per mettere a confronto gli esperti su quello che bisognerà fare per evitare che accada di nuovo. L'iniziativa è nata nel contesto del percorso di seminari che si tiene presso il Dipartimento di Agraria, *"Il Caffè Scientifico di Agraria"*. La proposta è stata poi accolta dalla Commissione Scientifica dello stesso Dipartimento, con il suo presidente, il prof. **Franco Pennacchio**, i docenti **Gianni Cicia**, **Domenico Carputo** e gli altri componenti. È stata condivisa con i professori **Matteo Lorito** e **Gaetano Oliva**, Direttori, rispettivamente, dei Dipartimenti di Agraria e di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali. Si inserisce in un filone, quello della corretta divulgazione scientifica, che recentemente si è arricchito anche di una rubrica promossa da Veterinaria per contrastare le informazioni scorrette e false che sempre più spesso circolano sui social in materia scientifica. Si chiama *"Un mondo di Bufale"* ed è aggiornata mensilmente da vari docenti, anche sulla base di richieste e sollecitazioni che arrivano dall'esterno.

La conferenza del 29 aprile si è svolta sul web, ovviamente, ed ha suscitato notevole interesse. Si sono collegate circa ottocento persone per ascoltare gli interventi dei vari relatori. Tra questi il prof. Russo, che ha detto e ribadito più volte che **il Covid è il sintomo di una malattia** ancora più grave, **quella della Terra e degli ecosistemi saccheggiati, sfruttati, devastati dalla specie umana**. *"Tutte le attività umane* - ha sottolineato - *che alterano gli ambienti naturali e aumentano il contatto tra fauna e uomo, spesso portando diverse specie animali a coesistere in condizioni innaturali e in contesti molto antropizzati, creano i presupposti per 'spillover zoonotici', ossia per il passaggio da un animale all'uomo di un patogeno e del suo adattamento all'organismo umano. Il rischio di spillover non deve aumentare il timore per i contatti tra uomo e biodiversità in sé, perché la nostra vita dipende in modo cruciale dai 'servizi ecosistemici' che proprio la varietà di specie presenti sulla Terra garantisce. Questi fenomeni, tuttavia, vanno visti come un ulteriore, **forte segnale del grado di compromissione degli ambienti naturali dovuto all'azione umana** e ci aiutano a comprendere quanto un'adeguata tutela della natura sia fondamentale per preservare la nostra stessa sopravvivenza sul pianeta"*. **Teresa Del Giudice** e **Carla Cavallo**, entrambe docenti ad Agraria, hanno incentrato le loro relazioni sugli **impatti economici** che potrebbero avere **sull'agricoltura** la crisi sanitaria ed il blocco delle attività che essa ha determinato. *"È palese* - hanno detto - *che nel breve periodo ci sarà un effetto negativo sull'economia mondiale causato dal lockdown e dall'incertezza sulla durata della pandemia"*. Ancora poco chiare, secondo Del Giudice e Cavallo, *"sono le dimensioni dell'impatto che tale situazione produrrà nel medio e lungo periodo. Lo scenario descritto accomuna, con intensità diverse, tutti i settori dell'economia. Un'analisi focalizzata sull'agricoltura, però, evidenzia alcune peculiarità che rendono urgenti non solo analisi immediate ed approfondite ma anche riflessioni su come l'intervento pubblico e privato dovrà rispondere alle nuove esigenze del settore primario"*. Nel breve periodo, hanno sottolineato, *"le caratteristiche degli interventi devono necessariamente avere la natura dell'urgenza. La domanda da porsi è però quali lezioni si possono cogliere per progettare politiche di medio e lungo periodo per l'agricoltura che tengano conto dei punti deboli e di quelli di forza emersi nel fronteggiare un inedito e possente shock economico, sociale e culturale"*.

Il prof. **Giuseppe Iovane**, che insegna Malattie Infettive a Veterinaria, ha focalizzato la sua attenzione sulle caratteristiche delle patologie che hanno origine negli animali selvatici e domestici e sono caratterizzate da una diffusione globale. *"**Le più probabili pandemie** che possono interessare in futuro l'uomo* - ha spiegato - ***saranno per lo più virali e provenienti da specie animali che hanno la capacità di ospitare un virus senza a volte presentare sintomi** e che ad un certo punto fa il salto di specie e si adatta a nuove popolazioni ed a nuovi individui. Il concetto di spillover spiega infatti il passaggio dall'animale all'uomo. Da circa 30 anni si osservano nuove malattie ed altre riemergono, in genere queste situazioni sono dovute a comportamenti irresponsabili umani, tra questi sicuramente dimostrabili sono le deforestazioni, il riscaldamento del pianeta, gli allevamenti intensivi e le aberrazioni alimentari"*. Prima del Covid-19, ha sottolineato, c'erano stati altri agenti patogeni che avevano approfittato di queste condizioni per arrivare a contagiare l'uomo. *"Queste pratiche in Africa, Amazzonia, in Cina* - ha detto il docente - *ci hanno esposto a malattie emergenti e riemergenti come HIV, Ebola, Chikungunya, Dengue, Zika, Influenza, Coronavirus. A queste si associano tutte le Arbovirosi, malattie trasmesse da vettori quali zanzare, pulci, zecche che hanno trovato areali nuovi dove riprodursi e trasferire nuovi virus"*. Il riscaldamento del pianeta, ha ribadito, *"ha comportato aumento di fenomeni di siccità e di alluvioni portatrici di altri tipi di patologie quali colera ed epatite le quali, stabilitesi prima in maiali e poi in cinghiali, hanno comportato nel 2018 circa 44 mila morti nel mondo"*. Tutto questo, ha concluso, *"enfatizza **il ruolo del medico veterinario che deve fronteggiare lo sviluppo di questi virus negli allevamenti intensivi** per prevenire la diffusione all'uomo"*. La pandemia ha messo in evidenza anche la necessità di una comunicazione scientifica divulgativa, precisa, responsabile e scevra da protagonismi e personalismi. La relazione di **Sante Roperto**, che insegna Malattie Infettive a Veterinaria ed è docente di corsi e seminari su **comunicazione e scienza**, è partita dunque da un interrogativo: *"Come realizzare una informazione breve ed efficace, che sia divulgativa senza risultare didascalica?"*. Il tipo di comunicazione che gli scienziati sono abituati ad avere, ha sottolineato, *"è molto lontano da quello con cui comunica il resto della società nella quale la percezione non è determinata dalle statistiche e dai dati, ma dalle immagini e dalle storie. Questo rende il compito di chi lavora in ambito scientifico molto arduo. Mai come in questi mesi, gli scienziati e i ricercatori di tutto il mondo sono chiamati a dare risposte su una delle più grandi emergenze sanitarie degli ultimi decenni. Un nuovo virus impone regole nuove, sia dal punto di vista sociale che da quello sanitario. Un patogeno emergente di recente scoperta impone un nuovo approccio in termini di studio delle caratteristiche eziologiche, di meccanismi patogenetici e di sviluppo di diagnosi e terapie. **La scienza è chiamata a riscoprire un modo nuovo di dialogare e decodificare le nuove acquisizioni in informazioni di pubblico dominio**. Per rinsaldare il suo ruolo nella società, questa è la sua sfida più immediata e più importante"*.

Fabrizio Geremicca

Cringoli: *"c'è necessità di questo tipo di iniziative"*

*"La conferenza del 29 aprile è un esempio, credo molto valido, di come **una Università pubblica debba** e possa, in una situazione di grave criticità, **apportare un contributo di conoscenza certificato** e, per così dire, validato* - afferma il prof. **Giuseppe Cringoli**, Presidente della Scuola di Agraria e Veterinaria - *La risposta che abbiamo avuto, circa 800 collegamenti, testimonia che c'è fame e necessità di questo tipo di iniziative. Come Scuola siamo fortemente intenzionati ad andare avanti su questo terreno che, in fondo è anch'esso una estrinsecazione di quella **Terza Missione** della quale sempre si parla a proposito delle Università. Dobbiamo aprirci al territorio e possiamo farlo in primo luogo mettendo a disposizione il patrimonio di conoscenze e professionalità che abbiamo per veicolare informazioni corrette ed adeguate e per stimolare riflessioni nella società"*.

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Elezioni Rettore alla Vanvitelli: Nicoletti presenta la candidatura ufficiale

La data per la consultazione potrebbe slittare a luglio o a settembre

Il 4 maggio si è chiusa la procedura per le candidature al rettorato dell'Università Vanvitelli e non sono arrivati altri nomi oltre a quello, noto ormai da alcuni mesi, del prof. **Giovanni Francesco Nicoletti**. Ordinario di Chirurgia plastica e ricostruttiva, attuale Prorettore, si è proposto nel solco della continuità con la gestione Paolisso e nel rispetto della tradizione che ha sempre visto al vertice dell'Ateneo professori di Medicina, il nucleo fondante dell'Ateneo quando la Facoltà si distaccò dalla Federico II e nacque la Seconda Università degli Studi di Napoli. Dissipato ogni dubbio circa le candidature, permangono alcune incertezze in merito alla data nella quale si voterà. Prima che la pandemia del coronavirus dilagasse e costringesse gli Atenei ed il resto d'Italia a chiudere le attività che prevedono la presenza di più persone, la Vanvitelli aveva già stabilito che si sarebbe andati alle urne il tre ed il quattro giugno. Ora, però, la data potrebbe slittare. Conferma il candidato Nicoletti: *"Tutto dipende dai nuovi Dpcm che usciranno in questo periodo e speriamo nella decompressione del coronavirus. C'è un decreto legge di inizio aprile che ha sospeso anche le elezioni negli Atenei. Si aspetta un nuovo Dpcm, o comunque un provvedimento governativo, che dia il via libera. Quando arriverà non posso certo ipotizzarlo io né posso immaginare di sostituirmi alla volontà governativa. Ciò che è certo è che il processo per le candidatura è andato a compimento e che sono di fatto unico candidato ed eleggibile. Mi fa piacere perché* ***la candidatura unica dimostra l'apprezzamento di tutti i Dipartimenti****. Se non si voterà a giugno ma le elezioni slitteranno* ***a luglio*** *non sarebbe nulla di drammatico. Come, del resto,* ***non accadrebbe nulla di grave se andassimo alle urne a settembre****. Abbiamo* ***la fortuna di avere un Rettore, il prof. Paolisso, che sta guidando l'Ateneo con intelligenza e bravura in una fase così difficile****. Non c'è, insomma, urgenza di votare".* In questa situazione complicata, peraltro, aggiunge, *"siamo tutti impegnati a garantire la salute dei nostri dipendenti e la continuità didattica agli studenti attraverso le lezioni sulle piattaforme informatiche.* ***Le elezioni non sono in cima ai pensieri di nessuno di noi, neppure ai miei****, che pure sono coinvolto in prima persona".* Al momento non è certo neppure se si voterà online oppure in presenza. *"Se la consultazione slitterà a luglio o magari a settembre,* ***mi piacerebbe che si riuscisse a votare dal vivo, non in modalità remoto****. Naturalmente con i dovuti accorgimenti e con la garanzia totale della sicurezza di chi parteciperà al voto e presiederà allo scrutinio. In fondo non si tratta di organizzare votazioni regionali o nazionali. La comunità dei votanti è relativamente ristretta.* ***Si possono verificare più assembramenti in un supermercato che alle urne dell'Ateneo****. Fermo restando, ripeto, che ogni valutazione sarà fatta a tempo debito e che si voterà in presenza solo se non ci sarà il minimo rischio per tutti".*

Il sei maggio, intanto, sono scadute le candidature online per scegliere i **Grandi elettori**, i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo che concorreranno alla votazione del Rettore. *"Le consultazioni per i Grandi elettori* - dice il prof. Nicoletti - *potrebbero svolgersi esclusivamente online, ma si vedrà poi. Non c'è ancora la data, il processo è in corso".*

Se, dunque, sulle date ancora non ci sono certezze, il programma del candidato Rettore è pronto ormai da tempo.

Fabrizio Geremicca

Grandi Elettori: i candidati

Grandi Elettori: ecco la lista dei nomi di quanti si sono candidati (online) in rappresentanza del personale dirigenziale e tecnico-amministrativo entro la scadenza del 6 maggio. Gli eletti (sempre che non si vada allo slittamento della consultazione) il 18 e 19 maggio andranno a completare l'elettorato attivo per il rinnovo della carica di Rettore dell'Università Vanvitelli, sessennio accademico 2020/2021 – 2025/2026. I seggi da occupare sono 126: 60 per il Collegio 1 a cui afferiscono le strutture di Napoli; 7 per il Collegio 2 a cui afferiscono le strutture di Aversa; altrettanti per i Collegi 3 (Caserta) e 4 (Santa Maria Capua Vetere e Capua); 45 per il Collegio 5 a cui afferiscono le strutture dell'Amministrazione Centrale.

Collegio 1: Pasquale Formato, Valeria Marciano, Giovanni D'Abbundo, Ciro Rocco, Domenico Cozzolino, Vincenzo Laudando, Giuseppe Cerullo, Raffaele Ianniello, Errico Vinci, Marco Giaccio, Annalisa Mastrilli, Giacomo Munier, Gennaro Vicario, Riccardo di Salvo, Diego Caccese, Gennaro De Falco, Demetrio Cento, Daniele Borbone, Salvatore Illiano, Salvatore Di Costanzo, Maria Rusciano, Enrico Papauro, Sabrina Pesce, Rosario Della Santa, Giuseppe Mango, Antonio Sorio, Elena Grimaldi, Aniello Totaro, Silvana Ianniello, Salvatore Abbadessa, Vincenzo Lucente, Massimiliano Orlando, Rosanna Matrone, Paola Fiorillo, Pasquale Sannino, Fabio Liberti, Sergio Quintiliano Nappo, Luigi Noviello, Daniele Allozzi, Luigi Obliato, Maria Rosaria Cuocolo, Giancarlo Salvarezza, Anna Basciano, Giovanna Gaeta, Dario Siniscalco, Corrado Lanna, Salvatore Cillo, Patrizia Capone, Maria Rosaria Amato, Vincenzo Gaeta, Maria Itra Russo, Laura Bocchetti, Lucio De Cristofaro, Valerio Vassallo, Pasquale Casillo, Maria Naddei.

Collegio 2: Claudio Andreucci, Francesco Manna, Alessandra Esposito, Salvatore Ivone, Nicola Grella, Vincenzo Calvanese.

Collegio 3: Luciana Mainolfi, Cinzia Forgione, Maria Speranza Iodice, Maurizio Muselli, Felice Pignatelli, Marco Mammucari, Annamaria Piscitelli.

Collegio 4: Raffaele Iorio, Gaetano D'Agostino, Maria Chianese, Antimo Cresci, Elena Daniela Scaramella, Giuseppe Plomitallo, Laura Grassoni, Carmine Civale, Raffaele Laviscio.

Collegio 5: Erasmo Cristofaro, Cristina Fava, Maurizio Marino, Domenico Ferrara, Rosanna Rinaldi, Luigi Riscolo, Mauro Rossi, Roberto Perrone, Saverio Panico, Alfredo Licciardo, Luigi Parisi, Gennaro Ferraiolo, Luigi Silvestro, Alessandro Coccorese, Brigida Scialla, Stefano Giova, Marianna Morelli, Giovanni Crimaldi, Angelo Piccolo, Giulio Gaglione, Angelo Santangelo, Federico Margiasso, Fausta Lo Chiatto, Assunta Bertone, Antonio Valsiglio, Annalisa Cavalli, Giovanna Fele, Angelo Carozza, Giovanni Luca Montesarchio, Nicola Battaglia, Anna Sica, Giuliano Cavallo, Agostino De Cicco, Ciro Napolitano, Lorenzo Maiello, Marco Smorra, Rocco Antonio Albanese, Girolamo Liguori, Tammaro Sargiotta, Davide Nacarlo, Roberto Panaia, Luigi Prozzillo, Grazia Bianchino, Maria Rosaria Staro, Lucia Marrese, Pasquale Amoroso, Grazia Marocco, Antonio Griffo, Giampaolo Lixia.

Flash dal Dipartimento di Giurisprudenza

- **Laboratori di Tecniche di redazione di atti amministrativi e processuali** al Dipartimento di Giurisprudenza della Vanvitelli. Li tengono i professori Alberto de Chiara e Ambrogio De Siano. Fino a luglio gli incontri sono programmati sulla piattaforma Microsoft Teams. Il calendario: prof. De Chiara, dopo la prima lezione il 13 maggio, si prosegue il 17 giugno, 1°, 8, 22 e 29 luglio (ore 15.00 - 17.00); prof. De Siano, 18 maggio, 1°, 8, 15 e 29 giugno, 6 e 20 luglio, 9, 21 e 28 settembre, 5 e 19 ottobre (ore 11.00 - 13.00).
- Bando per lo svolgimento di un periodo di **formazione teorico-pratica** della durata di 18 mesi presso la **Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere** dove sono già in servizio quaranta tirocinanti, 26 dei quali completeranno a breve l'esperienza. Gli interessati, laureati in Giurisprudenza con titolo almeno quadriennale, dovranno produrre la domanda entro il 25 maggio. Il modulo è scaricabile dal sito della Procura.

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

La Scuola Politecnica e delle Scienze di Base presenta le Magistrali

Ogni scelta è una scommessa, ma è anche un investimento. Non sono solo le aspiranti matricole a dover essere orientate alla scelta del percorso di studi. Ricevere le giuste informazioni e avere un quadro chiaro e dettagliato è altrettanto importante per i laureandi Triennali che, nel passaggio alla Magistrale, dovranno definitivamente decidere o confermare la propria scelta in merito a cosa vogliono "fare da grandi". Martedì 26 maggio, la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base della Federico II coinvolgerà gli studenti interessati in un evento di informazione in diretta live sull'offerta complessiva delle Magistrali.

"I Corsi di Laurea Magistrale sono un punto di forza della Scuola e dell'Ateneo. Nelle Magistrali troviamo le informazioni e le eccellenze della ricerca e della didattica convogliate in percorsi più formativi nella fase finale degli studi", dice il prof. **Marco D'Ischia**, Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. I Corsi verranno presentati dalle 9.00 alle 18.00 e così suddivisi: Scienze e Architettura al mattino, suddivisi in quattro canali paralleli, e Ingegneria il pomeriggio, suddiviso anch'esso in quattro canali paralleli. Sul sito della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base è consultabile il programma con i link per seguire la diretta su Youtube.

Percorsi formativi, curricula, sbocchi occupazionali, possibilità di stage e tirocini saranno all'attenzione dei partecipanti, ma anche riformulazione di curricula e contenuti didattici, attivazioni di nuovi percorsi formativi, di segmenti in lingua inglese e di percorsi di doppia Laurea Magistrale. *"Un evento come questo dovrebbe essere all'attenzione non solo degli studenti già iscritti alle Triennali, ma anche di quelli che si iscrivono all'università per la prima volta. Già all'ingresso all'università dovrebbero sapere cosa possono studiare dopo la Triennale e dove possono collocarsi professionalmente"*. L'orientamento va fatto correttamente: *"Bisogna fornire le*

informazioni che lo studente vuole oltre a quelle che noi vogliamo dare. Non bisogna spiegare solo quali sono i contenuti del Corso, ma spiegare perché investire in quel Corso piuttosto che in un altro".

La prof.ssa Enrica Amaturo nella Task Force di Colao e la prof.ssa Rosa Marina Melillo nel Comitato Tecnico Scientifico

Coronavirus: una docente dell'Università Federico II fra gli esperti della Task Force diretta da Vittorio Colao che affianca il Governo nella gestione della crisi: è **Enrica Amaturo**, ordinario di Metodologia della ricerca sociale al Dipartimento di Scienze Sociali. La nomina, dopo le polemiche delle scorse settimane per la scarsa rappresentanza del mondo femminile ai tavoli decisionali, è del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Direttrice del Dipartimento, Preside di Facoltà, Presidente dell'Associazione Italiana di Sociologia: alcuni degli incarichi istituzionali accademici ricoperti negli anni dalla prof.ssa Amaturo che ha avuto anche esperienze amministrative (è stata, tra l'altro, Assessore al personale, alle Risorse umane e ai rapporti con la città del Comune di Napoli). Nel Comitato tecnico-scientifico un'altra docente della Federico II: **Rosa Marina Melillo**, professoressa di Patologia Generale presso il Dipartimento di Medicina molecolare e Biotecnologie mediche.

Scienze Politiche

Statuto dei lavoratori, 50 anni dopo

"La Corte Europea dei diritti dell'uomo e il diritto di sciopero", il tema dell'incontro che si terrà (sulla piattaforma Teams) il 18 maggio, ore 9.00. L'ha promosso il prof. **Marcello D'Aponte**, docente di Diritto del Lavoro al Dipartimento di Scienze Politiche della Federico II. Parteciperà la prof.ssa **Elena Sychenko** (Università Statale di San Pietroburgo). Nuovo appuntamento lunedì 25 maggio, alle ore 9.00, in occasione del 50esimo anniversario dello Statuto dei Diritti dei Lavoratori, con la Lezione Magistrale del prof. **Giulio Prosperetti**, già Ordinario di Diritto del Lavoro dell'Università di Roma Tor Vergata e attualmente Giudice della Corte Costituzionale, su ***"I diritti sindacali a cinquant'anni dallo Statuto dei diritti dei lavoratori"***. Introduce il prof. D'Aponte, saluti istituzionali del prof. Vittorio Amato, Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, e del prof. Paolo Ricci, Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione. Gli interessati ad ascoltare la lezione dovranno inviare una richiesta all'indirizzo di posta elettronica dirittielavoro@libero.it per ricevere il codice di accesso al Team (entro il 22 maggio).

Medicina - Università Federico II

Esperienza didattica a distanza, il racconto del prof. Ferrara

Un esame transoceanico

Come è noto la 'Federico II' meravigliando molti, inclusi tanti docenti, durante l'emergenza Covid 19 è diventato un mega Ateneo Telematico con lezioni, esami di profitto e esami di laurea a distanza utilizzando varie piattaforme e mezzi informatici immediatamente disponibili. Sono stati superati ostacoli burocratici e tecnici che sembravano insormontabili fino a poco tempo fa, uno sforzo encomiabile che ha coinvolto docenti, amministrativi e tecnici dell'Ateneo per permettere la continuità didattica rispettando il diritto allo studio e la progressione della carriera dei nostri studenti. La locuzione latina 'Facere de necessitate virtutem' sembra assolutamente appropriata in questa occasione. A nessuno può sfuggire che il rapporto tra docente e studente non può concretamente realizzarsi attraverso il solo mezzo telematico. Durante il percorso universitario deve realizzarsi una complessa esperienza umana, intellettuale e psicologica fatta di incontri e scambi diretti, esperienza che si implementa attraverso il contatto continuo e quotidiano con gli studenti anche per mezzo del lavoro a piccoli gruppi (importantissimo a Medicina) e colloqui diretti e personalizzati. Tuttavia, durante questo 'lockdown', l'utilizzo della teledidattica non solo ha tranquillizzato gli studenti e le loro famiglie offrendo continuità, ma ha anche arricchito l'esperienza di tanti docenti.

*In questo senso racconto una esperienza particolare che ho vissuto insieme al prof. **Fabrizio Pasanisi**, ordinario di Medicina Interna della Federico II, impegnato nella Commissione insieme a me per far sostenere l'esame di Medicina Clinica agli studenti prenotati. Mentre la studentessa Angela (nome di fantasia) si faceva riconoscere dalla Commissione, le veniva chiesto, al fine di creare un'atmosfera serena, dove si trovasse. Bene, con nostra grande meraviglia abbiamo scoperto che **rispondeva alle nostre domande alla transoceanica distanza di 7572 km da Napoli**.*

*L'esame è continuato con assoluta tranquillità ed è stato brillantemente superato, ma il prof. Pasanisi ed io non abbiamo resistito alla tentazione di porre ulteriori domande sul percorso di studio scelto. La **studentessa** era **iscritta al sesto anno** (fuori corso per i tanti viaggi durante il suo percorso di studio) ed il suo obiettivo, come tutti, era quello di laurearsi prima possibile. Abbiamo saputo che **l'esame di Medicina Clinica era il primo sostenuto a distanza** e che probabilmente avrebbe colto l'opportunità offerta dall'università di sostenerne altri con la stessa modalità. Pur essendo interna in Oftalmologia, dopo il conseguimento della laurea, cercherà di tenersi aperte molte strade come l'opzione di intraprendere un Master in Public Health (MPH) o come la opportunità di lavorare con impegno in ambito scientifico sia negli States che in Europa.*

Abbiamo salutato la studentessa con la consapevolezza che, nonostante i limiti della didattica a distanza, è possibile vivere un'esperienza umana, intellettuale e psicologica vera pur essendo lontani oltre 7500 km.

Nicola Ferrara
Ordinario di Medicina interna e Geriatria
Università di Napoli "Federico II"

neapōlis

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE

Magistrali@SPSB
Evento online

La Scuola Politecnica
e delle Scienze di Base
presenta i suoi Corsi
di Laurea Magistrale

Diretta live
26 maggio 2020
9.00 | 18.00

ARCHITETTURA
9.00 | 13.00

Architettura-Progettazione Architettonica
Design for the built environment
Pianificazione territoriale urbanistica e paesaggistico-ambientale

La nostra offerta **Magistrale**

SCIENZE
9.00 | 13.00

Biologia
Biologia delle produzioni e degli ambienti acquatici
Biology and ecology of the marine environment and sustainable use of marine resources
Biotecnologie molecolari e industriali
Data science
Fisica
Geologia e geologia applicata
Informatica
Matematica
Mathematical engineering
Scienze biologiche
Scienze chimiche
Scienze e tecnologie della chimica industriale
Scienze naturali

INGEGNERIA
13.30 | 18.00

Autonomous vehicle engineering
Data science
Industrial bioengineering
Informatica
Ingegneria aerospaziale
Ingegneria biomedica
Ingegneria chimica
Ingegneria dei materiali
Ingegneria dei sistemi idraulici e di trasporto
Ingegneria dell'automazione e robotica
Ingegneria delle telecomunicazioni e dei media digitali
Ingegneria edile
Ingegneria elettrica
Ingegneria elettronica
Ingegneria gestionale
Ingegneria informatica
Ingegneria meccanica per l'energia e l'ambiente
Ingegneria meccanica per la progettazione e la produzione
Ingegneria navale
Ingegneria per l'ambiente ed il territorio
Ingegneria strutturale e geotecnica
Mathematical engineering

Il programma dettagliato e ulteriori informazioni sono riportate sul sito
www.scuolapsb.unina.it

Per informazioni dettagliate scansiona il QR code

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Successo per l'edizione 2020 della manifestazione di orientamento promossa, quest'anno in streaming, dall'Università Vanvitelli in collaborazione con Ateneapoli. 16 gli incontri pomeridiani con i Dipartimenti

In 3.100 partecipano a V:Orienta 2020

Il **Rettore Paolisso**: frequentare l'Università è un investimento per gli studenti, le loro famiglie, gli stessi Atenei

Terza edizione del V:Orienta: oltre 3.100 i diplomandi, provenienti dai vari Istituti scolastici campani, che nella settimana dal 4 all'8 maggio e con repliche dall'11 al 15 maggio, hanno preso parte alla kermesse di orientamento universitario organizzata, quest'anno in streaming, dall'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli in collaborazione con il quindicinale di informazione universitaria Ateneapoli.

Docenti, dottorandi, studenti tutor e universitari hanno dato appuntamento alle future aspiranti matricole sulla piattaforma *Google Meets* per presentare percorsi formativi, strutture e servizi di Ateneo, opportunità internazionali e per portare le proprie testimonianze e offrire tanti utili consigli.

11 gli incontri virtuali pomeridiani, due ogni pomeriggio, durante i quali ciascun Dipartimento si è presentato e che si sono così suddivisi: 4 maggio, **Ingegneria** e **Lettere e Beni Culturali**; 5 maggio, **Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche** ed **Economia**; 6 maggio, **Architettura e Disegno Industriale** e area **Medicina e Chirurgia e Odontoiatria**; 7 maggio, area **Medicina e Chirurgia - Professioni Sanitarie** e **Giurisprudenza**. Tre gli incontri tenutisi l'8 maggio: **Psicologia**, **Matematica e Fisica**, **Scienze Politiche "Jean Monnet"**. Dato l'alto numero di partecipanti, alcuni incontri sono stati replicati: l'11

> Il prof. **Vincenzo Nigro**

maggio, Dipartimento di Psicologia; 12 maggio, Ingegneria; 13 maggio, area Medicina e Chirurgia e Odontoiatria; 14 maggio, area Medicina e Chirurgia - Professioni Sanitarie; 15 maggio, Economia.

Nel delineare il successo dell'iniziativa, il Rettore **Giuseppe Paolisso** condivide una sua considerazione: "*In presenza, nell'Aulario di Via Perla, venivano veicolati tutti gli studenti. Quest'anno, alle classi virtuali, si sono registrati soltanto i ragazzi davvero interessati e motivati. Questo fa la differenza*". Un corretto orientamento, nella scelta dei propri studi, è fondamentale perché **iscriversi e frequentare l'università è un investimento** *"**per gli studenti, per le loro famiglie, ma anche per l'Università** stessa* - prosegue il Rettore - *Lo studente non fa solo una scelta emozionale basata sui suoi desideri. La volontà e il desiderio di riuscire in una professione vanno coniugati a conoscenze da apprendere. Questo processo è fondamentale affinché dopo non sorgano problemi che culminano con l'abbandono degli studi. Quanto alle famiglie, fanno un investimento economico, tra i più produttivi nel mondo occidentale in termini di ritorno economico, quando questo investimento si accompagna ad una scelta di successo. Quanto all'Università, naturalmente è penalizzata dall'abbandono dello studente. Meno sono gli abbandoni più l'Università acquista in valore*". Che cosa dovranno aspettarsi gli studenti che presto intraprenderanno gli studi universitari? L'Università è stata attraversata da una significativa rivoluzione che ha prodotto dei cambiamenti: *"I ragazzi dovranno aspettarsi un **Ateneo più digitalizzato** che propone diverse forme di didattica e che resta, naturalmente, il luogo dove studiare per diventare qualcuno e svolgere la professione che si desidera fare da grandi"*. Risponde alla medesima domanda anche il prof. **Vincenzo Nigro**, Delegato d'Ateneo per l'Area Didattica: *"A settembre gli studenti avranno parte dei corsi da svolgere a distanza e parte in presenza con attenzione a tutte le misure di sicurezza. **L'Università è luogo di formazione, è interazione, e questa interazione non viene a mancare, anche se siamo distanti**"*. **Il buono studente**, e questo vale tanto per la matricola quanto per lo studente più esperto, *"è colui che è in grado di **porre delle buone domande**, che sviluppa idee e che le confronta con i docenti* - dice ancora il docente - *Io invito sempre i miei studenti ad interagire poiché, attraverso questa interazione, si sviluppano quelle capacità di analisi critica e valutazione che sono fondamentali. Oggi siamo inondati da indizi, ma manca il saper essere critici, analitici, per poterci districare"*. Anche per il prof. Nigro il bilancio del V:Orienta 2020 è molto positivo e soddisfacente: *"Credo che questa operazione abbia finito con l'informare anche meglio i ragazzi. Visitare personalmente l'Università è fondamentale, ma l'informazione online si è rivelata*

> Il Rettore **Giuseppe Paolisso**

> Il prof. **Roberto Marcone**

*più puntuale e diretta. **È un'esperienza che ha funzionato ottimamente**"*. Sulla stessa lunghezza d'onda anche il prof. **Roberto Marcone**, Delegato d'Ateneo all'Orientamento: *"Il numero degli utenti attivi in ogni stanza virtuale corrispondeva al 90% dei prenotati per quell'incontro e questo vuol dire che gli studenti si sono mostrati effettivamente interessati a quelle discipline"*. Il docente ringrazia *"tutti i Delegati all'Orientamento dei singoli Dipartimenti e l'Ufficio Attività Studentesche, in particolare i dottori **Raffaele Macrì** e **Marianna Morelli**"*. Chiosa, poi, con la sua ricetta per scegliere nel modo giusto il proprio percorso universitario: *"**Scegliere sulla base del talento e delle passioni**. Non bisogna farsi guidare dall'idea di chissà quale stratosferico lavoro futuro estremamente remunerativo o da ciò che ci dicono i genitori sulla scorta di una vecchia idea di università o da quello che fanno gli amici. Scegliere cosa fare da grandi è la prima reale scelta che compie un giovane. Ma lo studio universitario non è semplice, non è automatico, non deve essere un percorso ad ostacoli, bensì di crescita continua della propria persona e della propria cultura"*.

Carol Simeoli

LE SEI V DELL'ATENEO

Un video ha aperto ogni incontro. Tante immagini ad immortalare i luoghi e le persone che li vivono. **Sei le V** che hanno raccontato agli studenti collegati l'Università Luigi Vanvitelli: **Vivace**, oltre 19mila laureati in più di 20 anni; **Versatile**, 16 Dipartimenti e oltre 60 Corsi di Laurea, di cui cinque completamente in lingua inglese, 11 double degrees in collaborazione con Atenei di tutto il mondo, 28 Master; **Variegata**, poiché ama il contatto con gli studenti ma in caso di emergenza sa diventare digital; **Virtuosa**, *"17 milioni di euro investiti nella ricerca con il programma 'Valere' nel 2019, 13 corsi di dottorato di ricerca, 3 scuole di dottorato"*; **Vantaggiosa**, con *"navette gratuite, carpooling e parcheggi per auto e bici, migliaia di testi online disponibili gratuitamente, borse di studio, attività di part-time e aule studio aperte anche di sabato!"*; **Vicina a te**, con sedi ad Aversa, Santa Maria Capua Vetere, Capua, Napoli, Caserta, ma anche lontana se si desidera vivere un'esperienza Erasmus. Chiude il video un intervento del Rettore Paolisso. Dopo i saluti, accenna al difficile momento che stiamo vivendo e ad alcune misure che l'Ateneo ha intenzione di mettere in campo. *"Ci siamo attrezzati affinché questo momento sia il più semplice possibile per voi e, in quest'ottica, vi chiedo di **essere presenti e di frequentare questa università anche se per via telematica*** - dice - *Noi stiamo facendo il possibile per rendervi il percorso il più semplice possibile, il migliore dal punto di vista didattico e della ricerca. Anche per questo motivo ci stiamo impegnando per favorire il vostro accesso all'università con **un piano di tasse agevolato** che cercherà di venire incontro alle vostre esigenze e a quelle delle vostre famiglie in un momento così critico per il sistema Italia e per il sistema universitario"*.

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Medici e odontoiatri: *"Chi vuole intraprendere queste professioni ha un sogno importante"*

Sogni, passioni, storie di vita. Questi sono i leitmotiv ricorrenti nell'aula virtuale in cui docenti, universitari e specializzandi hanno presentato i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico e a numero chiuso, 6 anni, in Medicina e Chirurgia, sede di Napoli e di Caserta, Medicina e Chirurgia in lingua inglese, Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Ad aprire l'incontro, il prof. **Fortunato Ciardiello**, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, che racconta agli studenti un pezzetto della sua storia personale: *"**Chi vuole intraprendere queste professioni ha un sogno importante**. Mi ricordo quando ero nella vostra situazione. La consapevolezza di voler studiare Medicina nacque quando, all'esame di maturità, il professore che mi stava interrogando mi chiese cosa avrei fatto dopo. A quel punto risposi Medicina, cosa che non avevo mai detto in pubblico"*. Poi qualche informazione tecnica che anticipa le domande dei presenti. Da calendario pre-Covid, il **concorso di ammissione** per Medicina e Odontoiatria avrebbe dovuto tenersi il 1° settembre, per Medicina in lingua inglese il 10 settembre: *"Il concorso, a quel che so, avverrà, ma non conosciamo ancora le modalità. Noi, come Ateneo, ci siamo preparati a starvi vicino, infatti il prof. Nigro ha già organizzato, online, dal vivo, **un corso di preparazione con i docenti dell'Ateneo** che prepareranno al concorso di ammissione e che sarà, per voi, anche un modo per rimanere connessi con noi e ricevere informazioni"*. Quanto ai **posti disponibili**, potrebbe esserci un aumento: *"Quest'anno abbiamo fatto uno sforzo immane e **abbiamo chiesto al Ministero ben 550 posti**, 300 nella sede di Caserta e 250 nella sede di Napoli. **Più 80 posti in lingua inglese, più 26 in Odontoiatria**. Vi assicuro che è uno sforzo enorme perché vogliamo cercare di portare a studiare da noi il più possibile voi"*. Il prof. **Marcellino Monda**, Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia con sede a Caserta, parla ai ragazzi di vocazione invitandoli a porsi alcune domande chiave: *"È questo che dovete chiedervi, **io ho la vocazione per fare il medico?** Tutto nella vita parte dalla vocazione e, per un medico, questo è ancora più importante. Voglio occuparmi dell'altro? Dell'altro non solo dal punto di vista tecnico. **Se non ho una propensione all'umanità, a tenere l'altro così vicino**, attualmente purtroppo dobbiamo stare ad un metro di distanza, **allora forse c'è un problema**"*. Chi è predisposto alla vicinanza con l'altro, poi, deve chiedersi: *"**Sono disposto ad entrare nella dimensione della sofferenza?** Il mondo medico è bellissimo. Con farmaci e tecniche avanzate si riesce a risolvere una buona percentuale di casi, ma qualche volta bisogna arrendersi alla gravità della malattia. Il medico deve, comunque, rimanere vicino al malato potendolo solo confortare per quelle che sono le possibilità e alleviare l'ultimo periodo della vita"*. Chi dovesse rispondere sì a tutte queste domande, allora ha trovato il percorso giusto: *"Riusciamo ad accogliere tanti studenti e a **laureare nei tempi giusti** ministeriali, **cioè in sei più uno, circa il 70% degli iscritti al primo anno**. Questo è un dato che **è al di sopra della media nazionale** e molto al di sopra di quella che è la media dell'area a cui noi facciamo riferimento, cioè il Sud e le isole. E poi, una volta laureati, la possibilità di trovare un impiego, intendendo specializzazione, dottorato o altri, da uno a tre anni è in linea con il livello nazionale"*. Come scegliere, infine, tra uno dei tre Corsi in Medicina erogati dalla Vanvitelli? Il prof. Monda identifica, per ciascuno dei tre, una caratteristica: *"Pur con uno sguardo internazionale guardano al territorio. **Il Corso di Napoli ha il vantaggio di stare nel cuore della città** e in luoghi storici di inestimabile bellezza. **A Caserta ci sono più spazi**, la possibilità di maggiori parcheggi. Lingua inglese: per **uno straniero** - il 50% dei posti sono riservati ai residenti nell'Unione Europea - **venire a Napoli significa venire nella culla del Mediterraneo**"*.

> Il prof. **Marcellino Monda**

Presenta **Odontoiatria e Protesi Dentaria** la Presidente del Corso, la prof.ssa **Letizia Perillo**. Dal suo intervento emerge un grande amore per la sua professione. *"Questo è **un Corso professionalizzante** che vi consente, dopo la laurea, di andare nel mondo del lavoro, per quanto ci siano tante specializzazioni a cui accedere"*. La professionalizzazione *"è un aspetto fondamentale per i ragazzi. 5000 ore, di cui la metà dedicata alla vostra professionalizzazione, sono importanti per voi e per consentirvi di acquisire le skills utili"*.

C.S.

Le testimonianze

"La vocazione è il giusto carburante"

Empatia e comunità sono le parole chiave di **Mario Spetrino**, al terzo anno di Medicina a Napoli, il cui intervento dà il via ad una carrellata di testimonianze: *"**La mole di studio è tanta e la vocazione è il giusto carburante**. Anche perché i pazienti si aprono a voi, si mettono a nudo e dovrete essere in grado di affrontare varie problematiche. Durante gli studi ho affrontato vari ostacoli che sono riuscito a superare anche grazie all'aiuto dei professori che sono come dei padri e delle madri. Con loro si crea un bellissimo rapporto"*. **Giovanni Vicidomini**, terzo anno di Medicina, presenta il programma MD-PhD, il **percorso di eccellenza** per dieci studenti di Medicina che permette loro di affiancare la ricerca allo studio: *"**È un'opportunità unica nel panorama degli studi napoletano** mentre è un modus operandi nelle realtà statunitensi dove l'MD-PhD è uno dei più alti riconoscimenti in campo scientifico"*. Giovanni illustra, poi, le regole del programma a cui si può accedere dal secondo anno di Medicina: *"Quando ho deciso di fare il test per Medicina avevo Milano come prima scelta. Questo programma era ancora in cantiere, infatti è partito proprio in coincidenza con il mio secondo anno. Altrimenti avrei scelto subito la Vanvitelli"*. Accento marcatamente straniero, ottimo italiano, **Cameron Hay** è chiaramente uno studente di Medicina in lingua inglese: *"Tutti i docenti parlano molto bene in inglese, alcuni anche meglio di me. L'inglese è fondamentale per un medico perché **tutti i medici fanno ricerca e la ricerca si fa in inglese**"*. **Anna Ventriglia** è una specializzanda, secondo anno della Scuola di Specializzazione in Oncologia medica. Cuore pulsante del suo intervento è proprio il concetto di sofferenza: *"Ho scelto una branca non semplice che mi mette di fronte situazioni difficili. **Il medico deve essere pronto a lenire la sofferenza**. A volte il paziente te lo chiede in maniera velata e, quando capisce di non poter vincere la sua battaglia, vuole qualcuno accanto a sé. Le nostre doti devono essere empatia e capacità di stare accanto al paziente"*. **Stefania Napolitano** è una neo ricercatrice alla Vanvitelli. Specializzazione in Oncologia, dottorato, due esperienze all'estero, parla della **paura di sbagliare** *"che **accompagna un medico in tutta la sua carriera**. Ma proprio questa paura ti dà la forza e lo stimolo ad andare avanti"*. Poi aggiunge: *"Il mio percorso è stato lungo, 12 anni. Un viaggio in cui mi sono messa alla prova e da cui ho imparato tanto. Anche le difficoltà aiutano"*. Ancora qualche testimonianza. Arriva dal liceo classico **Alessandra** Capasso, che ora è al sesto anno di Odontoiatria. Parla dell'importanza di un buon metodo di studio e rasserena in merito al test: *"Io non sono entrata al primo anno* - ricorda - *Ho frequentato alla Vanvitelli un altro Corso e poi ho ritentato. Mi sono stati convalidati tutti gli esami e questo mi ha permesso di rimanere in carreggiata"*. Punto di forza del Corso, *"il suo aspetto pratico, i tirocini che cominciano da subito, la preparazione dei professori. **Ora mi sento davvero pronta ad entrare nel mondo del lavoro**. Entrare in reparto è un'emozione grandissima. Proprio questo mi fece dire ai miei genitori 'Mamma, papà, ho trovato la mia strada'"*. Chiude la carrellata di testimonianze l'assegnista di ricerca **Fabrizia D'Apuzzo**: *"Nel 2007 vinsi sia Medicina che Odontoiatria, ma **poi scelsi di donare il sorriso come il mio ortodontista l'aveva donato a me**. I sogni saranno sempre il motore di tutto"*.

Le domande dei diplomandi

E se non supero il test…?

Gli studenti si sono scatenati in chat con le domande: test, specializzazioni, consigli. Chiedono se Medicina in lingua inglese permetta di lavorare fuori dall'Italia, e la risposta è che questa vale in tutti i paesi dell'Unione Europea, il discorso è differente se si va fuori dall'Unione Europea. Ancora, se sia possibile provare il test per Medicina sia in italiano che in inglese e anche in questo caso la risposta è affermativa. Domanda più ricorrente è: **se non supero il test cosa faccio?** *"Dipende dalla propria vocazione. Molti si iscrivono a Corsi di argomento biologico o biomedico e l'anno successivo ripetono il test. Non possiamo garantire che tutti gli esami sostenuti vengano convalidati, c'è una commissione che valuta questo. Ma non è un percorso diretto"* (Ciardiello).

Qualcuno si sente già laureato e chiede informazioni sulle **Scuole di Specializzazione**: *"Da alcuni anni c'è un concorso unico nazionale che prevede una graduatoria unica nazionale. Dopo il concorso, si decide in quale Scuola di specializzazione e città iscriversi"* (Ciardiello). Una giovane studentessa teme che non **provenendo da un liceo scientifico** possa avere problemi. Ma non è così, ed è opinione comune, perché una volta entrati a Medicina si è tutti alla pari e ogni scuola fornisce delle competenze adeguate. Colpisce il discorso sui tirocini per cui si chiede quando si metterà piede in **reparto**, mentre una studentessa lavoratrice si informa sulla **frequenza** alle lezioni. *"Si mette piede in reparto al terzo anno. Quanto alla frequenza, bisogna frequentare almeno il 75% delle attività per poter sostenere l'esame in corso"*. (prof. Ciardiello). **Differenze tra Medicina a Napoli e a Caserta?** *"L'ubicazione. I due Corsi sono analoghi"* (prof. Monda). **Si può sostenere il test già al quarto anno?** *"È il Ministero che decide in merito al test e in questo momento possono sostenerlo i diplomati. Non si può fare al quarto anno e conservarlo per l'anno successivo"* (prof. Ciardiello). *"Ma sicuramente potete cominciare a prepararvi dal quarto anno. Prima si parte, più possibilità di successo avrete"* (prof. Monda).

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

1.500 gli studenti dei Corsi Triennali in Professioni Sanitarie; intorno ai 450 gli ammessi ogni anno

Studenti, laureandi e laureati entusiasti raccontano perché hanno scelto un percorso di studi in area sanitaria

Cosa sono le Professioni Sanitarie e per cosa si contraddistinguono? È quello a cui hanno dato risposta docenti, studenti, laureandi e laureati durante la giornata di orientamento del 7 maggio. La Scuola di Medicina e Chirurgia, che si dirama in sette Dipartimenti, offre, oltre ai quattro Corsi di Laurea a ciclo unico, **tredici Corsi Triennali altamente professionalizzanti**, a cui è possibile associare un prosieguo **Magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche**. *"Per Professioni Sanitarie si intendono quelle che supportano il lavoro delle équipe mediche e che trattano prevalentemente la prevenzione, la cura, la diagnosi e la riabilitazione. Per svolgerle è necessario un titolo abilitante, da conseguirsi con un Corso di Laurea Triennale"*, ha spiegato il prof. **Fortunato Ciardiello**, Presidente della Scuola di Medicina, docente di Ematologia e Oncologia Clinica. Si tratta di Corsi altamente professionalizzanti, *"che consentono cioè **un immediato inserimento nel mondo del lavoro** e che garantiscono l'erogazione di un servizio di qualità per la cittadinanza. Le posizioni di lavoro sono molto differenziate e di certo non sono esigue le difficoltà, tuttavia vorremmo trasmettere a tutti voi lo stesso entusiasmo che lega noi docenti e studenti, il quale ci connota come alleanza"*. È previsto **un test per l'accesso**: *"il numero di posti è variabile a seconda della richiesta, così come ci perviene dal confronto con le parti sociali e i sindacati, ma di norma levita **intorno alle 450 unità**. Da luglio sarà attivato **un corso di preparazione online**, della durata di cinque settimane, con lo scopo di aiutare coloro che vorranno provare"*. I Corsi offerti sono tredici, ossia, illustra il prof. **Michele Orditura**, Presidente del Corso di Laurea in Infermieristica: Fisioterapia, Igiene dentale, Infermieristica, Infermieristica pediatrica, Logopedia, Nursing, Ostetricia, Ortottica e assistenza oftalmologica, Tecnica della riabilitazione psichiatrica, Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia e Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva. Poi specifica: *"Le nostre sedi, sebbene con una più alta concentrazione nel capoluogo di regione, sono dislocate su tutto il territorio campano: **abbiamo 1500 studenti distribuiti tra Napoli, Avellino e Caserta**. Tutti i Corsi prevedono **circa 1300 ore di tirocinio obbligatorio** in apporto alla didattica, così da formare professionisti del settore che abbiano già dimestichezza in ambito ospedaliero e nel rapporto con i pazienti. Ai tredici Corsi di Studio può poi seguire la Magistrale in 'Scienze infermieristiche ed ostetriche', che può avviare a una carriera in ambito sanitario"*.

> Il prof. **Fortunato Ciardiello**

Le testimonianze

Infermieristica *"abilita alla professione di infermiere* - racconta la dott.ssa **Antonella Cusimano**, infermiera al Caldarelli di Napoli - ***L'infermiere svolge mansioni assai diversificate**, non è solo l'operatore di corsia. Io mi sono laureata nel 2012 alla Triennale e poi ho proseguito con la Magistrale. Dopo la laurea ho partecipato a un Master in 'Area critica' per gestire le situazioni di emergenza come in questo periodo, e ad uno in 'Coordinamento' che forma alla gestione di un team di lavoro (la mansione del caposala di un tempo). Per quanto mi riguarda, **l'esperienza è stata positiva in tutto**. Nello studio ho avuto a che fare con docenti preparati e disponibili, mentre sul posto di lavoro ho incontrato molta competenza e umanità. **Non è vero che a Napoli non c'è lavoro**, personalmente ho potuto scegliere tra più ospedali. La Laurea Magistrale, inoltre, dà la possibilità di accedere all'insegnamento e alla ricerca"*. *"Io **vengo dalla Calabria*** - dice **Arianna Magurno**, studentessa al terzo anno di Infermieristica - ***Alla Vanvitelli ho incontrato un'accoglienza straordinaria**, con studenti e docenti sempre disponibili e attenti alle mie esigenze. Mi trovo molto bene e onestamente mi auguro che l'orientamento possa servire ad altri così come è servito a me. Perché scegliere la Vanvitelli? **Qui si ha un nome e non un numero**, così come avviene in altri Atenei"*. **Naomi Scognamiglio**, studentessa in **Ostetricia**, afferma: *"dal primo giorno mi sono sentita seguita e coccolata. Sono orgogliosa della scelta, che ho intrapreso con coscienza, perché sogno da sempre di svolgere questa professione. Facciamo **tirocinio sin da subito**: **la mattina esercitiamo in corsia e il pomeriggio seguiamo la didattica**; quando non si hanno corsi, si viene affidati a un'ostetrica professionista ed entriamo nel vivo della mansione. Partecipando all'intera giornata operativa al pronto soccorso ostetrico, ci si trova anche a fronteggiare situazioni critiche, in quanto per l'arrivo delle partorienti non ci sono orari prestabiliti. **L'ambito di competenza dell'ostetrica si ferma alla fetologia**, quindi deve saper riconoscere quando si entra in fisiologia e inviare la paziente in ginecologia"*. È al terzo anno di **Infermieristica Pediatrica Antonia D'Elia**, strada che ha scelto perché ne sentiva la vocazione: *"Questa particolare disciplina si distingue dall'Infermieristica tradizionale per l'ambito; **si svolge infatti in pediatria**, a contatto con i bambini. Sin dal primo anno si svolge attività di tirocinio ad intensità crescente, quindi **al terzo anno si esercita anche in Area Critica, come l'Oncologia pediatrica**. Credo che sia molto importante prestare attenzione alla scelta di **un percorso che non è soltanto di studio, ma di vita***". **Laura Menna** ha già una laurea in Ingegneria chimica e ora è al terzo anno di **Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia**, Corso che ha scelto per due motivi: *"**è un ambito professionalizzante** e consente di lavorare a contatto con le persone, e perché **sapevo che la Vanvitelli gode di buona fama nell'ambito e dispone di strumentazione all'avanguardia**. Ciò di cui sono più contenta è che allo studio propedeutico del funzionamento degli strumenti si associa una conoscenza medica con la quale ottimizzare i risultati dell'esame: se l'immagine non è di alto livello, il medico non può stilare un buon referto"*. Si è laureato alcuni anni fa in **Fisioterapia Daniele Iannucci**: *"ero affascinato da questa professione ed è per questo che l'ho scelta, e il tutto nacque proprio durante una giornata di orientamento. Credo che **questo mestiere dischiuda molte porte nel mondo del lavoro, specialmente in area privata**. Ho svolto molta attività di tirocinio, che credo sia indispensabile, in vari ambiti, come quello motorio e cardio-polmonare; durante il percorso sono stato affiancato da tutor competenti"*. **Flavia Caccese** frequenta il terzo anno di **Logopedia**: *"durante il tirocinio, che si svolge sin da subito, ho capito che cosa significasse avere a che fare con le **varie disfunzioni del linguaggio e della comunicazione** in età evolutiva anche se, c'è da dire, questo non deve trarre in inganno: non significa aver a che fare soltanto con bambini! In generale, il logopedista si occupa della prevenzione e della cura delle patologie nell'ambito del linguaggio e della comunicazione, ma comprende molti altri aspetti"*. **Erika Lamberti**, come la collega studentessa in Logopedia, dice che il ricordo più bello *"è quello del **tirocinio in laboratorio**. È qualcosa che **ogni giorno dona qualche nuova scoperta**. In realtà avrei voluto fare la pediatra, ma non superai il test d'ammissione. Provai le Professioni sanitarie e oggi sono molto contenta. Si affronta la riabilitazione in tutte le fasi della crescita; **l'ultimo esame che ho affrontato è stato Discipline dello spettacolo** perché **può capitare di doversi occupare della voce di cantanti o attori**. Inoltre, abbiamo esami di Foniatria e scienze mediche applicate in modo da essere preparate in ambito medico"*. È di Cagliari **Cristina Lacognata**, studentessa al terzo anno in **Tecniche della riabilitazione psichiatrica**: *"ho scelto la Vanvitelli perché sapevo trattarsi di un Ateneo di alta qualità. Noi **ci occupiamo di pazienti che a causa della loro condizione psichiatrica hanno perso i contatti della propria sfera sociale**. L'età di influenza va da quella infantile a quella geriatrica. Oltre ai tirocini interni, se ne possono svolgere in altre località della Campania"*. **Gli sbocchi occupazionali**: *"**i ragazzi laureatisi una settimana fa hanno già ricevuto offerte di lavoro**, anche fuori regione"*. **Anna Cenname** studia invece **Ortottica e assistenza oftalmologica**: *"ci occupiamo delle **diagnosi, della prevenzione e della cura nell'ambito delle disabilità visive**, come la miopia e lo strabismo. L'ortottista può svolgere anche esami oculistici. Il primo anno si studiano discipline propedeutiche, mentre al secondo si affrontano esami più specialistici come Anatomia e Fisiologia oculare. Si studiano infine le diverse patologie e il funzionamento della strumentazione. **Ho scelto di intraprendere questo percorso perché in passato ho sofferto di disabilità visiva**, che mi ha visto costretta a sottopormi ad alcuni interventi chirurgici"*. *"Io studio **Tecniche di laboratorio biomedico*** - dice **Federica Rocco** - ***nel mio ambito ci occupiamo di attività di laboratorio di analisi e di ricerca** relative a varie branche, come quella microbiologica o di anatomia patologica. Diamo una valutazione, attraverso l'impiego di varie tipologie di macchine, delle analisi. **Conosco molti colleghi che attualmente stanno lavorando fuori regione***". **Denise Catalano** è un'aspirante **igienista dentale**: *"figura che si occupa della prevenzione di affezioni oro-dentali, su indicazione di medici e chirurghi specializzati. È molto a contatto con i pazienti e comunica con loro. Penso che si debba credere molto in questa occupazione che, secondo me, non gode ancora del riconoscimento che merita. **Prevenire è meglio che curare, anche e specialmente per una questione economica***". Si hanno poi professioni, come quella di **Tecnico della prevenzione e della sicurezza negli ambienti di lavoro** che sta conoscendo un periodo di particolare floridità e il maggiore tasso d'impiego nelle Professioni sanitarie. Altro importante ambito è quello della **Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva**, che si occupa delle problematiche nervose e motorie nella sfera evolutiva da zero a diciotto anni.

Nicola Di Nardo

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

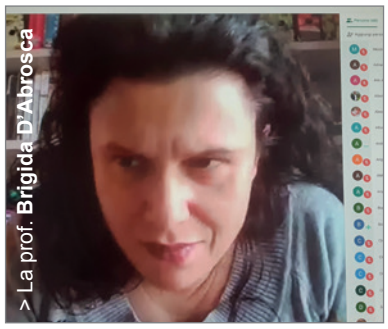
Al Distabif la novità: terrà a battesimo Scienze Agrarie e Forestali

Niente test per l'ammissione ai Corsi ad accesso programmato ma ordine cronologico e valorizzazione del merito

Laboratori didattici, attrezzature, aule studio, aula magna e momenti di festa con studenti appena laureati: grazie ad un video comincia, per gli studenti connessi, un viaggio virtuale attraverso il Distabif (**Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche**). Un Dipartimento dal nome complesso, la cui articolazione è legata alle sue molteplici anime nell'ambito della ricerca e dell'offerta formativa.

La parola va subito alla prof.ssa **Brigida D'Abrosca**, delegata all'Orientamento del Dipartimento: *"Tra pochi mesi avrete il diploma di maturità e poi vi iscriverete all'università"*. Cosa offre il Distabif? Un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico della durata di 5 anni, **Farmacia**, e quattro Corsi di Laurea Triennale, ovvero **Biotecnologie**, **Scienze Biologiche**, **Scienze Ambientali** e, new entry per il nuovo anno accademico, **Scienze Agrarie e Forestali**.

Subito un'importantissima precisazione in merito ai tre Corsi a numero programmato, Farmacia, Scienze Biologiche e Biotecnologie: per **quest'anno non ci sarà il test di ingresso**, bensì **un accesso programmato in ordine cronologico**. *"Per questo nuovo anno accademico 2020/2021, anche in risposta all'emergenza sanitaria che stiamo vivendo, l'accesso sarà programmato in ordine cronologico di iscrizione e con **valorizzazione del merito*** - spiega la prof.ssa D'Abrosca - *Cosa significa? Ci sarà una settimana, **molto probabilmente a fine luglio**, in cui potrete fare l'iscrizione in ordine cronologico che poi andrà mediata con il voto di maturità. Vi invito a consultare sempre la nostra homepage alla voce 'iscrizione online' dove vi aggiorneremo sulle ulteriori notizie"*. In chat gli studenti chiedono approfondimenti. Qualcuno domanda se questa sia una disposizione nazionale e riguardi anche gli altri Corsi ad accesso programmato della Vanvitelli. Nel ritornare sul discorso, la prof.ssa D'Abrosca aggiunge: *"Successivamente ci saranno dei **tolc a distanza** volti a valutare eventuali carenze nelle discipline di matematica, fisica e chimica in modo da poter organizzare dei corsi ad hoc per gli studenti che hanno queste lacune prima di iniziare le lezioni. Stiamo elaborando ancora tutto il bando. Questo vale per i Corsi a numero programmato del Distabif"*.


> La prof. **Brigida D'Abrosca**

La docente illustra poi nel dettaglio l'offerta formativa di Scienze Biologiche e Biotecnologie, soffermandosi attentamente sugli insegnamenti e sugli sbocchi occupazionali. Ecco alcune battute. In merito a **Scienze Biologiche**: *"La Biologia va a studiare quelli che sono gli aspetti della vita e degli organismi viventi considerandoli sia a livello cellulare, sia a livello molecolare. Sicuramente possiamo dire che il punto di forza di questo Corso di Laurea è la possibilità che ogni studente ha di svolgere **un numero congruo di ore**, circa 200, **di attività sperimentali in laboratorio**. Durante il terzo anno, poi, è previsto il **tirocinio presso aziende o laboratori pubblici e privati** dove avrete la possibilità di svolgere una parte di lavoro più sperimentale"*. In merito a **Biotecnologie**: *"Con questo Corso avrete la possibilità di acquisire una serie di conoscenze e di competenze volte a capire **come è possibile utilizzare dei processi biologici degli organismi viventi al fine di sviluppare delle tecnologie utilizzabili in vari ambiti**"*.

È la prof.ssa **Giovanna Battiglia** a presentare Scienze Ambientali e la new entry **Scienze Agrarie e Forestali**, Triennale intra-ateneo con il Dipartimento di Agraria della Federico II. *"Si tiene a Caserta e avrà delle competenze specifiche, soprattutto per **valorizzare i prodotti del territorio casertano***. *Ma perché è nato un secondo Corso in Agraria? **Il settore agricolo è in forte crescita**, oggi contiamo sul territorio circa 2 milioni di imprese, abbiamo un aumento della produzione agricola molto alto, il 9% del PIL italiano consiste nel settore agroforestale, abbiamo il 14% degli occupati italiani nella filiera"*. Quando si parla di settore agricolo e forestale, non ci si riferisce *"più alla figura del vecchio contadino. Noi conserviamo sì la tradizione, ma miriamo a **formare quello che viene detto l'agricoltore 2.0, anzi 3.0, fortemente legato alla terra, ma anche alle innovazioni e alle tecnologie***. *In Campania il settore agroforestale è forte nonostante la crisi generale degli ultimi anni, ed è quello che è in ripresa più di tutti"*. L'agricoltura campana ha una forte caratteristica che *"è quella della manodopera familiare. Spesso è una manodopera non fortemente all'avanguardia ed è qui che si inserisce l'università"*. Un po' di informazioni tecniche. Accanto alle materie di base, come matematica, fisica, chimica, biologia, ci saranno tante discipline professionalizzanti come agronomia, selvicoltura, arboricoltura, entomologia, ecologia. *"Alle lezioni frontali la maggior parte dei corsi affiancherà esperienza di campo"*. Vasti **gli sbocchi** in tutta la filiera agronomica e forestale del territorio. Il laureato in Scienze Agrarie e Forestali, inoltre, avrà anche la possibilità di sostenere l'esame di abilitazione alle professioni di Agronomo e forestale Junior e di tecnico agrario laureato e agrotecnico laureato. **Scienze Ambientali**: *"Il laureato è **un esperto di ambiente**, **in grado di operare** nel settore ambientale **con un approccio interdisciplinare**"*.

Presenta **Farmacia** il prof. **Salvatore Di Maro**: *"Il nostro è uno dei più giovani Corsi di Studio in Farmacia italiani* - precisa - *Quando si pensa a questo Corso, si immagina che si venga formati solo come farmacisti. In realtà, si intende formare un **esperto del farmaco**. Il Corso vuole far comprendere tutto quello che è il processo che va **dalla scoperta del farmaco alla produzione e controllo della forma farmaceutica**, quindi tutte quelle che sono le diverse fasi che permettono la produzione del farmaco"*. Il docente illustra, quindi, nel dettaglio le attività formative e pratiche che lo studente andrà a svolgere. Dopo la laurea, *"per esercitare la professione di farmacista bisogna superare un esame di Stato. Questo è uno degli sbocchi per il laureato in Farmacia che può anche continuare e iscriversi ad una Scuola di Specializzazione o continuare con un dottorato di ricerca"*.

C.S.

Le domande dei diplomandi

Uno studente chiede delucidazioni in merito agli esami a scelta di Biotecnologie e Farmacia. Cosa conviene scegliere? *"Ciò che mi interessa e che non c'è nel percorso. Generalmente è preferibile scegliere qualcosa che si avvicini di più all'ambito delle Biotecnologie. Abbiamo una tabella, come in tutti i Corsi di Laurea, dove vengono consigliati gli esami a scelta. Nel nostro caso c'è Inglese scientifico che ci permette di avere i requisiti base fondamentali per accedere alla Magistrale in Molecular Biotechnology"* (Alberto Cervera). *"Vale la stessa cosa più o meno anche per Farmacia. Gli esami a scelta sono l'opportunità data allo studente di definire il suo percorso in maniera unica"* (prof. Salvatore Di Maro).

Una studentessa vuole sapere se Biotecnologie va bene per fare ricerca in un secondo momento. *"Tutti i Corsi danno accesso alla ricerca"* (prof.ssa Giovanna Battipaglia). Un'altra chiede cosa cominciare a studiare per diventare zoologa. *"Si potrebbe cominciare con Scienze Biologiche"* (Alberto Cervera). Chiude una classica domanda: perché studiare in questo Ateneo? *"Valorizziamo il rapporto con lo studente, lo seguiamo e lo indirizziamo con entusiasmo"* (prof.ssa Brigida D'Abrosca).

Le testimonianze

Il Dipartimento come una seconda casa

Un'atmosfera familiare. **Alberto Cervera** parla del Dipartimento come una seconda casa: *"Sono rappresentante del Corso di Laurea in Biotecnologie. In Dipartimento siamo coesi, una famiglia"*. Il ragazzo elenca poi una serie di servizi: ***"Abbiamo tante strutture che favoriscono l'apprendimento**. C'è una biblioteca molto fornita che ci permette di fruire di testi anche usciti da qualche anno e l'Ateneo offre un servizio di biblioteca online. Abbiamo anche aule studio dove poter sostare. Uno dei punti di forza del Dipartimento è sicuramente l'avere incrementato la parte pratica"*. **Tommasina Pecoraro** spiega ai giovani ascoltatori cosa sia un dottorato di ricerca: *"Sono una dottoranda in Scienze della Nutrizione. **Lavoro nell'ambito della chimica degli alimenti della nutrizione umana**, in particolare del laboratorio di chimica degli alimenti. Il dottorato è un ulteriore percorso di studi che, per me, ha seguito la laurea in Farmacia"*. Anche **Angelo Fenti** è un dottorando: *"Mi sono laureato alla Triennale in Scienze Ambientali e poi ho proseguito con Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio. Il mio percorso da studente è stato caratterizzato da una **forte multidisciplinarietà dei corsi**"*. Poi un consiglio: *"Fate tesoro delle esperienze di laboratorio che sono un raccordo tra università e mondo del lavoro"*. **Andrea Corvino**, anche lui dottorando, ricorda che la laurea in Farmacia consente anche **l'insegnamento nelle scuole**. Contagia tutti con il suo entusiasmo **Chiara Russo**: *"biologa, assegnista di ricerca del Distabif. Da piccola mi piacevano la natura e gli organismi viventi, quindi ho studiato Scienze Biologiche in Triennale e Biologia in Magistrale. Quando ero una matricola e vedevo i ragazzi più grandi in laboratorio, in camice, mi chiedevo come fare a seguire le loro orme. Poi ho scoperto che, per scrivere la tesi, c'era bisogno del laboratorio"*. Tante le emozioni che ricorda Chiara: *"All'inizio non distinguevo gli strumenti, avevo paura di rompere qualcosa. I ragazzi più grandi e i dottorandi mi hanno insegnato e alla fine sono diventata autonoma. **Poi ho cominciato il dottorato, una bellissima esperienza** in cui cambia il tuo approccio alla ricerca"*. Chiara è stata anche in America, *"a Boston, nel febbraio 2015. Ma ho sbagliato periodo perché ci fu una grandissima tormenta di neve. Lì sono stata in un campus bellissimo con campi da tennis, da ping pong, piscina, palestra, laboratori grandissimi"*. Un consiglio: *"Non bisogna avere paura delle nuove esperienze, ma farsi avanti e affrontare con coraggio tutto quello che ci può spaventare. Per raggiungere gli obiettivi **dobbiamo imparare a superare i nostri limiti**"*.

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Perchè studiare Giurisprudenza alla Vanvitelli?

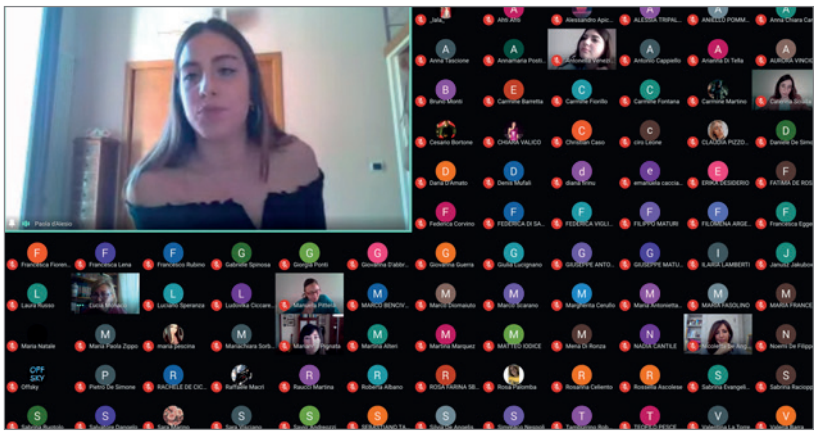
Corsi unici in Campania, *"attenzione alle lingue straniere"* e alle *"frontiere moderne del diritto"*

Le foto mostrano tanti momenti di aggregazione studente-docente, le aule studio e la biblioteca. Poi un invito ad inseguire i propri sogni. Il Dipartimento di Giurisprudenza si è presentato agli studenti con un video. Neanche il tempo di cominciare e i ragazzi in ascolto chiedono se sia necessario un test per accedere a Giurisprudenza, Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico della durata di cinque anni, o a Scienze dei Servizi Giuridici, Corso di Laurea Triennale. Risponde la prof.ssa **Marianna Pignata**, delegata all'Orientamento del Dipartimento: *"I Corsi attivati presso il nostro Dipartimento sono ad accesso libero. Prima dell'immatricolazione, come per tutti i Corsi ad accesso non programmato, va svolto un test di autovalutazione che non è selettivo"*. La docente prosegue con una breve panoramica sugli obiettivi e gli sbocchi dei due Corsi: *"**Giurisprudenza** mira a fornire **un'approfondita preparazione nelle materie giuridiche**. Il conseguimento di questa laurea consente **l'accesso alle tradizionali professioni legali** di notaio, magistrato, avvocato, ma anche a molteplici figure professionali in vari campi di attività sociali, socio economiche, delle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nelle istituzioni internazionali. C'è un'ampia scelta"*. Tre, invece, i curricula tra cui può scegliere chi si iscrive a **Scienze dei Servizi Giuridici**, Corso dall'approccio **più professionalizzante**: *"il piano istituzionale, indirizzo in Scienze dell'investigazione e della sicurezza e indirizzo in Diritto e Management dello Sport che è stato attivato l'anno scorso e mira a formare agenti capaci di assistere giuridicamente gli atleti"*. Ultima informazione, il **double degree** che permette di avere un titolo valido in Italia e in due Atenei firmatari di un accordo universitario con il Dipartimento, uno spagnolo e uno brasiliano. Una domanda la pone poi la prof.ssa **Lucia Monaco**: *"**Perché studiare Giurisprudenza alla Vanvitelli?** Lo chiedo sempre ai miei studenti in aula"*. Se è vero che lo zoccolo duro delle discipline è simile in tutti i Dipartimenti di Giurisprudenza, è anche vero che ciascuno ha i suoi punti di forza. Ecco, quelli della Vanvitelli: *"Abbiamo **alcuni Corsi di Laurea che sono unici in Campania**, in particolare il curriculum in Scienze delle Investigazioni. Poi, c'è la **forte attenzione alle lingue straniere** che sono presenti nei nostri insegnamenti: sicuramente inglese, ma anche francese, tedesco, spagnolo"*. Una novità accompagna *"un altro punto di forza, ovvero l'**attenzione alle frontiere moderne del diritto**, in particolare all'**informatica giuridica** che è un settore in espansione nel mondo del diritto. È in via di allestimento un laboratorio linguistico molto avanzato per cui è stata già stilata una convenzione con l'Agid, l'Agenzia per l'Italia digitale"*. Molte le attività che si potranno svolgere in questo laboratorio in collaborazione con tribunali, enti, regioni, studi professionali per quel che riguarda il mondo digitale e la ricaduta del digitale sul giuridico. La prof.ssa Monaco prosegue con il suo elenco: *"Alcune caratteristiche non sono legate all'offerta formativa, bensì alla **possibilità di studiare bene**. Siamo un'università media, non troppo grande né troppo piccola, consideriamo importante la frequenza, anche se al momento facciamo attività telematica, e un corpo docente giovane e preparato"*.

> La prof.ssa **Marianna Pignata**

Racconti dal Dipartimento

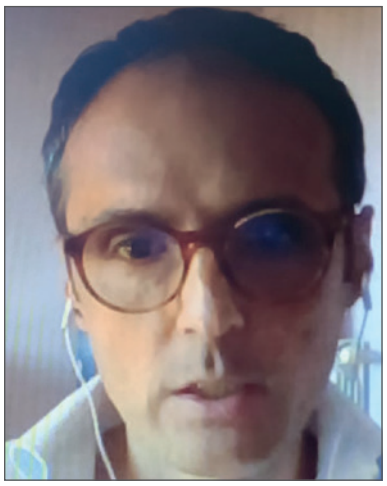
Anche per il Dipartimento di Giurisprudenza si è levato un coro di testimonianze e di esperienza di vita. Comincia una rappresentante degli studenti, **Antonella Veneziano**, studentessa di Giurisprudenza. Il suo consiglio? Seguire le lezioni e vivere l'università: *"Al momento non è possibile, certo, ma è una cosa che dovrete fare. **La frequenza non è obbligatoria, ma ve lo consiglio vivamente**. Si instaura un rapporto con il docente, si scambiano opinioni con i colleghi anche grazie alle nostre aule studio e alla nostra fornitissima biblioteca"*. La sua collega **Paola D'Alesio** racconta, invece, della sua **esperienza Erasmus**. L'internazionalizzazione, infatti, è definita dalla prof.ssa Monaco un altro punto di forza del Dipartimento che, negli anni, è arrivato a stipulare una cinquantina di accordi Erasmus. *"**Sono partita a settembre per la Spagna** - spiega Paola - Il rientro era previsto per giugno, **ma, a causa della pandemia, ho dovuto bruscamente interrompere l'Erasmus**. **L'università mi ha supportato in ogni momento** e mi ha garantito il ritorno in Italia a sue spese. C'è da dire anche che, sebbene l'Erasmus sia un progetto con fondi europei, l'università offre un supporto economico permettendo così a tutti di partecipare, anche a quegli studenti che per le loro condizioni economiche non potrebbero"*. La scelta di studiare l'ambito penale in Spagna perché *"incuriosita dal loro modo di studiare la materia. Lì ho partecipato a simulazioni di processi, a convegni, ho avuto l'opportunità anche di partecipare a processi veri. Lì l'approccio pratico avviene prima che in Italia"*.



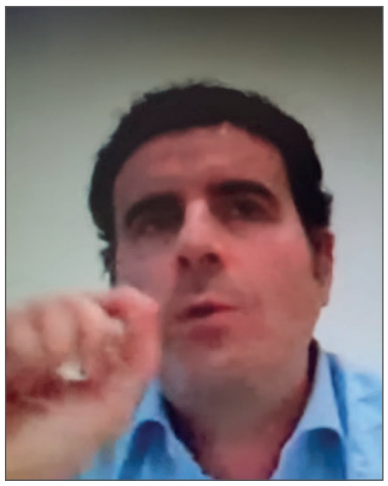
Questa esperienza ha lasciato tanto a Paola: *"ho imparato una nuova lingua, potenziato l'inglese. Mi sono responsabilizzata perché ho vissuto con altri ragazzi e mi sono gestita da sola"*. Si immedesima nei diplomandi **Caterina Scialla**, dottoranda di ricerca con indirizzo penale, che si sta preparando al concorso in magistratura. *"Appena dopo il diploma ero piuttosto incerta su cosa fare* - ricorda - *Stavo cominciando ad interessarmi ai discorsi politici e volevo avere gli strumenti giusti per capire la società che mi circondava: così ho deciso di studiare Giurisprudenza nonostante venissi dal classico e non avessi mai studiato il diritto"*. Da parte sua, un incoraggiamento molto gradito: *"**Non abbiate paura del diritto perché è fattibile**"*. Caterina è entrata all'università e non l'ha più lasciata, infatti, *"sono quasi otto anni che il Dipartimento di Giurisprudenza è la mia casa. Quanto al **dottorato**, è un percorso di crescita personale, mentale e professionale e non pensate che sia una cosa da topi da biblioteca. Al primo anno ho viaggiato in tutta Italia, partecipato a convegni, creato la mia rete di contatti. Durante la mia carriera di dottoranda ho studiato in Germania, Olanda, Inghilterra e dovevo partecipare ad un forum in Norvegia, rimandato a causa dell'emergenza. **È un lavoro estremamente dinamico**"*. La dott.ssa **Nicoletta De Angelis**, assegnista di ricerca, prende poi la parola per un focus sugli **sbocchi occupazionali**. Parola chiave: molte opportunità. *"**Le tre professioni classiche sono avvocatura, magistratura e notariato**. I concorsi per l'accesso alla magistratura e il notariato sono un po' più duri. Il nostro Dipartimento offre la possibilità, attraverso la Scuola per le Professioni Legali, di avere un supporto anche nella preparazione di questo tipo di concorsi. Per quanto riguarda la strada dell'avvocatura, il Dipartimento ha sottoscritto una convenzione con l'Ordine degli Avvocati e attraverso questa convenzione è possibile anticipare la pratica forense di sei mesi"*. Altre possibilità sono nel **pubblico impiego**: *"dalla scuola agli enti come INPS, Catasto, Agenzia delle Entrate. Ci sono poi una serie di sbocchi alternativi, una serie di professioni meno conosciute ma che probabilmente presentano percorsi più agili: ad esempio l'accesso alle banche, al settore della comunicazione, o pensate anche al mondo dello sport o del giornalismo"*. In chiusura è ancora la prof.ssa Monaco a porre una domanda: perché un giovane, oggi, dovrebbe scegliere gli studi giuridici? *"Un tempo si aveva l'idea del diritto come di qualcosa di pesante, arido, mnemonico. **Riflettete su quanto siamo immersi nel diritto**, anche se non ce ne accorgiamo e riguarda cose che normalmente diamo per scontato. Andare a scuola è un diritto, ad esempio"*. E conclude mostrando una slide in cui elenca alcuni problemi giuridici generati dalla situazione attuale, dal diritto allo studio alla tutela delle donne vittime di violenza durante la quarantena; dalla sicurezza sul lavoro alle fake news, al rapporto tra diritto alla salute e diritto alla libertà.

In chat, qualche studente polemico chiede perché Giurisprudenza abbia un alto numero di fuoricorso. *"Una parte di questo ritardo è dovuto al fatto di non avere le idee chiare al momento dell'iscrizione o al **non avere una visione chiara di quello che si può fare con una formazione di tipo giuridico**"* (prof.ssa Monaco). **Gli esami svolti all'estero vengono riconosciuti in Italia?** *"Non c'è un automatismo. I percorsi possono essere diversi anche passando da un'università italiana all'altra. L'ateneo dovrà fare una valutazione degli esami"*. Qualcun altro teme di avere **difficoltà nel trovare lavoro**. *"In questo senso **mi sento di tranquillizzare gli studenti**. Il laureato in Giurisprudenza forse, in passato, aveva meno possibilità. Oggi ha molte più opportunità, pensate, ad esempio, a quanti concorsi è possibile partecipare con questa laurea"* (dott.ssa Scialla). *"Per le carriere classiche i tempi di immissione posso essere un po' più lunghi perché va considerata la preparazione post lauream e l'accesso ai concorsi. Giurisprudenza **è uno studio impegnativo che richiede motivazione**. E chi si prepara seriamente non deve avere timore"* (prof.ssa Monaco). Una domanda mette il sorriso a tutti i relatori. Quando possiamo iscriverci? Lo chiede uno studente che si considera già una matricola vanvitelliana. La prof.ssa Pignata garantisce la pubblicazione, a breve, di tutte le informazioni dettagliate.

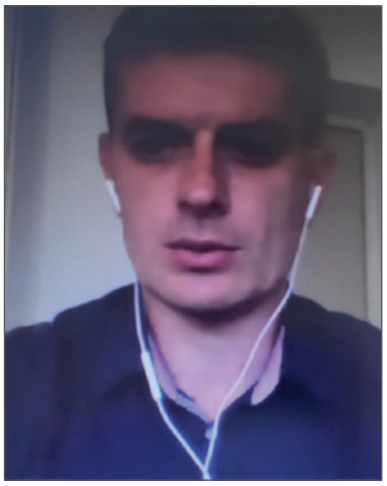
ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata



> Il prof. **Armando Cartenì**



> Il prof. **Luca Comegna**



> Il prof. **Giuseppe Lamanna**

> Il prof. **Aldo Minardo**

L'ingegnere: "*un problem solver*"

"L'ingegnere è un appassionato e un curioso". Ad aprire l'incontro dedicato al Dipartimento di Ingegneria è il prof. **Luca Comegna**, delegato all'orientamento del Dipartimento, che saluta i ragazzi con entusiasmo: *"Questo incontro è tradizionale, ma nel contempo nuovo, poiché diverso è il modo in cui ci stiamo incontrando"*. Poi specifica: *"La mia presentazione verterà su aspetti generali e poi seguiranno tre sessioni specifiche in cui i miei colleghi interverranno sulle **tre aree dell'ingegneria** civile-ambientale, dell'informazione e industriale"*. Questa l'offerta del Dipartimento in merito ai Corsi di Laurea Triennale (a cui seguono, ovviamente, i percorsi di Laurea Magistrale): Ingegneria Civile, Edile, Ambientale, Ingegneria Elettronica e Informatica, Ingegneria Aerospaziale, Meccanica, Energetica e il nuovo Corso professionalizzante in Tecniche per l'Edilizia, il Territorio e l'Ambiente (TETA).

Un po' di numeri: *"Dopo la Laurea Triennale potete iscrivervi ad un Corso di Laurea Magistrale, ad un Master di I livello o entrare direttamente nel mondo del lavoro. **L'85% dei laureati Triennali si iscrive ad una Magistrale**, mentre il 15% sceglie le altre due strade"*, informa il prof. Comegna. Il docente invita poi i ragazzi in ascolto a porsi una domanda: perché iscriversi all'università? *"Una prima risposta è per una crescita personale nel senso che un laureato, indipendentemente dalla disciplina, è abituato ad imparare e confrontarsi. Immagino che la maggior parte di voi sia al quinto anno. Avete una storia importante, 13 anni di studio, e quando siete passati dalla scuola elementare alle scuole medie e poi alle superiori avete fatto un passo importante che vi ha permesso di confrontarvi con nuove materie, nuove modalità di erogazione della didattica. All'università vi specializzerete ancora di più. È bello poter crescere e proseguire in questo percorso"*. La seconda risposta è *"legata alle **opportunità professionali**. Un laureato, in qualsiasi disciplina scientifica e non, ha possibilità di inserimento lavorativo più alte rispetto ad un non laureato. Quanto ad Ingegneria, negli anni, **è cresciuta la domanda da parte del mondo del lavoro** e gli immatricolati se ne sono accorti"*. Entrando nel vivo del discorso, il prof. Comegna fornisce informazioni più dettagliate: *"Per iscriversi ad Ingegneria bisogna svolgere un **test**, che si chiama TOLC, **che è obbligatorio, ma non selettivo**. Il mancato superamento non preclude l'iscrizione. È un modo con cui lo studente può comprendere se ha velleità per sostenere questo percorso di studi che ha delle complessità, ma è anche molto stimolante"*. Il test *"è gestito a livello nazionale da un consorzio chiamato Cisia, **prevede 50 quesiti**. **La soglia minima per poter dire di avere superato il test, per il nostro Dipartimento, è 15**"*. E se non si supera il test? *"**Si entra con un obbligo formativo aggiuntivo**. Si comincia a seguire i corsi del primo semestre e dei corsi paralleli di recupero per poi sostenere un TOLC di recupero di matematica. Se non si supera il Tolc di recupero, allora c'è l'obbligo di sostenere come primo esame Analisi Matematica I oppure Algebra e Geometria"*. Per far fronte all'emergenza epidemiologica, *"il Dipartimento di Ingegneria ha aderito al programma TOLC A CASA che consente lo svolgimento del test con le stesse modalità, ma da remoto"*. Tre i macro-periodi in cui verranno erogati i test: **19 maggio - 12 giugno, 8 - 31 luglio e 24 agosto - 17 settembre**. *"Potete fare al massimo un test per macroperiodo. Per il primo macroperiodo, avete a disposizione due date. 29 maggio e 4 giugno"*. Subito due domande: due studenti chiedono quanto tempo si ha a disposizione per svolgere il test e se è possibile sostenerlo anche se iscritto al quarto anno. Risponde il prof. Comegna: *"**Normalmente il Tolc ha una durata di 110 minuti**, ma verificate sul sito del consorzio e controllate per eventuali modifiche. È possibile anche dal quarto anno perché avrete già le conoscenze per poterlo sostenere"*.

I Corsi di Laurea

La presentazione si focalizza poi sui singoli Corsi di Laurea. Offerta formativa, attività e sbocchi professionali vengono presentati in maniera chiara e dettagliata alternando alle informazioni tecniche qualche consiglio e racconto personale.

Per l'**Ingegneria Civile, Edile, Ambientale** (Corso omonimo e laurea professionalizzante TETA) c'è il prof. **Armando Cartenì**. *"Quando ero studente e stavo per iscrivermi all'università* - ricorda - *c'era una domanda che mi ponevo e non sempre trovavo risposta. Che cosa mi insegneranno in questo percorso? Quanto mi interesseranno queste materie? E per fare quale lavoro?"*. L'ingegnere *"è un problem solver, la sua vocazione è quella di risolvere problemi e per farlo deve avere **conoscenze di base delle scienze a 360 gradi**. **Ecco perché all'inizio studierete matematica, fisica, chimica**. La cassetta degli attrezzi che vi insegneremo ad utilizzare sono le scienze di base"*. Che cosa fa nello specifico un ingegnere civile, edile, ambientale? Il docente parte dai problemi che vuole risolvere. Ad esempio, rischi sismici, rischi ambientali, il problema dell'inquinamento del territorio, il problema delle reti, e mostra poi una serie di slide con possibili soluzioni. Si presenta **Chiara Iodice**, dottoranda. Chiara è ingegnere geotecnico e, agli studenti, spiega di cosa si occupa. Poi chiosa raccontando la sua esperienza internazionale: *"Tra settembre 2018 e aprile 2019 sono stata in Inghilterra. È un'esperienza che ricorderò per tutta la vita: ho avuto la possibilità di collaborare con un gruppo internazionale e la collaborazione continua. **La Vanvitelli ha una rete di contatti internazionali con università di tutto il mondo**"*.

Per l'**area informazione**, seguono i professori **Aldo Minardo** (che parla dell'indirizzo elettronico e biomedico) e **Massimiliano Rak** (area informatica). Comincia il prof. Minardo: *"Ingegneria Elettronica offre le basi teoriche e pratiche che si possono sfruttare in diversi scenari del mondo tecnologico del futuro"*. Che cosa fa un ingegnere elettronico? Il docente propone vari esempi: *"Può imparare a progettare microprocessori potenti e sofisticati o circuiti e programmi ottimizzati dei sistemi elettronici integrati. O pensiamo alla domotica, alle applicazioni che riguardano la casa intelligente e il risparmio energetico"*. Poi conclude: *"**I nostri laureati lavorano entro un anno dalla laurea** e attualmente la richiesta da parte delle aziende è superiore all'offerta"*. Che cosa offre l'Ingegneria Informatica? Risponde il prof. Rak: *"La capacità di progettare, analizzare, gestire sistemi che acquisiscono, elaborano e o trasformano e infine applicano informazioni e dati. Con o senza intervento umano"*. E ancora: *"Non è questione di imparare ad usare una specifica tecnologia, **bisogna avere una base tecnologica per affrontarle tutte**"*.

Su **Ingegneria Aerospaziale, Meccanica, Energetica** intervengono i professori **Giuseppe Lamanna** (curricula meccanico ed energetico) e **Aniello Riccio** (curriculum aerospaziale). In merito al curriculum energetico, *"**la domanda in termini di occupazione è alta**. Il territorio è diversificato e si presta allo sviluppo di tecnologie e allo sfruttamento di energie rinnovabili"*. In merito al curriculum meccanico: *"**È un'ingegneria classica**, estremamente trasversale, ingloba discipline tipiche del settore industriale"*. In merito al curriculum aerospaziale: *"All'ingegnere aerospaziale diamo tre tipi di competenze. **Progettazione**, come si fa, come si pensa. **Produzione**, come si costruisce. **Manutenzione**, cosa si controlla, come, quando e perché"*. Slide in video, intervengono due dottori di ricerca, **Ester Catalano** (area informazione) e **Andrea Sellitto** (area industriale) che raccontano agli studenti la loro attività di ricerca. Ed infine, il più anagraficamente vicino agli spettatori, lo studente **Raffaele Cesaro**: *"All'università non passerete molto più tempo di quanto ne trascorrevate a scuola. Non sempre l'impatto con l'università è facile perché vi sentirete investiti di una grande libertà e responsabilità che dovrete imparare a gestire al meglio. **La nostra realtà,** comunque, **non è per nulla dispersiva e l'approccio umano dei nostri docenti aiuta**. Non abbiate timore di interfacciarvi con loro e seguite i corsi. Non per sterile senso del dovere, ma per acquisire quanto più possibile da loro. Approfittate di loro"*.

Qualche domanda al termine della presentazione. C'è uno studente particolarmente intraprendente che chiede se l'ingegnere meccanico, oltre ad essere assunto in azienda, possa creare qualcosa di suo. *"Sì, generalmente dopo aver acquisito esperienza in azienda. Potrebbe creare una società di consulenza"* (prof. Lamanna). Un altro chiede se vi sia una Ingegneria vicina all'architettura. *"Il curriculum Edile del Corso di Ingegneria Civile, Edile, Ambientale è quello più vicino agli aspetti architettonici"* (prof. Comegna).

C.S.

© riproduzione riservata

Vanvitelli ORIENTA

Università della Campania "L. Vanvitelli"

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Un percorso lungo quello di Psicologia

"Come potete sentire dalla mia voce, non sono campano ma emiliano-romagnolo. A Psicologia siamo molto variegati. Come me, ci sono altri colleghi che vengono da fuori, Veneto, Sicilia, Lazio. Ci siamo formati in Atenei diversi e quindi portiamo a voi studenti una Psicologia diversa, non una Scuola napoletana o campana, ma diverse correnti, diverse Scuole. Questo è uno dei nostri punti di forza". Esordisce così il prof. **Marco Fabbri**, Presidente del Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche. Il docente è subito schietto con la platea: *"**Non vi farò vedere tutto rose e fiori**, se dobbiamo orientarvi, dobbiamo farlo correttamente"*. Avverte gli studenti di star scegliendo **un percorso lungo**: *"Il primo step è la Laurea Triennale e, una volta concluso il primo livello, ci sono le Lauree Magistrali. Alla Vanvitelli possiamo proporvi tre percorsi Magistrali: Psicologia applicata, Psicologia dei processi cognitivi, Psicologia clinica"*. **Scienze e Tecniche Psicologiche** è **a numero programmato** e ogni anno **accoglie 250 matricole**. Qualche informazione e consiglio sulla **prova di ammissione** che si basa su cultura generale, comprensione di testi, abilità logico-matematiche, inglese*: "**Al 99.9% la prova di ammissione ci sarà anche quest'anno e sarà a distanza**. Vista la situazione attuale non c'è nulla di certo. In alternativa, si stanno studiando soluzioni che prevedono combinazioni di diversi punteggi, primo fra tutti il voto di maturità. Sul sito di Ateneo troverete una simulazione del test per Psicologia. Provate e rendetevi conto di cosa chiediamo"*. In alcune slide il docente spiega che dopo la Triennale, per chi non volesse continuare con un percorso di studio, è possibile svolgere un tirocinio seguiti da uno psicologo di tipo A iscritto all'Ordine da almeno tre anni, provare a superare un esame di Stato junior e, una volta superato, iscriversi alla sezione B dell'Albo degli Psicologi, quindi dell'Ordine degli Psicologi, in questo caso della Campania.

Vari gli **sbocchi professionali** illustrati a questo punto, anche questi in un paio di slide. Poi un'ultima informazione, sul **TECO**: *"**Sono gli Invalsi dell'Università**. Una prova con risposte chiuse che attesti le vostre competenze sia generali che disciplinari e che fanno gli studenti al primo e al terzo anno. Ci saranno domande a cui non saprete rispondere, ma va bene così. **Lo scopo è anche verificare la vostra evoluzione dal primo al terzo anno**. Avrete il vostro punteggio e lo potrete confrontare con il punteggio medio degli studenti dell'Ateneo dello stesso anno di corso e a livello nazionale"*.

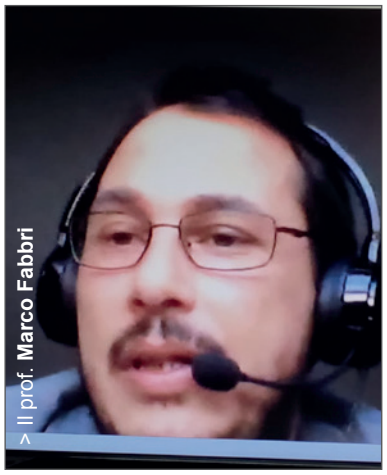
Il test *"Imparate a gestire l'ansia"*

I ragazzi vogliono sapere di più sul **test** e pongono le loro domande in chat. Chiedono in che data si terrà, un consiglio sulla scelta dei manuali di preparazione e sul livello di inglese necessario. *"Il test si terrà a settembre e avete fino a dicembre per immatricolarvi. Gli Alpha Test vanno bene. Ma suggeriamo di esercitarsi con le simulazioni sul nostro sito. Quello che è fondamentale è **capire la strategia di risposta**. Per la cultura generale cominciate a leggere i giornali invece delle notizie sul cellulare. Per l'inglese, va bene il livello scolastico"* (prof. Fabbri). I test sono a tempo, *"quindi **è importante che impariate a gestire l'ansia**. Non bisogna rispondere immediatamente. Se avete un dubbio, andate avanti e date le risposte di cui siete sicuri. Poi potete tornare a ragionare con calma sulle domande che avete lasciato"* (prof.ssa **Paola Spagnoli**, delegata all'Orientamento del Dipartimento). Altri si informano sulla **frequenza delle lezioni**. *"Non siete obbligati a seguire. Ma se frequentate e studiate mentre seguite le lezioni avete più possibilità di riuscire all'esame"* (prof. Fabbri). Intanto arriva una domanda sulle professioni. **Come diventare psicoterapeuta?** *"Bisogna frequentare la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia"* (prof. Fabbri). Con la laurea in Psicologia si può diventare assistente sociale? *"La laurea giusta è Servizio sociale"* (prof.ssa Spagnoli).

Al termine della prima tranche di domande, prende la parola la prof. ssa Paola Spagnoli: *"A Psicologia, negli anni, abbiamo cercato di costruire **un insieme di servizi sia per accogliervi che per seguirvi in itinere**. Ci teniamo molto affinché lo studente sia al centro"*. Da parte sua, un po' di consigli forniti mentre illustra i principali luoghi e strumenti per gli studenti: *"È molto importante conoscere i luoghi dell'università, anche quelli virtuali. Siete abituati ad un'organizzazione eterodiretta, gestita da altri. Qui all'università dovete imparare a gestirvi da soli. Consultate il sito di Ateneo e il sito del nostro Dipartimento. Aggiungete valore all'apprendimento accedendo al servizio di biblioteche"*. Una panoramica, infine, sui luoghi fisici, aule, mensa e aule studio.

Anche il Dipartimento di Psicologia ha schierato alcuni dei suoi studenti e dottorandi, più vicini in termini di età alla platea, per presentare alcuni importanti servizi. **Andrea Svetti**, rappresentante degli studenti, illustra alcuni degli organi di Ateneo di cui fanno parte gli studenti: *"Siamo* - dice - *punto di contatto tra studenti e docenti"*. **Maria Laura Marra**, studentessa Magistrale di Psicologia dei Processi Cognitivi, è una **tutor**: *"Il Dipartimento offre questo servizio gratuito composto da studenti e dottorandi che mettono a disposizione esperienze, conoscenze e competenze per supportare e orientare voi studenti nel vostro percorso accademico. Il passaggio dalla scuola secondaria all'università potrebbe essere segnato da molte o poche difficoltà e il nostro scopo è **aiutarvi ad acquisire la giusta metodologia**"*. La dottoranda **Carmela Buono** presenta un altro dei servizi offerti dal Dipartimento, il **Centro Orientamento e Placement**: *"Tre gli obiettivi, orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Per voi, la scelta del percorso formativo può non essere un momento facile. C'è chi è sicuro, chi indeciso, chi può sbagliare scelta. Io, ad esempio, sono arrivata a Psicologia dopo un tentativo errato. **Il successo dipende da voi, ma ci sono dei servizi che vi possono aiutare**. Tra le informazioni che possiamo darvi noi, ad esempio, quelle relative al test di ingresso, a come è strutturato, come gestirlo. O al bando e alle scadenze. È capitato che alcuni studenti volessero iscriversi al test oltre la data di iscrizione. E hanno perso un'opportunità, il che è un peccato"*.

Le curiosità degli studenti, in chiusura, toccano principalmente un aspetto: **il lavoro**. Qualcuno si informa sui tempi e le effettive possibilità di ingresso nel mondo del lavoro. *"**Il percorso è lungo, non è immediato**. Ma in questo periodo la richiesta di psicologi è alta e, se prima la percentuale di occupati non copriva tutti i laureati, ora sembra che qualcosa si stia muovendo perché il lavoro dello psicologo è riconosciuto in molteplici ambiti di applicazione"* (prof.ssa Spagnoli). *"**Se volete la pappa pronta non ce l'ha nessuno**, nemmeno ingegneri ed economisti"* (prof. Fabbri). Uno studente chiede come si diventa professore di Psicologia. *"Per la scuola bisogna fare delle integrazioni alla Laurea Magistrale. Per l'università, Magistrale, dottorato, assegni di ricerca, pubblicare tanti lavori di ricerca"* (Fabbri).


> Il prof. **Marco Fabbri**

> La prof.ssa **Paola Spagnoli**

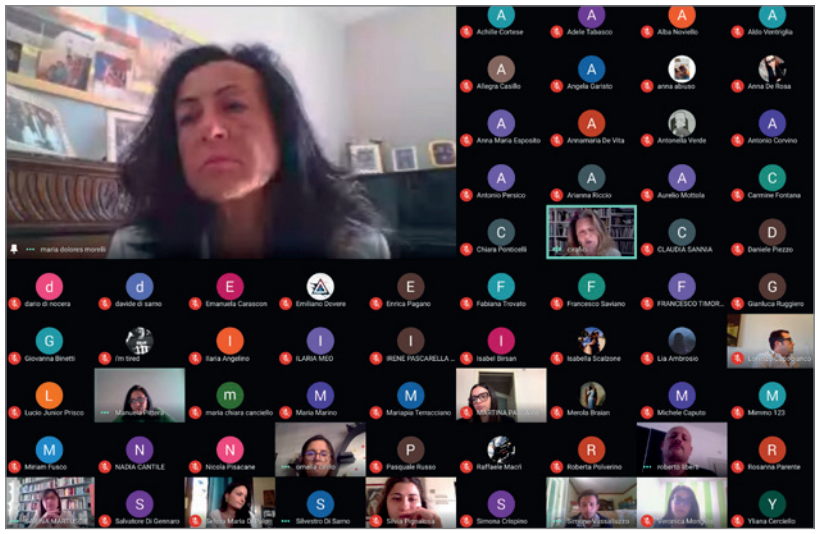
Vanvitelli Orienta 2020
I relatori: studenti, ricercatori e docenti

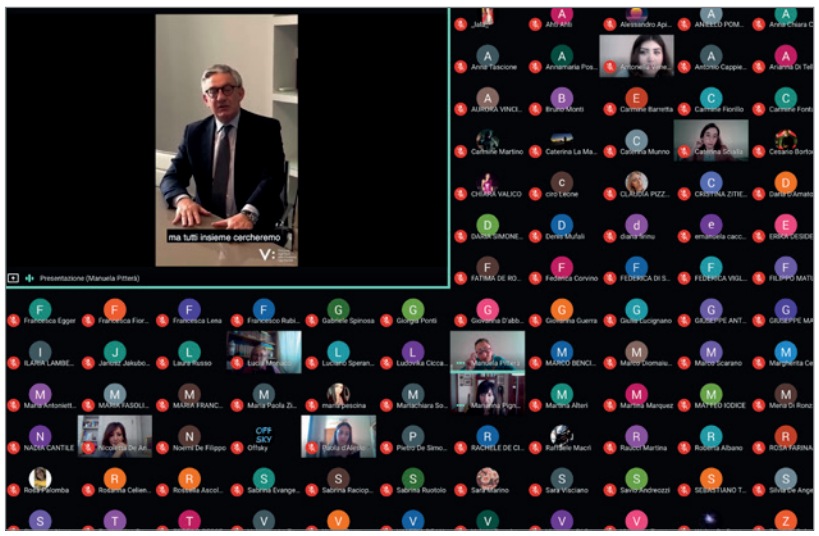
- **Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale**: prof. Lorenzo Capobianco, prof.ssa Alessandra Cirafici, prof.ssa Ornella Cirillo, dott.ssa Sephora Di Palo, Davide Di Sarno, Silvestro Di Sarno, prof. Roberto Liberti, prof. Luigi Maffei, prof.ssa Sabina Martusciello, Veronica Mongillo, prof.ssa Maria Dolores Morelli, arch. Aurelio Mottola, dott.ssa Enrica Pagano, prof. Nicola Pisacane, Lucio Junior Prisco, Simone Vassalluzzo.
- **Dipartimento di Economia**: Andrea Buonanno, prof. Francesco Campanella, prof.ssa Maria Antonia Ciocia, prof. Diego Matricano, Alfonso Migliore, prof. Nicola Moscariello, dott.ssa Rosalinda Santonastaso.
- **Dipartimento di Giurisprudenza**: Paola D'Alesio, dott.ssa Nicoletta De Angelis, prof.ssa Lucia Monaco, prof.ssa Marianna Pignata, dott.ssa Caterina Scialla, Antonella Veneziano.
- **Dipartimento di Ingegneria**: prof. Armando Cartenì, dott.ssa Ester Catalano, Raffaele Cesaro, prof. Luca Comegna, dott.ssa Chiara Iodice, prof. Giuseppe Lamanna, prof. Aldo Minardo, prof. Massimiliano Rak, prof. Aniello Riccio, dott. Andrea Sellitto.
- **Dipartimento di Lettere e Beni Culturali**: prof.ssa Nadia Barrella, prof. Claudio Bongiovanni, dott. Gennaro Celato, prof.ssa Matilde Civitillo, Serena Malatesta, dott. Luca Palermo.
- **Dipartimento di Matematica e Fisica**: Simona Di Bernardo, Salvatore Manfredi D'Angelo, Antonio Mastroianni, dott. Marco Menale, prof. Luigi Moretti, Maddalena Sagliocco, prof.ssa Rosanna Verde.
- **Dipartimento di Psicologia**: dott.ssa Carmela Buono, prof. Marco Fabbri, dott.ssa Maria Laura Marra, prof.ssa Paola Spagnoli.
- **Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche**: prof.ssa Giovanna Battipaglia, Chiara Casavola, Andrea Corvino, prof.ssa Brigida D'Abrosca, prof. Salvatore Di Maro, Tommasina Pecoraro.
- **Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet"**: prof. Aldo Amirante, prof. Olivier Butzbach, dott.ssa Assunta Di Martino, Federica Giaccio, Giuseppe Mascheretti, Federica Puglia.
- **Dipartimenti di Area Medica**: dott. Luigi Aronne, dott.ssa Annamaria Avella, dott. Cerroni, prof. Fortunato Ciardiello, dott.ssa Federica De Fazio, prof. Andrea Fiorillo, dott.ssa Chiara Freda, dott. Giallonardo, prof.ssa Francesca Gimigliano, prof.ssa Eva Lieto, dott.ssa Clelia Mazza, dott. Antonio Pio Montella, prof. Antimo Moretti, prof. Michele Orditura, prof.ssa Letizia Perillo.

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Di chat in chat fra i Dipartimenti





Chiacchieroni e curiosi anche a distanza, non potendo alzare la mano come in presenza per chiarire i propri dubbi, agli studenti è bastato digitare una domanda sulla tastiera e premere il tasto *Invia* per dar vita, nelle chat di ogni incontro, a vivaci discussioni con i relatori.

A presentare il Dilbec (**Dipartimento di Lettere e Beni Culturali**) ci sono la prof.ssa **Nadia Barrella**, delegata all'orientamento del Dipartimento, la prof.ssa **Matilde Civitillo**, l'assegnista di ricerca **Luca Palermo**, il dottorando **Gennaro Celato** e la studentessa **Serena Malatesta**. Gli studenti chiedono se i due Corsi di Laurea Triennale in Lettere e Conservazione dei Beni Culturali, abbiano un test di accesso. *"Tutti i nostri Corsi sono aperti, non c'è selezione o numero chiuso. I nostri iscritti devono poi sostenere un test* - che non implica esclusione - *su alcune discipline di base che variano a seconda del Corso per verificare la loro competenza in alcune materie"* (prof.ssa Barrella). Qualcuno si informa sui testi per prepararsi alla prova. *"I libri di scuola! Noi chiediamo solo quello che in italiano, storia e inglese avete già studiato a scuola"* (prof.ssa Barrella). Un'altra richiesta è quali lingue sia possibile studiare a Lettere, indirizzo europeo. *"Inglese, francese e, a scelta, tedesco o spagnolo*" (prof.ssa Civitillo).

La chat per il **Dipartimento di Scienze Politiche 'Jean Monnet'** è molto vivace. Questi i relatori: il delegato all'Orientamento, prof. **Aldo Amirante**, il prof. **Olivier Butzbach**, la dottoranda **Assunta Di Martino** e gli studenti **Federica Puglia**, **Giuseppe Mascheretti** e **Federica Giaccio**. Tante e variegate sono le domande inerenti i due Corsi di Laurea Triennale in Scienze del Turismo e Scienze Politiche e qualcuna arriva anche sulle Magistrali. Una studentessa è interessata proprio a Scienze del Turismo e chiede se sia possibile vivere un'esperienza Erasmus nell'ambito dei suoi studi. *"Assolutamente sì, l'Erasmus è previsto in tutti i Corsi di studio del Dipartimento, compreso Scienze del Turismo che è particolarmente coinvolto data la sua natura"* (Mascheretti). Qualcuno è interessato alle lingue che si possono studiare. *"Inglese necessariamente. Francese, spagnolo, arabo e, se arrivano sufficienti richieste, anche tedesco"* (prof. Amirante). La crisi preoccupa i ragazzi che domandano ai docenti se un settore orientato all'internazionalizzazione come Scienze Politiche possa subire dei rallentamenti in termini di sbocchi lavorativi. *"Né più né meno di altri Corsi di Laurea. Purtroppo, le conseguenze negative della crisi sull'occupazione saranno trasversali"* (prof. Butzbach). Qualcuno chiede se, con una Laurea Triennale in Lingue e Culture Straniere, sia il caso di intraprendere la Laurea Magistrale in International Relation erogata dal Dipartimento. *"Assolutamente sì! Anzi, permetterebbe di completare la formazione con altri ambiti di conoscenza"* (Mascheretti). Uno studente va dritto al punto e chiede quanto guadagni un laureato in Scienze Politiche. *"La laurea in Scienze Politiche si colloca nella media, dal punto di vista dei redditi futuri attesi. Dipende, ovviamente, dal lavoro post-laurea: data la varietà degli sbocchi occupazionali, è difficile dare una risposta"* (prof. Butzbach).

All'incontro per il **Dipartimento di Matematica e Fisica** si dialoga principalmente in merito al test di autovalutazione e agli sbocchi professionali. Tre Corsi Triennali, in Matematica, Fisica e Data Analytics. Due le Magistrali. Rispondono alle curiosità degli studenti il delegato all'Orientamento del Dipartimento, il prof. **Luigi Moretti**, la prof.ssa **Rosanna Verde**, il dottorando **Marco Menale** e gli studenti **Antonio Mastroianni**, **Salvatore Manfredi D'Angelo**, **Simona Di Bernardo**. Immediatamente i ragazzi chiedono se il test sia lo stesso per Matematica e Fisica. *"Sì, è lo stesso ed è denominato TOLC-I"* (D'Angelo). *"Il TOLC-I per Data Analytics è in inglese. Però possiamo considerare anche la possibilità che lo svolgiate in italiano"* (prof.ssa Verde). Data Analytics è il Corso del Dipartimento erogato in lingua inglese: molte domande si concentrano proprio sulla lingua straniera. *"Le lezioni e gli esami sono in inglese, ma tutti i docenti sono italiani. È possibile sempre avere un sostegno in italiano"* (prof.ssa Verde). Una studentessa ha interessi molto specifici: vuole sapere cosa può fare un matematico in Medicina e Biotecnologie. *"Ci sono tante esperienze di matematici che lavorano in ambiente sia medico - epidemie, cancro, immuno-terapia - che biologico - dalla microbiologia alla sintesi proteica, fino agli ecosistemi. Un matematico sviluppa modelli che descrivono questi fenomeni, mettendo assieme le conoscenze delle diverse discipline matematiche, dall'analisi all'algebra, fino alla geometria e l'analisi numerica"* (dott. Menale). Altrettanto specifica è la richiesta di uno studente che chiede quale Corso approfondisca maggiormente la ricerca operativa. *"La ricerca operativa può essere approfondita in Matematica e Data Analytics"* (prof. Moretti). Altra studentessa dagli interessi specifici si interroga sui centri di ricerca astrofisica e chiede se sia più conveniente, in questo settore, cercare lavoro all'estero. *"L'astrofisica in Italia è molto sviluppata. Poi è chiaro che non ci si deve precludere la possibilità di lavorare all'estero. Ma questo vale per qualunque lavoro"* (prof. Moretti). In conclusione dell'incontro, non manca una domanda di rito. Perché scegliere la Vanvitelli per Fisica, oltre al numero degli studenti? *"Il numero degli studenti consente di effettuare esperienze di laboratorio in gruppi di tre o addirittura due persone, cosa impossibile in Atenei più grandi; le aule sono più ridotte e non ci sono problemi di mancanza posti; la possibilità di svolgere tirocini formativi e corsi presso il CIRCE, laboratorio dell'università di livello internazionale, il CIRA, Centro Italiano Ricerche Aerospaziali di Capua, sede del più grande tunnel al plasma del mondo"* (D'Angelo). *"Credo che gli esami più o meno, almeno per la Triennale, siano gli stessi. Io ho scelto la Vanvitelli proprio per la disponibilità dei nostri professori e un numero non elevato di studenti. Inoltre, i professori ci danno la possibilità di iniziare a capire come funziona il mondo del lavoro universitario e della ricerca, come ad esempio partecipare alla notte dei ricercatori in cui svolgiamo delle attività proprio insieme a loro"* (Simona Di Bernardo).

A presentare il **Dipartimento di Economia**, in particolare i Corsi di Laurea Triennale in Economia e Commercio ed Economia Aziendale, ci sono la prof.ssa **Maria Antonia Ciocia**, Direttore del Dipartimento, i professori **Diego Matricano**, delegato all'orientamento, **Nicola Moscariello** e **Francesco Campanella**, la dottoranda **Rosalinda Santonastaso** e gli studenti **Andrea Buonanno** e **Alfonso Migliore**. In chat si parla di film, i docenti ne stanno consigliando alcuni durante la presentazione, e Alfonso Migliore li riporta per iscritto: Money Monster, La Grande Scommessa, The Wolf of Wall Street, Il denaro non dorme mai. *"Consiglio anche di vedere una serie dal titolo Diavoli. Racconta della vita professionale e personale di un trader italiano di successo"* (prof. Campanella).

Ricco il parterre di relatori per il **Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale**: il prof. **Luigi Maffei**, Direttore del Dipartimento, la prof.ssa **Maria Dolores Morelli**, referente all'orientamento, le Coordinatrici dei Corsi di Laurea Triennali in Design e Comunicazione e in Design per la Moda **Sabina Martusciello** e **Alessandra Cirafici**, il prof. **Roberto Liberti**, referente placement, i professori **Lorenzo Capobianco** e **Ornella Cirillo** del Gruppo orientamento, la dottoranda **Enrica Pagano**, la borsista **Sephora Di Palo**, il laureato **Aurelio Mottola**, i laureandi **Simone Vassalluzzo** e **Silvestro Di Sarno**, lo studente **Lucio Junior Prisco**. Il Dipartimento eroga i Corsi Triennali in Design e Comunicazione e Design per la Moda, quello quinquennale in Architettura, che sono a numero programmato, e il Corso Triennale in Scienze e Tecniche per l'Edilizia. Seguono due Corsi di Laurea Magistrale. In chat gli studenti sono particolarmente interessati agli sbocchi occupazionali. C'è chi chiede quale percorso triennale sarebbe adatto per specializzarsi in interior design. *"Design e comunicazione e poi un percorso specialistico"* (prof.ssa Morelli). *"La specializzazione è in product eco design, si lavora anche nel settore interior design, e certamente può seguire prima la Triennale in Design e Comunicazione"* (prof. Liberti). Chi, invece, aspira al fashion. *"Potresti iscriverti prima alla Triennale in Design per la Moda e poi alla Magistrale in Design per l'Innovazione, curriculum fashion eco design"* (prof. Liberti). Il timore di non superare il test di ammissione c'è sempre e una studentessa chiede un consiglio sul Corso da scegliere in caso di mancato ingresso ad Architettura per non perdere l'anno. *"Puoi iscriverti a Scienze e Tecniche per l'Edilizia che ha un primo anno di studio molto simile a quello di Architettura"* (prof.ssa Cirillo). E c'è chi si informa sulla creazione di un proprio prodotto. *"L'università aiuta sempre gli studenti a realizzare i prodotti, spesso connettendoli ad aziende"* (prof. Liberti).

SMC
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

APERTE LE ISCRIZIONI AL

CORSO DI PREPARAZIONE AL TEST DI AMMISSIONE

AI CORSI DI LAUREA IN:

Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Farmacia, Professioni sanitarie

- **Dove si svolge?** A Napoli, **Policlinico Università Federico II** (via Pansini, **zona Ospedaliera**).

***** In caso di limitazioni dovute all'emergenza COVID le lezioni si terranno on-line.**

- **Quali sono le materie del corso?**

LOGICA, CULTURA GENERALE, BIOLOGIA, CHIMICA, FISICA e MATEMATICA, come da programma ministeriale + **simulazioni** ed **esercitazioni.** **Il corso dura 100 ore.**

- **Da chi saranno tenute le lezioni?**

Docenti dell'Università "Federico II" ed esperti.

- **Quando si terrà il corso?**

Dal **20** al **31 luglio** e dal **20** al **28 agosto**, sempre **di mattina**, dalle ore **8:30** alle **14:30**.

- **Il costo** del corso è di **130 euro**

APERTE LE ISCRIZIONI
FINO AD ESAURIMENTO POSTI

WhatsApp: 333 8036049

tel. 081.18087542 (dalle ore 10:00 alle ore 16:00)

PER **INFORMAZIONI** DETTAGLIATE ED **ISCRIZIONI:**

www.orientamentomedicina.it

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

La parola alle studentesse del Dipartimento di Studi Umanistici

L'esame incubo: dieci ore di attesa per sostenere Pedagogia scolastica

"Pedagogia scolastica è un esame che non dimenticheremo mai, ma non c'è nulla di positivo in questa storia". Inizia così il racconto di **Marilena**, studentessa di Filologia Moderna, che nella giornata del 6 maggio ha sostenuto online uno degli esami necessari per conseguire i 24 crediti finalizzati all'accesso al concorso per l'insegnamento a scuola. Insieme a lei **oltre mille gli studenti** coinvolti (1077 per l'esattezza). Tra questi, alcuni intervistati hanno voluto condividere la propria esperienza, raccontando un'inadeguata gestione della prova a distanza. *"È andata così: sveglia alle 6.30, collegamento con l'aula virtuale circa un'ora dopo, attesa dalle 8 in poi per l'esibizione del documento di riconoscimento. In teoria, alle 11 avremmo dovuto fare l'appello, ma ci comunicano che l'esame verrà posticipato di qualche ora. Il riconoscimento dei volti si conclude intorno alle 14.30, ma la prova viene rimandata di nuovo alle 16.00. Nel pomeriggio ci ricolleghiamo quindi alla piattaforma Esol per sostenere finalmente l'esame, ma mezz'ora dopo ci dicono che il sistema è andato in tilt per l'elevato numero di utenti. I docenti optano, quindi, vista la situazione, per una suddivisione dei candidati in gruppi per ordine alfabetico.* ***Il primo gruppo comincia l'esame alle 17, il secondo alle 18 e il gruppo successivo alle 19****. In sintesi: dieci ore di attesa per sostenere un esame"*.

"È stata un'odissea"

Marilena è tra gli iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento di Studi Umanistici, il più direttamente implicato *"per i numeri di studenti che ambiscono alla carriera da insegnante.* ***È stata un'odissea****, anche perché cercavamo di non allontanarci dalla postazione pc per evitare di perdere i nuovi aggiornamenti sulla prova. È stata così posticipata di ora in ora, quando in realtà era facilmente prevedibile che con tanti iscritti anche l'appello e le relative procedure di identificazione avrebbero richiesto molte ore. Si sarebbe, perciò, potuto risolvere sin dall'inizio organizzando una divisione spalmata su due-tre appelli, anche perché* ***le piattaforme telematiche non sono capaci di reggere centinaia di collegamenti in diretta*** *e soprattutto per una durata piuttosto estesa, oltre le due ore"*, commenta **Nunzia**, della Magistrale in Filosofia. *"Non immaginavo per gli esami da casa che valesse lo stesso sbattimento e attesa per quelli in presenza"*, parla **Mirella**. Che continua: *"il tutto è dovuto a una mancanza di organizzazione: quasi tutti a Lettere vogliamo insegnare, il nostro è un Dipartimento numeroso e* ***circa l'80% degli studenti delle Magistrali sostiene gli esami per i 24 crediti*** *(Pedagogia scolastica insieme a Psicologia sperimentale e Antropologia) nella speranza di poter accedere al concorso. La suddivisione in gruppi doveva avvenire già nei giorni precedenti all'esame. Conosciamo gli sforzi che l'Università tutta sta compiendo per assicurare agli studenti la regolarità degli esami e anche degli esami speciali FIT, ma è stato davvero penoso sentirsi dire di continuo 'ancora un minuto' mentre continuavano a passare le ore davanti al computer"*. Si prospetta, inoltre, a venire un aumento del numero di esaminandi probabilmente scaturito anche *"dai segnali che il MIUR ha mandato durante questa fase pandemica, pubblicando un bando per il concorso d'insegnamento. Ci si può iscrivere fino alla fine di luglio ed è possibile, quindi, che anche i laureandi meno convinti di sostenere il percorso dei 24 crediti abbiano poi cambiato idea e iniziato a studiare per questi esami, anche se non si sa se l'Università erogherà un nuovo ciclo PF24"*. In ogni caso, si terrà **un nuovo appello di Pedagogia nel mese di maggio**, riservato a coloro che per problemi tecnici non sono riusciti a portare a termine la prova. *"Non so se definirla più un'agonia o una barzelletta:* ***siamo davvero amareggiati*** *e ritengo che la confusione generata abbia inciso sui risultati per molti, anche perché Esol tendeva a incepparsi di continuo, nonostante i docenti l'avessero preferita ad altri software Google o a Teams proprio per la capacità di reggere numeri alti: ebbene, non è stato così"*: è la testimonianza di **Ilaria Rita**, iscritta alla Magistrale di Lingue e Letterature Moderne Europee. E prosegue: *"quando i ministri vari dicono che* ***la didattica a distanza*** *è stata un successo per tutti, vorrei sottolineare che per i Dipartimenti come il nostro, poco pratici con le videolezioni e i videoesami,* ***non è stata affatto una passeggiata****. In molti, inoltre, hanno perso le staffe, il che ha ritardato sempre di più i riconoscimenti: bastava velocizzarli con l'invio di un pdf al docente, anziché aspettare che lo studente condividesse la propria carta di identità o patente, davanti a 250-300 persone collegate, tra l'altro così su internet senza la minima preoccupazione legata alla nostra privacy. Si sono susseguite di ora in ora le polemiche anche perché molti studenti, che immaginavano naturalmente di finire a un orario ragionevole, si sono trovati a dover rimandare i propri appuntamenti lavorativi"*. Interviene, tra le studentesse di Filologia Moderna, anche **Alessandra**: *"****sembrava di essere alle preselettive di un concorso nazionale****, quando avremmo dovuto rispondere a un questionario di soli 15 quesiti.* ***Non riuscivamo neanche a capire, dopo averlo completato, se fossimo riusciti a confermare l'esame****, perché la piattaforma non dava segnali e neanche dai docenti avevamo notizie. È vero che siamo tutti a casa, ma questo dato di fatto non deve legittimare la scelta di un docente di poter fissare un esame* ***alle dieci di sera****, perché a quell'ora* ***si è svolto l'ultimo turno****. Si parla malissimo degli studenti che vanno a conseguire i crediti per l'insegnamento nelle Università telematiche, ma l'esempio del 6 maggio è stato di gran lunga più fallimentare"*.

"Siamo i superstiti di una giornata epica"

Piattaforme intasate, estenuante attesa, tensione, stanchezza fisica: gli elementi che ricorrono nel racconto degli studenti ancora provati. *"****Siamo i superstiti di una giornata epica****. Non tutti, inoltre, abbiamo un account Unina quindi per accedere al riconoscimento su Teams era necessario che qualcun altro del gruppo potesse invitarci all'interno della riunione programmata. Il giorno prima avevamo, tra l'altro, sostenuto la prova di Antropologia che si è svolta regolarmente, quindi chiediamo anche ai docenti di diffondere le buone pratiche di utilizzo dei software per evitare crash del sistema. Mi vergogno a dirlo, ma avevo timore che se mi fossi allontanata un attimo per andare in bagno mi avrebbero chiamato, anche perché l'appello non seguiva un ordine alfabetico. Dispiace anche perché l'anno scorso abbiamo pagato per sostenere questi esami integrativi e rientra tra i nostri diritti il principio per cui ogni esame venga erogato in maniera dignitosa. Non c'è stato neanche bisogno di portare il tema all'attenzione dei rappresentanti, molti dei quali coinvolti in prima persona come esaminandi. Il problema non è la modalità online, anche se questa adesso comincia a spaventarci per gli esami futuri, perché gli altri esami del FIT – altrettanto affollati – si sono svolti in un tempo assolutamente normale, senza che nessuno dei miei familiari in casa potesse sospettare di un sequestro di persona"*, ironizza infine **Donatella**. Un paradosso per tutti gli studenti che *"questo sia capitato proprio per un esame legato all'organizzazione puntuale ed efficace della didattica, che nella realtà dei fatti si è rivelato un disastro a causa della disorganizzazione e della mancanza di competenze tecnologiche. Forse sarebbe bene* - conclude - *che queste prove fossero precedute da attente simulazioni"*.

Sabrina Sabatino

Seminari di Glottologia e Linguistica

Seminari di Glottologia e Linguistica nel mese di giugno. Sono promossi dalla cattedra della prof.ssa Francesca Maria Dovetto. Aperti a tutti gli interessati, si terranno su Teams. Il calendario: 3 giugno, ore 17.00 – 19.00, Virginia Volterra (CNR, Roma - Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione), *Il ruolo del gesto nelle prime fasi di acquisizione del linguaggio*; 8 giugno, ore 18.00 – 20.00, Grazia Basile (Università degli Studi di Salerno), *Quando la parola è compromessa: afasia e schizofrenia a confronto*; 17 giugno, ore 18.00 – 20.00, Patrizia Sorianello (Università degli Studi di Bari), *Parlato disturbato e prosodia*; 22 giugno, ore 18.00 – 19.00, Mirko Grimaldi (Università del Salento), *Il cervello fonologico I: anche gli animali discriminano suoni… ma i bambini sono speciali*; 24 giugno, ore 18.00 – 19.00, Mirko Grimaldi, *Il cervello fonologico II: come, dove e quando il segnale acustico diventa rappresentazione mentale*; 30 giugno, ore 18.00 – 20.00, Simona Leonardi (Università di Genova), *Memoria ed emozioni*. Per ulteriori informazioni dovetto@unina.it.

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Esami di Pedagogia scolastica, i chiarimenti della prof.ssa Maura Striano

"Come è noto, le indicazioni governative e ministeriali relative alla fase 2 di contenimento dei rischi di contagio in conseguenza dell'epidemia Covid-19 non consentono al momento di svolgere lezioni ed esami in presenza". È la premessa con cui si apre l'intervista alla prof.ssa **Maura Striano**, professore ordinario di Pedagogia e Storia della Pedagogia presso il Dipartimento di Studi Umanistici. Di conseguenza, anche la Scuola delle Scienze Umane e Sociali della Federico II ha avviato nelle ultime settimane una puntuale riflessione per la riorganizzazione delle prove, in cui rientrano gli esami del Percorso Formativo per i 24 crediti. Segue l'intervista alla docente, che chiarisce alcuni punti relativi alla modalità a distanza e all'attenta e complessa gestione che essa richiede in fase d'esame insieme alle criticità sorte in merito all'esame di Pedagogia scolastica dello scorso 6 maggio.

In che modo è strutturato generalmente l'esame di Pedagogia scolastica in presenza?

*"Dato l'enorme numero di iscritti al PF24 - parliamo di **migliaia di immatricolati** - **anche la prima prova in presenza**, tenutasi il 18 febbraio nell'aulario di Monte Sant'Angelo, **è stata effettuata utilizzando un test scritto composto da 15 domande a scelta multipla selezionate da un database**. La differenza è che i candidati, dopo la procedura di identificazione, sono stati distribuiti in aule dove hanno svolto il test, tutti nello stesso orario e nella stessa giornata. Inoltre, il test è stato svolto in formato cartaceo e la correzione è avvenuta attraverso un dispositivo di scansione fornito da una ditta esterna. È evidente che la somministrazione e la raccolta dei test in cartaceo sarebbe stata impossibile data l'attuale situazione".*

Che tipo di modifiche sono state fatte per consentire agli studenti di sostenere l'esame da casa?

*"Insieme ai colleghi si è pensato di proporre una situazione analoga all'esame in presenza consentendo ai candidati di **sostenere il test in una sola giornata** e nello stesso orario **in modo da poter acquisire la certificazione PF24 in tempo per partecipare al concorso a cattedra**, ma abbiamo dovuto utilizzare procedure differenti e molto più complesse. Al fine di garantire l'identificazione dei candidati in presenza, abbiamo acquisito tutti i nominativi e li abbiamo inseriti in una classroom Teams che fa parte della suite di Office in dotazione all'Ateneo. **Abbiamo aperto più canali di identificazione**, cercando di rispettare una tempistica che consentisse a chi era stato identificato di uscire dal canale così da dare accesso a un altro candidato, **ma a volte ci sono state sovrapposizioni che hanno rallentato il processo. Non avevamo pensato a questa eventualità e mi scuso**, anche a nome degli altri colleghi, **se ci sono stati problemi**".*

Dopo l'identificazione dei candidati, in che modo sono state poi riorganizzate le prove durante la giornata?

*"Quando abbiamo avviato la prova su ESOL ci è stato segnalato che alcuni candidati registravano problemi di accesso alla piattaforma. Allora **abbiamo scaglionato la sessione d'esame in una serie di micro-sessioni nel pomeriggio**. Mi scuso per i disagi che ciò ha comportato, ma **ci è sembrata la soluzione migliore**, tanto è vero che **alla fine della giornata 971 candidati hanno sostenuto e superato l'esame**. Solo sei non l'hanno superato. Sono stata online tutta la giornata, dalle 8 di mattina alla sera, insieme ai miei colleghi. Abbiamo cercato di rispondere in tempo reale a diverse tipologie di quesiti, compatibilmente con l'alto numero dei contatti e con la necessità di gestire simultaneamente i processi su ESOL".*

L'utilizzo delle piattaforme telematiche a disposizione è in grado di reggere numeri così elevati di iscritti?

*"Teams consente di gestire flussi di 250 persone alla volta. ESOL, che è la piattaforma istituzionale utilizzata per gli esami online, consente di gestire molte sedute d'esame simultaneamente. Fino a questo momento è stata usata per sostenere per lo più test online ma in sede, non da remoto. Da remoto sono stati somministrati moltissimi sondaggi, anche a grandi numeri: lo scorso anno abbiamo somministrato un questionario a circa 2000 corsisti del PF24. **Inaspettatamente**, tuttavia, **ESOL ha dato una serie di problemi che non erano mai emersi in precedenza** per cui per le prossime volte si penserà ad adoperarlo a scaglioni".*

Come mai non era avvenuta nei giorni precedenti l'esame una suddivisione dei prenotati? Erano state fatte delle simulazioni prima del 6 maggio?

"Perché non abbiamo voluto fare una differenza rispetto alla prova tenuta in presenza a suo tempo che si è svolta in una sola giornata. Non abbiamo fatto simulazioni delle videochiamate di identificazione in quanto nei giorni scorsi abbiamo avuto esperienza di esami orali online che prevedevano una procedura analoga. Abbiamo utilizzato quella come misura di riferimento.

*Abbiamo invece fatto diverse simulazioni su ESOL a partire dal paniere di domande che avevamo preparato per verificare che fossero adeguatamente randomizzate e che la temporizzazione fosse regolare. Abbiamo deciso di non temporizzare la singola domanda ma l'intero test, dando un'ora a disposizione. **Nel corso delle simulazioni non abbiamo avuto problemi di accesso alla piattaforma**, ma probabilmente ci sono una serie di fattori che non abbiamo preso in considerazione: ad esempio, il tipo di connessione che si utilizza o se si accede alla piattaforma da tablet, pc o da cellulare. O ancora eventuali problemi di sovraccarico del server".*

In linea generale, quali criticità pone questo tipo di verifica a distanza?

"Una serie di criticità, sia per quanto riguarda gli esami orali, sia per quanto riguarda gli esami scritti. Per gli orali non è dato di sapere se lo studente sta consultando appunti o se qualcuno suggerisce le risposte alle domande e quindi bisogna porre domande molto articolate, farli ragionare, elaborare collegamenti. Quanto agli scritti, è difficile controllare cosa sta facendo lo studente mentre risponde al test o se gli studenti utilizzano ausili per rispondere alle domande. Per questo motivo, è necessario disporre di un ampio database di quesiti da proporre in forma randomizzata e temporizzare il test. L'incognita informatica subentra nel momento in cui, ad esempio, cade la connessione e quindi si perde il contatto con lo studente che sta sostenendo l'orale, o gli studenti perdono l'accesso alla piattaforma di erogazione dei test online. In questi casi, non si può verificare se il problema dipende dalla connessione, dal server o dal sistema. Poi ci sono problemi di hardware: la telecamera che si blocca, il microfono che non funziona, il pc che si imballa… È sempre un punto interrogativo".

La necessità di possedere un account mail istituzionale per accedere alle piattaforme online - cosa che ha generato un po' di confusione - è un limite di questi software?

*"Non è un limite, è una garanzia di accesso ad un ambiente sicuro, ma ha comportato molto lavoro da parte nostra laddove non abbiamo potuto attingere al database di Ateneo. **Per venire incontro ai candidati, le prenotazioni si sono chiuse solo il giorno prima dell'esame** rallentando il processo di inserimento in Teams. I candidati che non avevano un account Unina sono stati inseriti manualmente. In questo modo, abbiamo potuto contattare per l'identificazione anche coloro che avevano avuto difficoltà di accesso".*

Il controllo degli studenti e la tutela della privacy: che tipo di considerazioni sono emerse da questo punto di vista nel confronto con gli altri colleghi in merito agli esami?

*"**Sicuramente la tutela della privacy è una priorità. La scelta di utilizzare Teams per l'identificazione è stata determinata da questa preoccupazione**. Non ritengo valide altre soluzioni come quelle che mi sono state suggerite da qualche candidato, se si tratta di utilizzare strumenti che sfuggono al controllo dell'Ateneo e ci mettono a rischio di dare in pasto al web dati personali. Ma è anche importante garantire serietà e rigore nelle prove d'esame e per questo ESOL è un valido strumento usato anche dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) per le certificazioni linguistiche. Per quanto riguarda i dispositivi anti-cheating, invece, bisogna dire che **non è facile scegliere un sistema di proctoring valido**, bisogna valutare molti fattori: è una riflessione che stiamo conducendo in modo approfondito, avvalendoci anche del supporto del Centro di Ateneo per i Servizi Informativi (CSI)".*

Cambierà qualcosa nelle prove future? Sarà quindi garantito un appello di recupero?

*"**Ci sarà un appello di recupero previsto per lunedì 22 maggio** per chi non ha superato l'esame e per chi non si era iscritto a questa seduta. Abbiamo già aperto le prenotazioni, che chiuderemo il 18 maggio per avere il tempo di organizzarci. **Questa volta le raccoglieremo direttamente attraverso un modulo che confluisce in Teams**, in modo da avere a disposizione già tutti i nominativi dei candidati da identificare e distribuirli nei vari canali di identificazione. **Nei giorni precedenti l'esame, sarà pubblicato il calendario con la divisione dei candidati negli appelli** pianificati su ESOL, ai quali occorrerà iscriversi, e i relativi orari. Faremo sessioni di un'ora distribuite lungo tutto l'arco della giornata. E manterremo, ovviamente, l'help desk su Teams in tempo reale".*

In vista dei prossimi esami, cosa direbbe agli studenti per rassicurarli in merito a questa modalità e a quanto accaduto? E soprattutto quali sono i suoi suggerimenti per affrontare queste prove a distanza con maggiore serenità?

*"Innanzitutto, mi scuserei se involontariamente abbiamo procurato un disagio. Ogni esperienza, tuttavia, è fondamentale e ha un importante valore educativo se diventa base per una riflessione (mi si lasci passare questa nota da pedagogista). **Da questa esperienza abbiamo imparato che la complessa dinamica tra distanza dal luogo d'esame, impossibilità di un confronto de visu e difficoltà tecnologiche, connessa all'ansia d'esame** (e, per noi docenti, all'ansia di dover gestire l'imprevisto e le difficoltà che di volta in volta possono emergere) **innesca tensioni potenzialmente esplosive**. Bisogna, quindi, anticipare ogni possibile imprevisto e ogni possibile rischio, molto di più di quanto si fa quando si pianifica una seduta d'esame in presenza.*

*Suggerisco agli studenti e ai corsisti di **cercare di familiarizzare con le tecnologie che l'Ateneo utilizza**, di fare riferimento alle guide e all'help desk messi a disposizione dal CSI. Per chi ha un account Unina, di usare sempre e solo questo account allo scopo di facilitare tutte le procedure e di essere chiaramente identificabile. Per rasserenare gli studenti e tutti coloro che sono iscritti al percorso PF24 ribadisco che possono sempre rivolgersi a me e ai miei colleghi per qualsiasi chiarimento e richiesta".*

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Platea numerosa alle lezioni in remoto di Diritto Processuale Penale

Ultime settimane di didattica a distanza. A breve l'esperienza delle lezioni on-line, cederà il passo alla sessione di esami. Bilancio più che positivo, quello registrato in questi mesi dalle cattedre dell'insegnamento di **Diritto Processuale Penale**. *"Ho **569 studenti** che ogni giorno seguono il corso* - afferma la prof.ssa **Clelia Iasevoli** - *In questo numero confluiscono, oltre agli studenti della mia cattedra (la quarta), anche quelli della prima del prof. Dario Grosso. La platea è molto numerosa"*. Così ampia che la piattaforma Microsoft Teams non basta perché *"non regge il peso di tante presenze, registro quindi le lezioni e poi le rimando sulla piattaforma Microsoft Stream, alla quale gli studenti si collegano e scaricano tutto. La prima lezione ha ottenuto 2000 visualizzazioni, anche chi non è iscritto al corso ha seguito le spiegazioni, forse per curiosità, per capire di cosa si parlasse"*. I confronti diretti avvengono tramite la chat di Teams: *"per chiarire dubbi a cui si può dare risposta immediata. Di solito il sabato viene dedicato alle 'Question time', mi collego con i ragazzi (non più di 60 presenze) ed in parte ripeto le lezioni della settimana, focalizzando l'attenzione su aspetti poco chiari. C'è un'ottima interazione"*. È stato preferibile registrare il corso perché gli studenti se ne possono avvalere in qualsiasi momento della giornata: *"ho verificato che l'interesse dei ragazzi è riascoltare la lezione del docente. Sulla base della mia esperienza, credo che la videoregistrazione sia l'ausilio didattico più adatto in questo momento. Ognuno può gestire il materiale a seconda delle proprie esigenze, riservando al fine settimana la discussione di gruppo su questioni più complesse"*. Il bilancio è più che positivo: *"La didattica a distanza è stata decisiva e di gran sostegno. Abbiamo creato **una comunità virtuale al cui interno ci sono stati bei momenti di confronto e di supporto psicologico ed umano**. Il lockdown ha prodotto uno sbarramento allo sviluppo della socializzazione, gli strumenti informatici hanno permesso alle relazioni di continuare con un supporto continuo"*. Gli studenti: *"Mi hanno insegnato a fare la pizza, i dolci, passandomi le ricette. Parliamo di musica. Spesso le chat giornaliere si trasformano in momenti di condivisione e di conversazione, contribuiscono all'avvicinamento fra docente e studente in un momento drammatico"*. Di certo non si può sostituire alla socialità in presenza, *"eppure la didattica a distanza ha avuto il merito di unirci, ci ha donato la possibilità di sorridere, di superare le barriere del distanziamento sociale"*.

Il prof. **Alfonso Furgiuele** (II cattedra) ha deciso di tenere in diretta le proprie lezioni. ***"In piattaforma ho 300 iscritti*** - spiega - *La prima parte del corso di due ore è dedicata alle spiegazioni, un'altra mezz'ora la concedo per chiarimenti e domande. I ragazzi possono interfacciarsi con me sempre, in più le lezioni vengono registrate, così hanno la possibilità di ritornare su un argomento poco chiaro e studiare con l'ausilio della registrazione"*. Anche per il ricevimento il rapporto è diretto: *"Rispondiamo a tutti, il rapporto funziona benissimo. È come se fossimo in aula, per noi non è cambiato nulla"*. Per i prossimi esami: *"Il discorso si complica perché dobbiamo capire bene il funzionamento a distanza. Cosa che invece per le lezioni non succede. **La mia classe è vivace, forse anche più dell'aula**. Viene abbattuta ogni forma di timore, il rapporto diventa stretto, i ragazzi scrivono in diretta e si lasciano andare a porre domande più facilmente"*. Un consiglio pre-esame: *"A lezioni terminate, l'unica cosa che si può fare è quella che si è sempre fatta, studiare. Anche in questo frangente non è cambiato nulla"*.

La didattica on-line incrementa la frequenza, nota la prof.ssa **Vania Maffeo** (III cattedra): *"Registro le lezioni e **ho molti più iscritti da remoto**. Questa opzione fornisce la possibilità di seguire i corsi in libertà, nell'orario che si vuole, andare avanti o indietro con le spiegazioni. Funziona bene ed offre ottimi riscontri. Abito in un luogo dove la linea va e viene, capisco che seguire una lezione disordinata non va bene. Mi immedesimo con chi potrebbe avere problemi di connessione, per questo la videoregistrazione mi è sembrata la scelta più appropriata"*. Gli studenti raccolgono le domande e poi le pongono alla docente: *"Mi presentano una lista ed io rispondo. Alle difficoltà **i ragazzi hanno reagito bene e con entusiasmo**, è un piacere essere presenti ed attivi in un simile contesto. In aula hanno maggiori riserve a far presenti i dubbi, on-line tutti si sentono a proprio agio e pienamente soddisfatti. **Arrivano più quesiti perché si abbattono le barriere***". Esperienza positiva: *"Anche se faticosa, non è semplice registrare per due ore di continuo. In presenza è più semplice ma ci adattiamo ai cambiamenti che il periodo richiede"*.

Susy Lubrano

Giurisprudenza orienta a distanza con i tutor

Dal 5 maggio è attivo, sulla piattaforma Microsoft Teams, uno sportello di tutorato a distanza per gli studenti iscritti al Dipartimento di Giurisprudenza. Il martedì e il giovedì (dalle 18.00 alle 20.00, cliccando su un link fornito dal Corso di studi), lo sportello online offre il supporto necessario a chi, in questo periodo, venga assalito da dubbi e domande dell'ultimo minuto. *"Gli studenti che hanno necessità di ricevere assistenza e informazioni varie sul Corso di studi, sulle discipline, sui programmi e metodi di studio, sugli adempimenti burocratici, possono avvalersi della consulenza e del supporto di studenti preposti al tutorato. Ragazzi più grandi, assegnatari di borse di studio, che sono preparati ed efficienti, pronti a rispondere a qualsiasi quesito"*, spiega la prof.ssa **Valeria Marzocco**, presidente della Commissione Orientamento, Tutorato e Tirocini. Nella prima settimana di apertura, le domande più gettonate *"sono state quelle inerenti alla rotazione delle cattedre, agli esami e alla modalità di svolgimento delle prove. Stiamo sperimentando la didattica a distanza, non è stato facile, tra gli svantaggi c'è stata l'impossibilità di replicare i rapporti interpersonali. Tuttavia, i collegamenti online stanno andando benissimo ed il bilancio è molto positivo. C'è una maggiore facilità di accesso alle informazioni e di questo dobbiamo prenderne atto"*. Inoltre, *"il Dipartimento ha risposto in tempi celeri, non vi è stata perdita di tempo, i ragazzi si sono abituati fin da subito alla modalità in rete"*. Non finisce qui. Ogni mercoledì (dalle 15.00 alle 17.00, collegandosi su Skype; nome: tutorato e orientamento giurisprudenza) è attivo un servizio di orientamento in ingresso, per tutti gli studenti delle scuole superiori. *"L'iniziativa del 7 febbraio scorso - quando è stata presentata la nuova offerta formativa del Corso di Laurea - ha riscosso un grande interesse. La crisi sanitaria nazionale ha interrotto le attività, non volevamo lasciare soli i ragazzi che avevano mostrato interesse per il Corso di studi, sia quello canonico di 5 anni, sia il nuovo Corso di Laurea Triennale"*. Si è quindi pensato di assistere i ragazzi degli ultimi anni delle superiori *"presentando loro l'offerta formativa, l'organizzazione della didattica, le risorse del Dipartimento quali i tirocini, i soggiorni all'estero, l'Erasmus e tanto altro. Il confronto con gli studenti tutor, coordinati dal team docente, favorisce un efficace dialogo tra pari. Rispondiamo così all'invito dell'Ateneo di curare l'orientamento a distanza, anche in chiave futura"*. L'azione di orientamento del Dipartimento *"si integra a quella dell'Ufficio Orientamento d'Ateneo, con cui si è creata una bella sinergia"*. Questo è un periodo fatto di bilanci, la didattica online ha offerto nuovi spunti su cui lavorare. *"In una prospettiva futura si potrebbe pensare di integrare la didattica tradizionale con quella in rete. Aprire gli strumenti e le strutture permanenti alla presenza integrata della piattaforma non è sbagliato. In futuro potremmo arrivare ad un'utenza non facilmente raggiungibile, così da offrire l'opportunità a chi non può frequentare il Dipartimento di seguire lezioni e opportunità di confronto anche a distanza"*.

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Diritto Processuale Civile a Giurisprudenza

Gli esami a distanza sono andati bene ma si corre il rischio 'furbetti'

"La didattica a distanza è stata un bel segnale del Dipartimento durante un momento difficile. L'Università dopo una settimana era già in moto, la piattaforma di collegamento è andata benissimo e anche gli studenti hanno dato una risposta positiva. ***Alle mie lezioni, in diretta, ci sono 250 ragazzi connessi****, un numero più elevato delle presenze che si registrano in aula"*, afferma il prof. **Salvatore Boccagna**, ordinario di **Diritto Processuale Civile** a Giurisprudenza. Però, continua, *"c'è un aspetto cruciale. Queste lezioni sono diverse, purtroppo non è la stessa cosa che stare in aula. La lezione dal vivo è più stimolante, anche se la piattaforma permette l'interazione. In assenza del contatto diretto con gli studenti, non è chiaro se le spiegazioni sono state comprese, se ci si deve fermare per una pausa. L'esperienza è positiva rapportata al momento che viviamo, preferisco, però, la tradizione"*. Per il ricevimento studenti: *"Abbiamo trovato un'ottima formula. Si entra nell'aula virtuale e si pongono le domande. Tutti ascoltano tutto, così magari si ripetono anche più argomenti. Se poi dovesse essere necessario un colloquio individuale, si passa allo step successivo. Gli studenti sono sempre molto seguiti.* ***Il nostro dialogo non si è mai interrotto****"*.

Il prof. Boccagna è stato uno dei pionieri degli **esami on-line**: *"Avevo una coda d'esame nella prima decade di marzo che a causa del lockdown non sono riuscito a terminare.* ***Gli esami sono andati bene ma la verifica a distanza può risultare falsata****. Lo studente può addurre problemi di connessione - professore non ho sentito bene, può ripetere? - Ecco, si corre il rischio che lo studente si possa 'aiutare' stando a casa. Noi docenti ci rendiamo conto se un ragazzo conosce le risposte o le legge al momento, magari dal Codice. Se lo studente ha fatto sua la materia, l'esame andrà bene e noi saremo contenti.* ***Se ci dovesse essere qualche furbetto****, si vedrà. Di sicuro sappiamo riconoscere risposte falsate e rimediate"*. Il docente si augura di ritornare presto alla normalità: *"Resto convinto che la didattica si fa in aula. L'esperienza transitoria emergenziale ci ha insegnato un modo diverso di raggiungere la platea studentesca. Ha arricchito la nostra professionalità. In futuro* ***la didattica on-line potrà essere un utile strumento integrativo, mai sostitutivo****"*.

Susy Lubrano

Il Demi presenta le Magistrali

Il 20 maggio alle ore 9.30 il Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (DEMI) presenterà i suoi Corsi di Laurea Magistrale, ossia *Economia Aziendale* e *Innovation and International Management*. L'Open Day sarà online sul canale: https://youtu.be/552i2-o-vxs. Possono partecipare tutti gli studenti interessati. Il programma: ai saluti istituzionali della prof.ssa **Adele Caldarelli**, Direttore DEMI, seguirà l'illustrazione delle due Magistrali, Economia Aziendale e Innovation and International Management, relatori i due Coordinatori dei Corsi di Laurea, i professori **Mauro Sciarelli** e **Marco Maffei**. Ospiti l'ing. **Maurizio Manfellotto**, Vice-Presidente dell'Unione Industriali di Napoli, e il dott. **Vincenzo Moretta**, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli, che porteranno nell'aula virtuale i punti di vista delle imprese e dei professionisti. In chiusura la parola agli studenti.

Novità da Scienze Politiche

Dottorato in Politiche pubbliche di coesione e convergenze: aperto il bando

Il 26 maggio scade il termine entro il quale i laureati Magistrali possono candidarsi alla selezione per accedere al **dottorato** in **Politiche pubbliche di coesione e convergenze** che è stato attivato per la prima volta nell'anno accademico in corso dal Dipartimento di Scienze Politiche. Una delle novità è che c'è una borsa destinata esclusivamente a chi abbia conseguito la laurea all'estero. Complessivamente, gli ammessi saranno sei. *"Per la seconda edizione* - dice il prof. **Vittorio Amato**, che è il Direttore del Dipartimento - *la procedura selettiva sarà differente da quella che abbiamo adottato all'esordio. Un anno fa erano previste una prova scritta ed una prova orale. Stavolta, poiché l'emergenza sanitaria non lo consente, non ci sarà nessuna prova scritta. I candidati dovranno presentare un progetto di ricerca e poi sostenere un colloquio orale"*. La prima edizione del dottorato ebbe 52 aspiranti. *"Confido* - sottolinea Amato - *che possano ancora aumentare e spero che arrivino domande da tutta Italia, per allargare sempre più la platea e pescare persone sempre più qualificate"*. Le lezioni partiranno con il nuovo anno accademico. Potrebbero essere in presenza, se l'emergenza sarà rientrata, oppure online. Il ciclo di dottorato dura tre anni. *"Abbiamo proposto questa nuova iniziativa* - prosegue Amato - *perché era ormai da molto tempo che Scienze Politiche era priva di un dottorato. Abbiamo cercato un tema unificante che mettesse insieme le diverse anime del Dipartimento. È una iniziativa connotata da una forte vocazione internazionale, perché il Collegio è formato da docenti del Dipartimento - che tengono la base delle lezioni - e di Atenei europei - relatori dei seminari"*.

A Scienze Politiche ci si è attrezzati, intanto, per realizzare un **orientamento in ingresso** gestito anche online. Una risposta inevitabile alle difficoltà determinate dalla chiusura delle sedi universitarie disposta a seguito della pandemia da coronavirus. Gli interessati possono contattare il servizio attraverso la piattaforma skype. *"Lavoriamo anche* - dice il prof. Amato - *ad un portale dedicato all'orientamento nel quale saranno illustrate le caratteristiche di tutti i Corsi di Laurea"*.

Un'altra novità: nel prossimo anno accademico dovrebbero essere attivati **nuovi Corsi di Laurea** gestiti in contemporanea da Scienze Politiche della Federico II e da **Dipartimenti di Atenei europei**. Hanno la caratteristica di rilasciare un titolo di laurea spendibile nei Paesi che concorrono al progetto. *"Stiamo* ***incrementando*** - conclude il prof. Amato - *anche* ***gli accordi Erasmus*** *destinati agli studenti i quali abbiano voglia di trascorrere all'estero alcuni mesi della propria formazione universitaria. Con l'augurio, naturalmente, che la situazione possa sbloccarsi quanto prima e che possano ricominciare i viaggi all'estero"*.

Soft Skill: opportunità per gli studenti di Scienze Sociali

È partito a Scienze Sociali il ciclo di seminari *"Soft skill per affrontare il mercato del lavoro"* proposto dai professori Mariavittoria Cicellin, docente di Organizzazione Aziendale, e Stefano Consiglio, Direttore del Dipartimento, rivolto agli studenti del I e II anno dei Corsi di Laurea Magistrali i quali conseguiranno con la partecipazione, una relazione finale con produzione del proprio CV, video CV e del profilo professionale su piattaforme web, due crediti formativi. L'iniziativa rientra nell'ambito del placement ed ha l'obiettivo di supportare i laureandi nella fase di avvicinamento e di ingresso al mondo del lavoro e nella definizione degli obiettivi professionali. Il primo incontro (sulla piattaforma Microsoft Teams) si è tenuto l'11 maggio, i successivi: 20 maggio, ore 17.30, *Restituzione dei profili sulle dimensioni di occupabilità e compilazione del questionario BdC* (Marianna Capo, SINAPSI); 25 maggio, ore 17.00, *Il bilancio delle competenze e le soft skill. Somministrazione di un secondo questionario che restituisce il profilo di competenze trasversali, punti di forza e di debolezza* (Marianna Capo); 29 maggio, ore 17.30, *La costruzione del CV e del video cv, come promuoverli e le tecniche di autocandidatura* (Marianna Capo); 5 giugno, ore 15.00, *Le modalità di costruzione del proprio profilo sui social professionali e sui principali portali del lavoro, la selfbrand reputation* (Alex Giordano, Societing 4.0 e Dipartimento); 12 giugno, ore 15.00, *Le strategie per affrontare un colloquio di lavoro, in presenza e 'a distanza', individualmente e in team* (Giovanna D'Elia, Focus Consulting srl); 19 giugno, ore 15.00, *La comunicazione assertiva e il public speaking* (Giovanna D'Elia).

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Lavoro, acquisti, mobilità: i cambiamenti legati al Covid

Si apre l'era della *digital transformation*

Quale eredità ci lascerà il Covid-19? Il modo in cui stanno cambiando e cambieranno i nostri comportamenti sta portando e porterà il mondo delle imprese ad avere nuove esigenze in termini di risposta al mercato che cambia: queste, ora, devono modificare i loro modelli di business e cogliere nuove opportunità. E dunque, quali sono le competenze di cui hanno bisogno e quali le nuove figure professionali che, su queste, potranno svilupparsi? In questo contesto, come si colloca un giovane neolaureato? A delineare un quadro della situazione, il dott. **Luca Genovese**, Marketing Strategist, Temporary Manager, Startup Specialist, Founding Partner della società di consulenza direzionale Cross Hub, Executive Professional presso Manageritalia e Innovation Manager MISE: *"Gli ultimi due mesi ci hanno proiettato in una realtà che nessuno aveva avuto modo di vivere prima d'ora. Il lockdown è un evento che non si era mai verificato prima e ci ha lasciato tutti spaesati; da consumatori, da imprenditori, da lavoratori"*. Tre i principali filoni in cui si avverte l'eredità del Covid: **lavoro, acquisti e mobilità**. *"In Italia, prima del lockdown, c'era un 2% di persone in smart working* - prosegue il dott. Genovese - *Con il lockdown c'è stata un'accelerazione dei **processi di riorganizzazione del lavoro** con nuove modalità. C'è una nuova modalità di gestire momenti di confronto con colleghi e superiori ed è cambiato l'approccio alle tecnologie"*. Altra trasformazione è relativa *"al processo di acquisto con un **incremento degli acquisti da marketplace o e-commerce**. Questa tendenza continuerà nel tempo considerando anche il modo in cui il distanziamento sociale cambierà il nostro modo di frequentare i luoghi"*. Quanto al terzo filone, *"siamo abituati a muoverci con i mezzi pubblici, in alcuni casi nelle ore di punta. Ora dobbiamo fare i conti con il contingentamento dei trasporti e con **alternative di mobilità privata** che non sempre sono adeguate"*. In questo scenario, importanti trasformazioni investiranno il nostro modo di lavorare, consumare e muoverci ed ecco, dunque, che si aprono nuove opportunità: *"Le aziende dovranno **rivedere i propri modelli di business**, oggi messi a dura prova, **valutarne la sostenibilità** e, soprattutto, **intervenire sulla digitalizzazione dei loro processi produttivi e di vendita**. Si apre, in maniera più sostenuta, quello che è un tema di cui si parla da tempo, **l'era della digital transformation**. Si va verso un'economia sempre più digitale che vedrà quelle aziende che non si adegueranno a questo trend perdere posizione"*.

Esploderà il profilo del Data Specialist

Come dovranno muoversi, in questo contesto, i giovani neolaureati? *"Parlo principalmente per quelli che provengono da un percorso di studi di Economia, come il mio, o da Ingegneria Gestionale, Statistica, o altre forme di lauree di Scienze Sociali. Saranno **sempre più importanti le competenze legate alla capacità di analisi e integrazione di dati e processi digitali**. Esploderà, ad esempio, il profilo del **Data Specialist**. O figure come **Digital Store Manager** o l'**E-Commerce Specialist**, per l'ottimizzazione della gestione degli store digitali e l'intercettazione di azioni finalizzate a favorire il rapporto con il nuovo mercato e le nuove forme di acquisto"*. Altre figure che troveranno ampio spazio nel prossimo futuro *"sono gli **esperti di comunicazione della crisi**, professionisti con la capacità di gestire il momento di difficoltà in relazione all'esterno, quindi agli stakeholders, ai clienti o all'interno, quindi i dipendenti. E ancora si parlerà di **Smart Working Architect**, l'esperto di costruzione di processi e sistemi per la gestione del lavoro da remoto"*. Ancora un paio di figure: *"**L'Online Event Manager**, l'esperto nella progettazione, costruzione e gestione degli eventi online. Già da qualche anno, poi, nelle aziende è previsto, ma sottovalutato, il profilo del **Mobility Manager** che deve migliorare l'accessibilità presso l'azienda attraverso iniziative che aiutino il dipendente ad accedere in maniera sostenibile al posto di lavoro. Iniziative di mobilità basate, ad esempio, su bici elettriche o servizi di car sharing sono un vantaggio anche in termini di impatto sull'ambiente. Ci sono studi che affermano che tassi di inquinamento legati alla presenza di particolato nell'aria sono vettori di diffusione del virus"*. Quali competenze, in termini di **hard e soft skills**, servono a un giovane laureato per approcciarsi a queste evoluzioni professionali a cui, probabilmente, durante i suoi studi non aveva mai pensato? Il dott. Genovese identifica nella **curiosità** e nella **motivazione** alcune parole chiave: *"È chiaro che è fondamentale avere le conoscenze di base fornite dagli studi accademici. Ma non esiste un unico luogo dove acquisire le competenze necessarie. Deve avvenire l'incontro tra il mondo delle imprese e quelle che sono le competenze di base degli allievi arricchite da curiosità e motivazione"*. Questo particolare momento, per un giovane, è unico: *"Mi sono laureato una ventina di anni fa presso la Facoltà di Economia e Commercio della Federico II e dal 2002 supporto le attività di placement del Master in Marketing & Service Management nell'ambito delle quali ho avuto l'opportunità di collocare in azienda oltre 350 ragazzi. In questi anni ho assistito allievi ed imprese nelle attività di selezione, comprendendo le potenzialità degli uni e le esigenze degli altri"* e, alla luce di questa esperienza, Genovese identifica nella **fase di ripresa** post-Covid ***"un'opportunità unica per quei ragazzi fortemente motivati e curiosi, appassionati di tecnologie** e determinati a dare il loro contributo alla **costruzione di un mondo più digitale, sostenibile e a misura d'uomo**. Digital Transformation, Sostenibilità Ambientale e Innovazione dei modelli di business sono, oggi, le nuove sfide che le imprese dovranno affrontare e per le quali non potranno fare a meno della generazione dei Millennials e degli Zoomers e delle loro competenze digitali"*. L'invito di Genovese, dunque, è quello di non guardare al mondo del lavoro in una logica tradizionale: *"La ricerca del 'posto di lavoro' è cambiata, non sono i ragazzi a dover cercare il posto, ma le aziende che cercano competenze e motivazioni"*. Stiamo attraversando un periodo che, in ogni caso, poterà delle certezze: *"Alcune cose potranno anche tornare come prima, ma per altre il processo sarà irreversibile poiché saranno intervenute in maniera talmente strutturata nei nostri comportamenti che sarà difficile tornare indietro"*.

Carol Simeoli

Attività del Corso in Hospitality Management

Il settore turistico nel post-coronavirus

È in piena attività anche da remoto il Corso Professionalizzante in Hospitality Management (**Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni**). Ai nastri di partenza, con il primo appuntamento il 12 maggio, il **ciclo di seminari *'Turismo e Sviluppo del Territorio nel post-coronavirus'***. *"Questi seminari, specifici per il Corso di Laurea, sono rivolti ai nostri studenti così come ai nostri docenti poiché si configurano come dei confronti sulla situazione attuale nel settore del turismo"*, spiega la Coordinatrice, la prof.ssa **Valentina Della Corte**, che precisa come, a monte della loro organizzazione, ci sia stato *"un webinar organizzato con i componenti del Comitato di Indirizzo di HM, i nostri partner aziendali e alcuni docenti dell'Ateneo"*. A tenere i seminari, sulla piattaforma Webex, sono i docenti del Corso, *"ma sono coinvolti anche i nostri partner aziendali che portano delle testimonianze. I ragazzi sono molto interessati proprio perché il settore turistico è uno dei più colpiti dall'emergenza in corso. In questi seminari ho voluto che si trasferisse anche quanto sto registrando nelle riunioni con i partner di Hospitality Management e altri partner con cui interagiamo. La sfida nel settore adesso è conciliare gli obiettivi di sicurezza e salute, come ad esempio il distanziamento sociale, con la necessità di trovare delle formule per rendere accogliente l'offerta"*. Ecco i prossimi appuntamenti: 19 maggio, *"Turismo Sostenibile: le sfide post-coronavirus"* (prof.ssa Valentina Della Corte); 26 maggio, *"La produzione di idee e di diritti in una rinnovata percezione dello spazio e dei bisogni e nuovi concept di funzionalità"* (prof.ssa **Antonella Miletti**); 9 giugno, *"Cambiamenti nel comportamento del consumatore ed impatto sull'Horeca"* (professori **Giovanni Cicia**, **Teresa del Giudice**). Gli studenti intanto, i primi a frequentare questo Corso lanciato lo scorso ottobre, sono motivati e per nulla scoraggiati: *"Per loro, lo stage comincia il prossimo anno e potranno quindi svolgerlo tranquillamente. Vogliamo lanciare un messaggio positivo e lo stesso faranno anche i partner aziendali: c'è la volontà di ripartire. Mi parlavano, ad esempio, delle prenotazioni per il mese di agosto che ci sono e continuano ad arrivare"*.

È in partenza, a metà maggio, anche il **Laboratorio sull'imprenditorialità nel Turismo** *"organizzato con la collaborazione tecnica di Campania NewSteel con cui abbiamo fatto una call per le nostre aziende partner che hanno avuto una settimana per lanciare delle challenges al fine di proporre dei progetti. Da metà maggio gli studenti potranno lavorare a questi progetti collegati alle aziende oppure su proprie idee imprenditoriali"*. Tre le fasi in cui sarà articolato il laboratorio, importante ponte di contatto tra l'università e le realtà aziendali con cui gli studenti andranno ad interagire: *"Adesso parte la prima fase di base che è relativa all'apprendimento dei sistemi di valutazione degli investimenti, studi di fattibilità, strumenti e sistemi di raccolta dati, consultazione database e interfaccia con le aziende. Il loro lavoro potrà proseguire durante lo stage al secondo anno per poi arrivare, al terzo anno, all'individuazione della soluzione"*.

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

FARMACIA

Si torna in sede, su turni, per le tesi sperimentali

Esami on-line: due canali distinti per tutelare la privacy

Riaprono i laboratori, nel rispetto delle indicazioni di sicurezza. Ripartono le attività di tirocinio. Resta on-line la didattica, almeno fino al 31 luglio, con accorgimenti per tutelare la privacy degli studenti in occasione degli esami. Partita la fase 2 dell'emergenza COVID, il Dipartimento di Farmacia lavora alla programmazione delle attività. A metà maggio il ritorno a via Montesano degli studenti alle prese con la **tesi sperimentale**. Entreranno seguendo turni specifici e avranno per l'occasione il permesso di usufruire del parcheggio interno. La prof.ssa **Angela Zampella**, Direttore di Dipartimento: *"mediamente i nostri **laboratori** sono di 35 metri quadri. I responsabili di laboratorio e i tutor si sono occupati dei piani di turnazione. **I turni di accesso prevedono la compresenza di massimo tre persone**, uno strutturato e due studenti in formazione"*. Fissata la ripresa dei **tirocini**: *"ripartono a giugno in presenza. È in corso una programmazione con le parti in causa"*. Restano da remoto, almeno fino al 31 luglio, **lezioni ed esami**: *"i Coordinatori di tutti i CdL, in contatto con i rappresentanti degli studenti, stanno lavorando alle linee guida relative all'accertamento del profitto"*. Per ogni esame sarà specificato quale modalità, tra scritto e orale, è prevista per tutti gli appelli della sessione estiva: *"non cambierà a settembre, indipendentemente se allora l'esame sarà da remoto o in presenza"*. Definite le contromisure per tutelare la privacy degli studenti durante le verifiche sulla piattaforma Teams. Saranno utilizzati due canali differenti: *"abbiamo lavorato molto alla **tutela dei dati sensibili**. Il canale di discussione dell'esame è pubblico e aperto a tutti i prenotati. Per la verbalizzazione e l'accertamento dell'identità si utilizzerà un canale privato che ospita la Commissione e uno studente per volta"*. Tra le attività proseguite da casa c'è il **tutorato**: *"tutta l'esperienza da remoto sta andando molto bene in generale. In alcune situazioni abbiamo constatato una partecipazione dei ragazzi perfino maggiore di quella che si realizza in sede, per quanto il contatto diretto resti imprescindibile"*. Sullo schermo sono arrivati pure i **laboratori**: *"le attività si sono tenute da remoto, con video registrati in sede o proponendo filmati pubblicati sulla rivista JoVE. Lo studente ha avuto accesso ai contenuti dell'esperienza pratica pur non potendola svolgere in prima persona"*. Sul fronte **orientamento**, le condizioni dettate dalla pandemia sono state aggirate con la realizzazione di video, pubblicati sul sito del Dipartimento, con i quali i Presidenti dei Corsi di Laurea hanno presentato i percorsi Triennali e Magistrali: *"sono stati registrati in Dipartimento. L'anno scorso abbiamo avviato degli investimenti per la didattica innovativa. L'acquisto di sistemi di registrazione per la didattica da remoto prima del COVID sono stati funzionali in questa situazione"*. Prosegue il lavoro per la definizione di un **nuovo ordinamento didattico a Chimica e Tecnologia Farmaceutiche** che dovrebbe partire dall'anno accademico 2021/2022: *"stiamo lavorando a un prodotto innovativo. Siamo a buon punto. Credo che tutto l'iter sarà completato prima delle vacanze estive"*.

Ciro Baldini

Nel team Raffaele Palladino, giovane ricercatore della Federico II

Sclerosi multipla e patologie cardiovascolari: uno studio internazionale

I malati di sclerosi multipla hanno un maggiore rischio, rispetto al resto della popolazione, di incorrere in gravi patologie cardiovascolari. Era finora solo una ipotesi. Adesso è una certezza grazie ad uno studio che è stato condotto da 4 ricercatori, uno dei quali è napoletano e lavora attualmente alla Federico II. Si chiama **Raffaele Palladino**, ha 36 anni ed è ricercatore presso il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ateneo federiciano. Con Ann Marrie Ruth, Majeed Azeem e Jeremy Chataway è l'autore dell'articolo che dà conto dei risultati della ricerca e che è stato pubblicato su *Jama Neurology*, rivista scientifica internazionale molto qualificata. Una squadra internazionale per una indagine che ha coinvolto la Federico II, l'Imperial College, l'Università di Manitoba e l'University College of London.

Come è nata e come si è svolta la ricerca?

"Lo studio mirava a valutare se il rischio cardiovascolare in pazienti con sclerosi multipla, una patologia a carattere infiammatorio, sia maggiore che nel resto della popolazione. Negli ultimi anni più volte era stata avanzata questa ipotesi, ma non era stata mai suffragata da dati. Noi abbiamo fatto riferimento al database che contiene i dati sanitari di una popolazione rappresentativa dell'Inghilterra. Al suo interno abbiamo selezionato i pazienti con sclerosi multipla ed una popolazione di controllo, costituita da persone che non erano affette da questa patologia. Abbiamo seguito i nostri campioni di riferimento nel tempo per vedere se accidenti cardiovascolari come ictus e malattia coronarica e mortalità cardiovascolare fossero diversi".

Complessivamente quanto numerosa era la popolazione che avete seguito?

*"Il campione complessivo era di circa **80.000 persone**, delle quali 12.251 erano quelle affette da sclerosi multipla"*.

Quale il periodo di riferimento che avete considerato?

"Il periodo di osservazione spaziava tra il primo gennaio 1987 ed il 30 settembre 2018".

Che cosa è emerso dalla vostra indagine?

"Abbiamo appurato che le persone affette da sclerosi multipla hanno un rischio di mortalità per accidenti cardiovascolari tre volte e mezzo superiore rispetto al resto della popolazione. Il rischio di incidenza di un evento macrovascolare in coloro i quali hanno la sclerosi multipla è una volta e mezzo superiore rispetto a quello che si riscontra nel resto della popolazione esaminata nel nostro studio. Abbiamo anche evidenziato una differenza di genere, perché nell'ambito della popolazione affetta da sclerosi multipla il rischio nelle donne è più alto che nei maschi".

Dal punto di vista clinico quali potrebbero essere le ricadute del vostro studio?

*"Certamente potranno essere utili ad **una diversa gestione del paziente** affetto da sclerosi multipla. Proprio alla Federico II abbiamo un importante centro per la sclerosi multipla che accoglie ogni anno tanti pazienti"*.

Come è nata la collaborazione con i suoi colleghi degli atenei inglesi e canadesi?

*"Io ho trascorso in Inghilterra, all'Imperial College, un periodo di formazione e di ricerca. Sono partito nel 2013 e sono rimasto a Londra fino a dicembre 2018. **È stata una esperienza formativa ed illuminante** durante la quale ho stabilito contatti e relazioni scientifiche che ho mantenuto anche dopo che sono rientrato in Italia"*.

Cosa l'ha convinta a lasciare Londra per tornare a Napoli?

*"La possibilità di continuare a lavorare sui filoni che avevo già avviato all'Imperial College, **la garanzia della libertà di ricerca e forse anche un po' la voglia di restituire qualcosa al territorio e all'Ateneo nel quale mi sono formato** ed al quale sono naturalmente molto legato. D'altronde, la Federico II è una Università di prestigio ed è molto apprezzata anche a livello internazionale"*.

Quali differenze ha riscontrato tra l'ambiente accademico nel quale ha lavorato in Inghilterra e quello napoletano?

*"**Il rigore nella ricerca è simile**. Ci sono differenze nei rapporti interpersonali. Ho dovuto riabituarmi qui a Napoli a non comunicare esclusivamente tramite e-mail. Alla Federico II a volte si preferisce una telefonata o lo scambio di una parola con un collega. In ambiente anglosassone si preferisce scambiarsi una mail anche tra colleghi che lavorano in stanze vicine l'una all'altra"*.

La sua esperienza londinese come è stata?

*"Mi sono trovato benissimo. **È una città molto dinamica**, che offre tanto. **Chiede molto, ma non è spietata come New York**, che pure conosco bene. Peraltro in Inghilterra, proprio come accade qui a Napoli, trascorrevo gran parte delle giornate a lavorare. Non è che avessi molto tempo da dedicare ad altro"*.

Alla luce della sua esperienza, cosa consiglia ad un giovane che intraprenda oggi il percorso della ricerca in Medicina?

*"**Bisogna essere dinamici, pronti alle sfide** ed è importante che si conoscano più realtà, specie nella prima parte del proprio percorso formativo. Ogni realtà può offrire qualcosa. Anche per coloro che si sentono protetti e soddisfatti nel proprio ambiente di ricerca confrontarsi con una esperienza diversa in un altro posto può essere decisivo. Anche per questo scelsi di partire per Londra"*.

Quali progetti sta seguendo in questo periodo?

"Sto lavorando con i colleghi al seguito dello studio, andando a valutare altri fattori di rischio che possono incidere sul paziente con sclerosi multipla. Stiamo inoltre valutando un algoritmo che identifichi e segua i pazienti con sclerosi multipla attraverso i dati sanitari raccolti. Potrebbe essere utilizzato anche per altre tipologie di pazienti, per esempio i dializzati".

Fabrizio Geremicca

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Attività pratiche: lavori in corso e programmazioni a Medicina

A Medicina sono partiti, online, il primo tirocinio pre-laurea e l'ultimo post-laurea. Niente verifiche per le Clinical Rotation. Professioni sanitarie: per il ritorno nei reparti precedenza agli studenti del terzo anno

Nel tempo in cui avvicinarsi a qualcuno a meno di un metro equivale a minacciarne la salute, parlare di attività formative pratiche al letto del paziente ha senso o è pura utopia? Le notizie che arrivano dal Policlinico parlano di contromisure, attività da remoto, programmazioni, attese sul da farsi. Partiti i **tirocini di Medicina e Chirurgia**. Si svolgono in modalità online con ambulatori frequentati via Skype, webinar e studio di casi clinici. Porte girevoli segnano contemporaneamente il benvenuto e l'addio a modalità nuove e vecchie. Lo spiega il professor **Ferruccio Galletti**, Presidente del Corso di Laurea: *"sono in corso due tipi di tirocinio. È partito per la prima volta il tirocinio clinico abilitante pre-laurea. Contemporaneamente, per chi si è laureato entro marzo, è partito il tirocinio post-laurea, l'ultimo ancora legato ai vecchi criteri"*. A luglio le prime lauree abilitanti che vedranno la proclamazione in contemporanea della laurea e *"in presenza di un rappresentante dell'Ordine dei Medici di Napoli, dell'abilitazione"*. Novità per chi sta frequentando il tirocinio da laureato: *"in passato gli studenti sostenevano l'esame di abilitazione. Adesso, per l'emergenza COVID, finito il tirocinio, saranno di fatto abilitati"*. Verifiche sospese pure per le Clinical rotation: *"fortunatamente si sono svolte nel primo semestre. In condizioni normali gli studenti sono valutati a fine percorso. In corso di COVID, avere il libretto compilato con le firme dei vari tutor è sufficiente per accertare che lo studente abbia svolto l'attività clinica"*. Per chi è rimasto indietro: *"di norma abbiamo organizzato dei recuperi nel secondo semestre per i pochi studenti che ne avevano necessità. Adesso non è possibile, quindi i crediti saranno recuperati in un secondo momento con attività in presenza o con seminari online. Quando avremo la situazione più chiara decideremo"*. Ipotizzabile, stando anche alle recenti indicazioni della Task Force di Ateneo anti COVID-19, un lento e graduale ritorno a via Pansini: *"**da fine maggio si dovrebbe cominciare a capire quali possano essere le immediate prospettive**. Nei laboratori i ricercatori potranno tornare a lavorare. **Per settembre, ci siamo organizzati con la didattica da remoto**. **Se possiamo abolirla, tanto di guadagnato**, siamo pronti a ripartire con le lezioni in presenza, modalità principe per la didattica di Medicina"*. Nel frattempo lezioni, esami e discussioni di laurea si terranno da casa almeno fino al 31 luglio. Il bilancio della didattica da remoto: *"siamo soddisfatti. Gli studenti e i docenti sono stati bravissimi nell'organizzare le lezioni e gli esami che hanno richiesto tanto tempo. Bisogna tener conto dello sforzo didattico dei nostri docenti, in particolare dei docenti medici che sono impegnati anche nelle attività pratiche*".

Attività professionalizzanti fin qui sospese a **Professioni sanitarie**. *"Si cerca di rimetterle in cantiere, ma molto gradualmente"*, ha spiegato il professor **Cesare Gagliardi**, Coordinatore dei Corsi di Laurea Triennali della Scuola di Medicina. *"**Si può iniziare a pensare a qualcosa da giugno**, ovviamente con le precauzioni del caso, in primis utilizzando tutti gli strumenti di protezione individuale. Una parte dei tirocini si potrebbe svolgere a distanza, fornendo materiali a partire dai quali sviluppare ipotesi di lavoro"*. L'idea è di dare la precedenza agli studenti del terzo anno: *"inutile affollare i reparti con studenti del primo e del secondo anno che potranno recuperare le attività quando la situazione si sarà normalizzata"*. Improbabile che tutte le sedi riapriranno contemporaneamente le porte ai tirocinanti: *"la ripresa è da gestire in maniera diversificata. La distribuzione degli studenti richiede tempi e modi diversi. Strutture più grandi possono sicuramente ripartire prima rispetto ad altre più piccole"*.

Ciro Baldini

Il tirocinio di Biotecnologie passa per JoVE

Il laboratorio in racconti video

Ha scelto JoVE il Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie per la salute per i tirocini da remoto. L'acronimo, che sta per ***Journal of Visualized Experiments***, è di *"una rivista che pubblica i lavori scientifici in formato video. Gli studenti hanno la possibilità di conoscere procedure diverse osservando l'operatore fase per fase. Oltre al filmato c'è una parte scritta che riporta i dettagli tecnici"*. A spiegarlo è la prof.ssa **Gabriella Esposito**, docente di Biochimica clinica e Biologia molecolare clinica e coordinatrice della Commissione tirocini e tesi. L'obiettivo è *"**non rallentare i ragazzi nel raggiungimento del titolo**. Ci stiamo impegnando tanto per consentire a tutti di rispettare le scadenze"*. Il piano di lavoro formativo è articolato in vari momenti e attività: *"JoVE è molto utile per la fase di osservazione. L'attività di approfondimento è rimandata poi al confronto con il docente. Molto lavoro nel campo della biomedicina si realizza attraverso i software bioinformatici, accessibili a tutti. L'attività sperimentale da svolgere in questa modalità non manca"*. Difficile al momento immaginare soluzioni diverse dalla didattica da remoto: *"per ragioni di sicurezza, **nei laboratori entriamo a stento noi ricercatori**, quindi non si possono aggiungere gli studenti, che vanno tutelati. Forse a settembre potremmo riparlarne. **Per i tirocini della Triennale, comunque, non è un aspetto grave**. So che i ragazzi ci tengono al laboratorio, ma oggi ci sono tante opportunità e attività sperimentali che non richiedono necessariamente la presenza in loco"*. Il consiglio: *"**affrontare l'esperienza con entusiasmo, guardandola come un'occasione. Avranno accesso a un nuovo strumento** che probabilmente, in condizioni normali, non avrebbero conosciuto. Da studenti Triennali, se si iscriveranno alla Magistrale, avranno tempo in futuro per stare in laboratorio. Questa modalità è importante perché insegna che esistono delle strade alternative e spinge a guardare criticamente dei lavori scientifici realizzati da altri"*. Trentaquattro i tirocinanti che hanno presentato la domanda di assegnazione entro lo scorso 7 marzo. A loro si aggiungeranno gli studenti che invieranno la richiesta nella finestra che va dal 15 maggio al 7 giugno e in quella di agosto, entro il 7: *"storicamente a marzo abbiamo le assegnazioni più numerose. Nelle altre due finestre potrebbero aggiungersi in totale una quarantina di studenti"*. Per loro potrebbero esserci delle ulteriori novità alle quali sta lavorando la Commissione. **L'idea è di focalizzare l'attenzione sui dati**. Ne parla il prof. **Nicola Zambrano**, Coordinatore del Corso di Laurea: *"per le prossime assegnazioni la Commissione privilegerà quei gruppi di ricerca che possono far lavorare gli studenti sull'estrazione e l'analisi dei dati per le applicazioni biotecnologiche"*. Si sta lavorando in tal senso per mettere a disposizione dei tirocinanti *"degli ausili di natura informatica, sia hardware che software, che potremmo chiedere alla Scuola di Medicina e Chirurgia, sempre molto disponibile nei nostri confronti. Ci stiamo lavorando e ringrazio per il grande impegno i membri della Commissione, le prof.sse **Gabriella Esposito, Olga Scudiero, Stefania Galdiero** e **Marianna Caterino***"*.

Lezione Airc

*"**Vedere l'invisibile: come la biologia strutturale aiuta la ricerca oncologica***", il tema della lezione svolta in teledidattica, accessibile mediante la piattaforma Microsoft Teams, il 15 maggio dalle ore 11.00 alle 13.00. La terrà la dottoressa **Silvia Onesti**, ricercatrice, nell'ambito di AIRCampus, il progetto con cui AIRC incontra gli studenti delle università italiane. È promossa dal Dipartimento di Farmacia, Corso di Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, Insegnamento di Chimica analitica e analisi dei medicinali I. Ospitano i professori **Alfonso Carotenuto** e **Concetta Giancola**.

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

L'esperienza del corso in Project Management per le Opere Civili, docente il prof. Guido Capaldo

Testimonianze di manager e progetti di gruppo: la didattica a distanza come opportunità

La necessità di svolgere la didattica a distanza si è rivelata un'opportunità per innovare e migliorare gli approcci alla didattica. Lo hanno ben compreso gli studenti, 270 e da diversi Corsi di Laurea Magistrale di Ingegneria, che stanno frequentando sulla piattaforma Teams le lezioni di **Project Management per le Opere Civili** del prof. **Guido Capaldo**, con diverse novità relative a seminari e progetti da sviluppare.

"Quest'anno, grazie alla possibilità di usufruire di interventi a distanza, ho potuto organizzare un ciclo di seminari particolarmente interessante - spiega il docente - *Fino allo scorso anno era possibile organizzare un paio di testimonianze con professionisti che operano in questa area territoriale. Ora abbiamo **un parterre di primo piano con dirigenti aziendali, manager e presidenti di enti** di Project Management **da tutta Italia**"*. I seminari (tre appuntamenti a maggio) sono aperti anche ai dottori e dottorandi di ricerca del Dipartimento di Ingegneria Industriale. *"Sto constatando, come altri colleghi, che si possono impiegare approcci misti alla didattica. **È l'innovazione nell'innovazione*** - prosegue il prof. Capaldo - *Quando si tornerà alla didattica frontale, tutte le buone prassi che stiamo sviluppando potranno essere recuperate come, ad esempio, poter continuare a coinvolgere a distanza relatori per i seminari. Nel caso del mio insegnamento, un beneficio è stato connesso anche alla parte progettuale"*. Parte fondamentale del programma dell'insegnamento è **la realizzazione, da parte degli studenti divisi in gruppo, di un progetto** assegnato dal docente e il cui tema varia a seconda del corso di provenienza degli studenti (STREGA, Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto, Gestionale, Civile, Edile, Ambientale, Edile e Architettura): *"La didattica a distanza sta consentendo, grazie alla condivisione dei documenti e alla possibilità che tutti i partecipanti alla lezione possano giovarsi delle mie spiegazioni sui progetti, di procedere alla discussione di questi, step dopo step, in modo più veloce e proficuo. Infatti, **la qualità dei progetti è superiore rispetto agli altri anni***". Questo momento è fondamentale: *"Il mondo del lavoro ci chiede di sviluppare nei nostri laureandi un certo numero di **soft skills** come capacità di lavorare in gruppo, di comunicazione, di reporting e che devono essere sviluppate dando ai ragazzi occasioni concrete di apprendimento, così come è centrale il momento della correzione che è un momento di apprendimento. Quando il gruppo si prenota per la correzione, devono essere presenti e intervenire tutti i membri. E io mi assicuro che tutti siano stimolati e impieghino un linguaggio tecnico adeguato. Al momento dell'esame i ragazzi, avendo imparato ed applicato determinati concetti ed essendosi periodicamente confrontati con me, si trovano in un clima più tranquillo"*. Il gradimento degli studenti è alto: *"**Il lavoro è impegnativo**. Capita che alle otto di sera siamo ancora collegati e questo dimostra quanto grande sia la loro motivazione. Dagli studenti ho ricevuto anche tante manifestazioni di stima. Molti mi scrivono dicendomi di aver superato un colloquio, di occuparsi proprio di Project Management. **La capacità di gestire progetti e di lavorare in team di progetti** è richiesta non solo in azienda, ma anche nelle Pubbliche Amministrazioni"*.

"Una macchina perfetta per far interagire 270 persone"

Il docente tiene, infine, a citare il **Team di Supporto**, costituito a inizio corso e composto da diversi studenti in rappresentanza dei vari Corsi dei frequentanti, con l'obiettivo di portare avanti un monitoraggio in itinere: *"Lo organizzo ogni anno, ma, quest'anno, in maniera ancora più strutturata perché, per far interagire a distanza 270 persone, dobbiamo avere una macchina perfetta. In aula un docente esperto comprende se i ragazzi seguono e partecipano, ma a distanza può risultare più difficile"*. Proprio da alcuni dei membri del Team arrivano delle considerazioni sui vantaggi della didattica a distanza. La parola chiave dell'intervento di **Ilenia Mancini** (Ingegneria Gestionale) è **interattività**: *"Slide, materiali integrativi. Ci viene fornito tutto ciò di cui abbiamo bisogno. Tramite la piattaforma, alla fine delle lezioni, il professore ci pone delle domande di riepilogo sulla lezione e chi vuole può rispondere. **Pur non essendo una lezione frontale possiamo interagire***". Gli studenti sono molto interessati all'incontro, virtuale, con i professionisti che terranno i seminari: *"La possibilità di incontrarci online permette di superare tanti problemi logistici. Noi siamo curiosi, sarà un modo per entrare nel vivo della materia. Un'importante componente pratica dell'insegnamento è la possibilità di realizzare dei progetti, con il mio team **ci stiamo occupando della progettazione e lancio in produzione di un nuovo prodotto**, ma è anche vero che il racconto di un esperto ti dà un assaggio di vita reale"*. Si riallaccia al discorso della sua collega **Alessia Servillo** (Ingegneria Civile): *"Il progetto di cui si sta occupando il mio team prevede **la realizzazione di una strada**. Nel gruppo c'è un ragazzo che al mattino lavora, un altro che segue le lezioni e, da remoto, è più facile trovare delle ore in cui collegarci tutti insieme. Senza contare che, in questo modo, non abbiamo il problema di dover cercare un posto nelle aule studio. Anche la correzione da remoto ha i suoi vantaggi. Quando il professore correggeva in aula il progetto di un gruppo capitava che gli altri non sempre seguissero. In questo modo, invece, **l'attenzione è massima***". *"Le nostre preoccupazioni in merito alla didattica a distanza sono sparite presto* - chiosa **Marianna Loasses** (Ingegneria Gestionale) - *seguiamo bene e la partecipazione è alta. **Non essere in presenza**, anzi, **forse ha anche abbattuto la barriera della timidezza** per qualcuno"*.

Carol Simeoli

Il calendario dei seminari

15 maggio, "Il Project Management: sfide e competenze" con l'ing. Giuseppe Pugliese (Project Manager nel settore ICT in Italia e all'estero, già Direttore della Certificazione IPMA in Project Management in Italia) e a seguire "Il Project Management nelle implementazioni di SAP ed esperienze relative alla riduzione delle scorte" con l'ing. Michele Vietri (Cementir Holding, Project Manager e Business Process Expert)
22 maggio, "Il Project Management nel settore delle Opere Civili" con l'ing. Luigi Grosso (Project Manager) e a seguire "Il PM in Honda Italia, esperienze in Supply Chain" con il dott. Marcello Vinciguerra (Managing Director, Honda Italia Industriale SpA)
29 maggio, "Il PMI: nascita ed evoluzione, Il PMBOK e la sua evoluzione, La certificazione delle competenze di PM" con la dott.ssa Paola Mosca (Presidente PMI-SIC) e a seguire "La scelta dell'approccio di Project Management in funzione del livello di incertezza del progetto" con l'ing. Antonello Volpe (Program Manager FCA).

Soft skills con Accenture

Si tiene in modalità virtuale (piattaforma Teams) il seminario *"Career Lab"* con Accenture nell'ambito della convenzione stipulata con la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. L'iniziativa, orientata specificamente a potenziare le soft skills, si focalizza sulle tecniche di presentazione alle aziende, anche quelle on-line. Strategie utili in questo periodo pure per affrontare le prove di esame e la discussione delle tesi laurea in remoto. Per iscriversi, gli studenti dovranno far riferimento al sito web di Accenture e registrarsi. Le date disponibili: **18 - 19 maggio**; **25 - 26 maggio**. Quanti hanno inserito nei piani di studio i seminari - che consentono l'acquisizione di tre crediti formativi con la frequenza ma senza verifica finale - sono invitati ad attivarsi immediatamente.

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Anche l'Innovation Village in remoto

9 i progetti degli studenti di Ingegneria Gestionale, vince Fit

I lavori sono stati realizzati nell'ambito del corso di Strategia ed Imprenditorialità

Passione, progettualità, proattività, tante speranze per una futura realizzazione della propria idea. Questi sentimenti accomunano i quarantuno studenti che, giovedì 7 maggio, nel contesto dell'*Innovation Village*, hanno presentato in streaming i loro progetti realizzati nell'ambito delle lezioni di **Strategia ed Imprenditorialità**, Magistrale in **Ingegneria Gestionale**, del prof. **Pierluigi Rippa**. Nove i lavori che i gruppi di studenti hanno sottoposto ad una giuria composta da venticinque esperti, contendendosi un premio in denaro, intitolato ad Antonio Falconio e messo a disposizione dalla famiglia Falconio. Il vincitore è il progetto FIT. Variegate le tematiche dei progetti: sono proposte di nuove tecnologie, nuovi servizi o nuovi prodotti o toccano tematiche green. Ecco i loro nomi: BiBox, WIN, Academy Racing, Cycle, E-Butic, FIT I'm Vintage, SportScan, What&Where.

"In connessione c'erano ottanta persone tra studenti, giudici ed altri partecipanti - racconta il prof. Rippa che è anche Coordinatore dei Corsi, Triennale e Magistrale, di Ingegneria Gestionale - *Gli esperti hanno posto molte domande agli studenti e hanno dato loro una serie di consigli utili. I ragazzi hanno manifestato molta soddisfazione. Alcuni mi hanno scritto riferendo che questo evento è stato per loro un momento di relax in questo difficile periodo".* Poi prosegue: *"Ogni anno, a valle del nostro percorso - le lezioni si sono concluse nel primo semestre - viene organizzata una giornata in cui gli studenti hanno la possibilità di presentare i loro lavori a valutatori esterni. Quest'anno, la presentazione è avvenuta nell'ambito dell'Innovation Village, che ci ha ospitato su Zoom Webinar, e con la cui collaborazione il prof.* ***Mario Raffa****, la dott.ssa* ***Simonetta Primario*** *ed io l'abbiamo organizzata".* L'Innovation Village *"è una fiera estremamente interessante. Avrebbe dovuto svolgersi in presenza ma, purtroppo, non si è tenuta a causa dell'emergenza e sta, invece, organizzando dei webinar".* Una piccola precisazione: *"**Hanno seguito il corso circa 120 studenti e hanno realizzato, in totale, 25 progetti**. Non tutti i ragazzi hanno avuto modo di partecipare all'evento, ma, nell'ambito delle lezioni, hanno tutti presentato i loro lavori a me e ai colleghi".* Lavorare ai progetti e presentarli in un tale contesto ha portato agli studenti un cospicuo know-how: *"**Maturazione delle competenze**, comunicative e nello sviluppo di un business plan, **applicazione degli strumenti appresi in teoria**, potenziamento del **lavoro di gruppo** e **confronto con un ambiente esterno**".* Confrontarsi con degli esperti esterni, inoltre, *"è estremamente stimolante. I ragazzi mostrano sempre disagio verso un'università troppo teorica che, talvolta, non dà loro la possibilità di mettersi alla prova. In questa occasione, invece, si sono lanciati. Forse un po' per gioco, ma si è trattato di un gioco costruttivo perché si sono confrontati con personalità che vengono da varie realtà, diverse da quella accademica: professionisti che arrivano da incubatori, finanziatori, esperti di crowdfunding, esperti di digital marketing. Questo confronto è ottimale per ridurre la distanza con il mondo del lavoro".* Del resto, *"nelle università, sta crescendo l'approccio di educazione all'imprenditorialità che non significa spingere gli studenti a fare impresa, bensì guidare all'acquisizione di competenze e di una mentalità che consentono un migliore e più efficace ingresso nel mondo del lavoro".* Gli studenti hanno anche apprezzato la dimensione competitiva dell'evento: *"**Il gruppo vincitore ha ricevuto 800 euro** messi a disposizione dalla famiglia Falconio. Il dott. Falconio, che è venuto a mancare alcuni anni fa, è stato docente a contratto di Ingegneria Gestionale e la famiglia ha continuato a mantenere rapporti con noi supportando e sostenendo il Corso".* Un bilancio, dunque, nettamente positivo quello delineato dal docente: *"Non tutti avevano concluso il loro progetto prima dell'inizio dell'emergenza. Ho dato loro la possibilità di lavorare anche a marzo e ad aprile, continuando a seguirli assiduamente e mettendo a loro disposizione documenti, report e altri strumenti. Hanno saputo reinventarsi e sfruttare al meglio le tecnologie".* E chissà che qualche progetto non abbia poi degli sviluppi futuri. *"Negli anni passati è capitato che qualcuno abbia dato vita ad una realtà imprenditoriale a partire da uno di questi progetti. Una volta messi alla prova, ci sono ragazzi che dimostrano di voler perseguire nella loro idea di fare impresa. Essere valutati da professionisti serve anche a creare network e link. E, per uno studente, la connessione con queste realtà può essere vantaggiosa nel perseguimento del proprio obiettivo".*

La parola agli studenti

Maria Rita Petruzziello è la team leader del gruppo vincitore (**Paolo La Monaca**, **Giacomo Malatesta**, **Martina Ruggiano**, **Marialuisa Scarpati**) con il ***progetto FIT***. *"Siamo increduli, non ce lo aspettavamo proprio. Questa vittoria è stata l'emozione più bella, a livello universitario, subito dopo la laurea! E siamo anche grati agli esperti per i suggerimenti che ci hanno dato"*, esclama contenta Maria Rita. Il rilevatore portatile FIT è **un dispositivo diagnostico che può rilevare**, in cinque minuti, **cinque allergeni alimentari**: uova, latte, glutine, crostacei e arachidi. L'idea è nata sulla scorta dell'esperienza personale di un membro del team: *"Una collega è allergica ai crostacei e non sempre è sicura di poter mangiare dei cibi. Anche alle feste di laurea, ad esempio, non sempre può mangiare quello che desidera. Abbiamo scelto di includere anche gli altri allergeni perché, facendo delle ricerche, abbiamo capito che sono i più diffusi".* Il momento più entusiasmante del lavoro è stato *"rendersi conto che **la nostra idea era fattibile**. Quando abbiamo compreso che stavamo sviluppando un'idea complessa, ci siamo chiesti se non stessimo lavorando ad una cosa più grande di noi. Molto importante è stato anche il consulto con alcuni docenti del Dipartimento che ci hanno fornito dei consigli e ci hanno detto 'Si può fare, lo dovete fare, andate avanti'".* Il gruppo è, naturalmente, compatto nel desiderio di voler portare avanti il progetto e vederlo realizzato praticamente: *"**Siamo partiti semplicemente da un sogno e oggi abbiamo vinto un premio**. Abbiamo partecipato un po' per gioco, infatti non conoscevamo nemmeno l'ammontare del premio che ci è stato consegnato da un membro della giuria, Dino Falconio, e ancora non abbiamo deciso come impiegarlo".* Mettere in pratica la propria idea sarà un processo lungo, infatti *"prima di vedere realizzato il prototipo ci vorrebbe almeno un anno e, immediatamente, dovremmo partire con la promozione del prodotto. Ma siamo entusiasti. Portare avanti questo progetto ha stimolato la nostra voglia di metterci in gioco, di fare sempre meglio e ci ha insegnato che **non bisogna aver paura di fallire**".*

> Il prof. **Mario Raffa**

Racconta di ***Academy Racing*** **Vincenzo Liguoro** (team leader del gruppo composto da **Marcella Martone**, **Francesco Benedetto**, **Sara Starace**, **Simone Di Fusco**): *"Il mio gruppo fa parte di **UniNa Corse Combustion**. UniNa Corse è una realtà universitaria composta da studenti che, ogni anno, partecipa ad una competizione chiamata Formula Student. E la nostra idea di progetto consiste proprio nella **realizzazione di un videogioco**, Formula Academy Racing, che riproduca una modalità di gara che c'è in Formula Student".* Anche il team di Vincenzo desidera vedere realizzata nel concreto la propria idea: *"Il nostro primo obiettivo sarebbe entrare in contatto con un'azienda e capire se è interessata a sviluppare il nostro gioco. Poi dovremmo muoverci per una campagna di raccolta fondi. Per il momento la nostra idea è minimale, ma funzionale: abbiamo capito, infatti, che non ha molto senso dare delle specifiche prima di aver parlato con un'azienda".* Il momento più difficile è stato, sicuramente, *"scontrarsi con la realtà, poiché ci sono degli ostacoli difficili da superare ed è una cosa che avevamo già imparato in UniNa Corse. Però questa esperienza è stata bella, ci ha dato l'opportunità di lavorare in gruppo e continueremo a lottare con tenacia e passione per raggiungere i nostri obiettivi".* Dopo l'Innovation Village, il team è in attesa *"della **Start Cup Campania**. Anche quello è un ring importante con cui confrontarsi e, anche in quell'occasione, speriamo di ricevere qualche suggerimento. In ogni caso, al momento non vogliamo volare troppo alto, ma mantenere i piedi per terra".*

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Architettura programma il nuovo anno: le prove di ammissione potrebbero svolgersi a livello locale

Conferma per i posti disponibili, forse sarà eliminato il blocco del punteggio minimo. Intanto si procede con la didattica in remoto

Numeri confermati, ma potrebbe cambiare la tipologia della prova. Ad Architettura, nonostante l'emergenza sanitaria assorba ormai da oltre due mesi gran parte delle energie dei docenti e degli amministrativi, che stanno gestendo ed utilizzando le piattaforme informatiche necessarie a garantire la continuità della didattica, si guarda anche al prossimo anno accademico, con la speranza che si possa quanto prima tornare alle lezioni ed ai laboratori in aula. *"Abbiamo inoltrato al Ministero dell'Università* - dice il prof. **Michelangelo Russo**, che è il Direttore del Dipartimento - *la richiesta relativa alle* ***immatricolazioni per il 2020/2021***. ***Architettura avrà 250 posti*** *disponibili al primo anno.* ***Idem Scienze dell'architettura****. La novità, ma ancora non è certo, è che* ***le prove di accesso potrebbero svolgersi a livello locale*** *e potrebbero essere affidate, anche relativamente alle modalità ed ai contenuti, all'autonomia dei singoli Atenei"*. Se sarà così, dunque, non ci sarà più una data unica nazionale e, soprattutto, ogni sede di Architettura deciderà come impostare la selezione, quale quiz proporre agli studenti e con che tipologia di domande. Potrebbe anche capitare che una qualche sede propenda per un semplice colloquio attraverso il quale valutare motivazioni e competenze, piuttosto che affidarsi ai quiz a risposta multipla. **Altra ipotesi concreta** è che, almeno alla Federico II, **si decida di eliminare il blocco del punteggio minimo di venti** indispensabile ad accedere. Una mannaia che, a livello nazionale, nell'anno accademico in corso ha fatto sì che siano rimasti scoperti oltre 1300 posti destinati alle immatricolazioni. Ci furono 8000 iscritti alle prove, se ne presentarono 6900 e gli idonei furono solo 5500, a fronte dei 6739 posti disponibili.

Design per la comunità

"Nel prossimo anno accademico - prosegue il prof. Russo - *confermeremo naturalmente il Corso di Laurea Triennale in* ***Sviluppo sostenibile e reti territoriali****, l'evoluzione della vecchia laurea in Urbanistica. Attiveremo il secondo anno e partirà un altro primo anno, destinato ad un massimo di* ***180 immatricolati*** *(sarà ad accesso libero). La novità ha riscontrato successo, perché nell'anno accademico in corso si è iscritto il quadruplo degli immatricolati che registrava negli ultimi tempi della sua attivazione la laurea in Urbanistica. Era una evoluzione necessaria e siamo contenti di averla portata a termine. Ci prepariamo, poi, come Ateneapoli ha già scritto, al varo della* ***nuova Laurea Triennale in Design per la comunità****, aperta ad un massimo di* ***120 immatricolati****. Insomma, l'offerta formativa si consolida e si aggiorna per rispondere alle mutate esigenze ed alla crisi che negli ultimi anni, in tutte le sedi italiane di Architettura, ad eccezione forse che nei Politecnici di Milano e Torino, ha determinato un certo calo di domande di iscrizione al primo anno".* Prosegue, intanto, la **didattica online**. *"È in corso una sperimentazione molto intensa sulle piattaforma online che coinvolge anche i laboratori. Io sto conducendo Progettazione urbanistica e sto sentendo tutti i colleghi per un bilancio della esperienza a distanza. Ho riscontri positivi, tutti gli studenti sono sempre presenti e molto attenti. Con Microsoft Teams, piattaforma collaborativa, ci si scambia file, si scrive su lavagne interattive e tutto sommato* ***stiamo riuscendo a sopperire in maniera abbastanza virtuosa a questa complicata situazione di emergenza sanitaria****. Ognuno di noi sta lavorando anche con sessioni in parallelo in cui guardiamo diversi temi degli studenti e poi con riunioni plenarie. Nei prossimi giorni farò un punto con i colleghi per un bilancio e per capire* ***come programmare la fase post estate****. Probabilmente potremo svolgere una didattica un po' in presenza ed un po' in piattaforma. Magari i corsi monografici sulla piattaforma e corsi laboratoriali parte in sede e parte da remoto. Potremmo fare incontri per piccoli gruppi in aule o* ***sopralluoghi esterni****. Questi ultimi ora sono fermi, suppliamo al momento con* ***simulazioni*** *di sopralluoghi attraverso Google Earth sulle piattaforme digitali. Gli studenti scattano anche foto, riportano i luoghi, li descrivono, li rappresentano e li disegnano ed è molto innovativo, ma naturalmente speriamo tutti di poter tornare quanto prima ai sopralluoghi in carne ed ossa".*

Di didattica online si sta discutendo - naturalmente sempre da remoto - anche tra i rappresentanti delle Scuole di Architettura in Italia, una Consulta dei Direttori. *"Stiamo ragionando* - dice il prof. Russo - *e ci stiamo scambiando opinioni e pareri sull'andamento della didattica a distanza specie per quanto concerne la parte laboratoriale. Abbiamo anche un decreto ministeriale che ci è arrivato oggi e ci consente appunto di espletare i laboratori da remoto".* Il Dipartimento resta sostanzialmente quasi deserto. Piccoli gruppi si incontrano in biblioteca, uno per stanza ed uno per dieci metri quadrati nei laboratori, e conducono alcune ricerche, previa autorizzazione e con ogni forma di cautela. *"Proprio ieri* - riferisce Russo il sei maggio - *sono stato in Dipartimento ed ho apprezzato l'ottimo lavoro che ha condotto l'Ateneo con il* ***servizio prevenzione e protezione****. C'è un sistema di segnaletica molto accurato, ho visto vari dispensatori di gel igienizzanti e sono disponibili i primi stock di mascherine e guanti. Poi stanno attrezzando gli ingressi dei vari plessi universitari per la misurazione della temperatura corporea di chiunque entri. Per garantire la sicurezza l'Ateneo ha contingentato le presenze per plessi. A Forno Vecchio il limite è di trenta persone in contemporanea al giorno".*

Fabrizio Geremicca

> Il prof. **Michelangelo Russo**

News dai Dipartimenti di Ingegneria

- Nell'ambito del programma di collaborazione tra la **società AVIO GE** ed il Corso di Laurea Magistrale in **Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione**, esperti della società terranno un **seminario** che consente di acquisire 2 crediti formativi. Quattro gli incontri previsti (ore 9.00 – 13.00): 19 giugno *"Soft Skills"*, dott.ssa Monica Falco; 22 giugno, *"Lean Manufacturing"*, ing. De Chiara, Rossi, Barone; 24 giugno, *"Problem Solving"*, ing. Barone, De Chiara, Rossi; 26 giugno, *"Il Cubo di Rubik"*, ing. Barone, De Chiara, Rossi. Il seminario (rivolto agli studenti delle Lauree Magistrali in Ingegneria Meccanica ma di interesse per gli studenti di tutti i Corsi del Dipartimento di Ingegneria Industriale) si svolgerà in modalità telematica sulla piattaforma Skype. Iscrizioni entro il 30 maggio (è obbligatorio inviare una mail al sig. Luigi Calvanese all'indirizzo calvanes@unina.it, mediante il proprio account istituzionale Unina).

- La Consulta dei Coordinatori dei Corsi di Studio del Dipartimento di Ingegneria Industriale ha predisposto un **monitoraggio** (attraverso un questionario somministrato agli studenti) **sulla qualità ed il gradimento delle attività didattiche a distanza**. Lo scopo è quello di raccogliere informazioni utili per migliorare il servizio didattico offerto.

- Nell'ambito del corso di Dottorato in Ingegneria Strutturale, Geotecnica e Rischio Sismico (XXXVI ciclo), coordinato dal prof. Iunio Iervolino presso il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura diretto dal prof. Andrea Prota, dall'8 all'11 giugno si terrà il **corso breve** *Computational methods in nonlinear analysis of structures*. Relatore, in modalità telematica su piattaforma Teams, l'ing. Francesco Marmo. Per iscrizioni scrivere all'indirizzo f.marmo@unina.it.

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Scritti di lingua, chiarimenti sugli esami online e consigli dei docenti

Proseguono regolarmente lezioni e sedute di laurea de L'Orientale, mentre si profilano delle novità in merito allo svolgimento degli esami. Per **la sessione estiva lo scritto degli esami di lingua non si terrà nella sua forma tradizionale**. In seguito al decreto rettorale, pubblicato lo scorso 30 aprile sull'Albo ufficiale, è stato predisposto per le **prove scritte a distanza l'utilizzo delle piattaforme telematiche**. Il provvedimento riguarderà **tutti gli insegnamenti di lingua che hanno deciso di non inglobare l'esame scritto nell'orale** (come, ad esempio, si farà per lingua romena), ma di separare queste due fasi di valutazione. Una scelta scaturita da un'attenta riflessione, avvenuta nelle ultime settimane, che ha coinvolto insieme ai docenti anche le rappresentanze studentesche, con l'obiettivo di *"porre lo studente al centro delle nostre discussioni, perché dietro ogni schermo - bisogna ribadirlo - ci sono le persone.* ***Il computer è soltanto un mezzo che ci serve per connetterci con gli studenti. E a loro assicuriamo tutta la nostra apertura e comprensione****"*, sono le parole della prof.ssa **Anna Mongibello**, **Referente di Ateneo per la didattica a distanza**. A tal proposito, *"**abbiamo voluto escludere**, ad esempio, **l'ipotesi del controllo tramite il doppio dispositivo** (webcam del computer e fotocamera di dispositivi mobili), **così come i sistemi di proctoring avanzato** (ossia controllo a distanza anche tramite algoritmi e intelligenza artificiale), che pure abbiamo valutato in una prima fase, ma che **ci sono sembrati subito troppo invasivi**"*.

> La prof.ssa **Anna Mongibello**

Specialmente nel caso del controllo tramite il doppio dispositivo, *"la scelta avrebbe significato impedire a priori a tutti coloro che non dispongono di due dispositivi di poter sostenere gli esami"*, sottolinea la docente di Inglese.

Un gruppo docenti per il supporto alle attività a distanza

Proprio durante questo momento di transizione legato all'emergenza, la prof.ssa Mongibello è diventata peraltro coordinatrice di un Gruppo di supporto per gli esami e la didattica a distanza, composto da due docenti per ogni Dipartimento. Insieme a lei, per il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati i professori **Maria Pia Di Buono** e **Giuseppe De Riso**. Per il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, sono responsabili i professori **Raffaele Nocera** e **Paolo Wulzer** e per il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo i professori **Luca D'Anna** e **Antonio Manieri**. *"Quest'attività di collaborazione e sostegno ai docenti, pensata e voluta dalla nostra Rettrice, è stata davvero proficua: abbiamo offerto consulenza e aiuto, con apposite guide e video tutorial, per illustrare in maniera chiara l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams, nuova per tutti, e della piattaforma eLearning di Ateneo (Moodle), che qualcuno invece già utilizzava per integrare i contenuti dei propri corsi"*.

Passaggi tecnici e burocratici

Gli scritti inizieranno, come da tradizione, già nelle prime settimane di giugno, cui faranno seguito da calendario i rispettivi orali, senza alcun cambiamento rispetto alle date. Nella giornata dell'esame, almeno trenta minuti prima dell'inizio effettivo della prova, avverrà per ogni lingua l'appello degli esaminandi necessario per assicurare l'identificazione dei prenotati, ciascuno dei quali invierà una copia scannerizzata del proprio documento di riconoscimento al docente. Dopodiché, testato il funzionamento dei canali audio-video e della connessione, si avvierà il sistema di videoconferenza durante cui il docente illustrerà le norme di svolgimento della prova (tempo a disposizione, tipologia di esercizi e modalità di confronto). In ogni aula virtuale, il docente incaricato sarà affiancato virtualmente da un commissario per attività di videocontrollo tramite l'inquadratura della webcam. Se si dovessero verificare impedimenti di natura tecnica, in caso di elementi insufficienti per la valutazione, si garantisce allo studente la possibilità di recuperare il colloquio in un'altra occasione.

Servizi di
Sabrina Sabatino

Un pensiero condiviso

"Ci auspichiamo di tornare presto in aula"

"La didattica a distanza presenta senz'altro dei vantaggi - interviene la prof.ssa Mongibello - *La possibilità di svolgere in remoto e in maniera individuale, coi propri tempi, attività che normalmente si svolgevano in classe con il docente favorisce, ad esempio, il coinvolgimento di un numero maggiore di studenti"*. Inoltre, *"sfruttando al massimo le potenzialità degli strumenti tecnologici, è possibile creare delle lezioni molto più interattive, integrando i contenuti teorici con materiale multimediale che sembra piacere molto agli studenti"*. Sta di fatto, tuttavia, che *"tutti ci auspichiamo di tornare presto in aula. La tecnologia è solo un mezzo. E la didattica a distanza non può sostituire le interazioni e il fare cultura in presenza, né equiparare la circolazione dei saperi che avviene all'interno di un Ateneo abitato da corpi pensanti"*.

Arabo I: test a risposta multipla, contenuti e obiettivi del corso inalterati

In base alle varie cattedre di lingua e nel rispetto dell'autonomia didattica, *"per l'accertamento del profitto, sono state cercate le modalità più idonee considerando le esigenze di ogni insegnamento, nonché le specificità di ogni lingua"*, afferma in apertura la prof.ssa **Daniela Potenza**, docente di Lingua Araba I. *"**La mia classe**, in particolare, **conta circa 150 iscritti**. Soluzioni tipo un orale ibrido che comprendesse una prova scritta erano impensabili, ma non c'erano dubbi che, per testare le competenze dei neo-arabofoni, una prova scritta si dovesse fare. E di certo **non avremmo potuto chiedere agli studenti di primo anno di imparare a digitare con la tastiera araba***". In accordo con le linee guida per lo svolgimento degli scritti a distanza, *"ho optato quindi per **una prova di breve durata a risposta multipla** sulla piattaforma Teams"*, il cui funzionamento è stato già sperimentato con successo durante le lezioni. L'utilizzo di questa piattaforma ha due vantaggi: *"i tempi brevi limitano le possibilità di interruzione della connessione e **la risposta multipla evita agli studenti di dover scrivere in arabo***". La prova è articolata in **30 quesiti**, **disposti in ordine casuale, diverso per ogni studente**: *"alcuni prevedono la scelta della frase scritta in modo corretto; altri includono immagini di cui gli studenti devono individuare la descrizione; altri consistono nel selezionare la risposta a una domanda posta o la traduzione di una frase data in italiano"*. Durante le prossime lezioni, *"faremo qualche esercizio analogo alla prova e una simulazione per intero"*. In linea di massima, *"**la prova online rispecchierà quella in presenza**: sarà possibile accertare le competenze nella comprensione scritta e nell'affrontare le difficoltà della produzione, mentre l'esame orale non subirà modifiche"*. La raccomandazione ultima della docente: *"agli studenti dico di restare sereni perché i contenuti e gli obiettivi del loro corso restano invariati, abbiamo solo dovuto adeguare le modalità d'esame"*.

"Tempo, costanza, curiosità" per apprendere le lingue

"Ci terrei a sottolineare l'importanza di questo momento particolare: abbiamo progettato, ciascuno per il proprio settore scientifico, un compito ad hoc, un po' diverso ma rapportato agli strumenti di cui disponiamo. L'esame scritto tradizionale prevede, naturalmente, un format più articolato ma che è, a sua volta, strettamente connesso alle strategie pedagogiche adottate nella didattica in presenza". È il punto di partenza della sentita riflessione del prof. **Claudio Grimaldi**, francesista, valida per tutte le lingue. *"Invito, perciò, gli studenti ad avere fiducia in un'istituzione che vuole garantire la continuità di tutte le attività universitarie, di cui gli esami di profitto e gli scritti fanno parte. E, inoltre, a proseguire nello studio, ricordando che l'apprendimento della lingua straniera non avviene miracolosamente: richiede tempo, costanza, curiosità. Non si tratta di un elenco di regole grammaticali da applicare, bensì di un veicolo per accedere all'intera cultura di un altro Paese. Speriamo di tornare presto alla lezione tradizionale, ma anche che quest'esperienza dei software didattici possa ritornare utile per attività di supporto e tutoraggio in occasioni future. Potrebbe essere una buona idea preferire la modalità a distanza per tutelare le esigenze di alcune categorie, come gli studenti lavoratori, i fuoricorso e i fuorisede. Per esempio, per non obbligare uno studente fuorisede, che al terzo anno ha appena finito di seguire tutti i corsi, a pagare un affitto in più per un ricevimento, ma venire incontro alle sue difficoltà logistiche"*.

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Giapponese: varie tipologie di esercizi, stesso livello di difficoltà

Volendo fare un bilancio di questi ultimi mesi, *"**le lezioni sono andate bene nel complesso**, sia quelle dei docenti italiani sia le esercitazioni linguistiche con i lettori. Certo, all'inizio eravamo un po' spaventati dall'idea che la tecnologia potesse non conformarsi pienamente alla natura dei nostri corsi"*. È portavoce di una delle lingue più frequentate nel Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo il prof. **Antonio Manieri**, docente di Giapponese II sul triennio e di Lingua e Cultura del Giappone sul Corso di Laurea Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa. *"**La didattica delle lingue straniere richiede**, più di altre discipline, **una forte componente interattiva**: in aula il docente non si limita a esporre ex cathedra regole grammaticali. Il suo obiettivo è coinvolgere la platea in una riflessione sul testo per una messa in pratica delle conoscenze teoriche acquisite. **Portare tutto questo all'interno di una lezione a distanza all'inizio poteva sembrare complicato**"*. Benché la modalità a distanza non rappresenti la condizione ideale d'insegnamento, *"**abbiamo invece riscontrato** tutti, io e i miei colleghi, **buoni risultati**: non ci sono state grandi difficoltà nell'interazione con gli studenti, che abbiamo comunque interpellato durante la lezione come se ci trovassimo in una vera aula. Gli strumenti di Teams, inoltre, ci consentivano di condividere con gli utenti collegati slide e fogli Word che in qualche modo sostituivano il momento della lezione in cui il docente scrive i caratteri alla lavagna"*. Dal momento che **i corsi di lingua di Asia, Africa e Mediterraneo sono annuali**, *"**gli studenti di giapponese avevano per fortuna a disposizione tutti i materiali didattici**. Da parte loro non ho notato particolari malumori. Devo dire che, anzi, sono stati subito contenti della sostituzione, avvenuta peraltro abbastanza in fretta: il 10 marzo, il giorno dopo il decreto, eravamo già nell'aula virtuale"*. Subito dopo sono partite anche le **esercitazioni dei lettori**: *"non immediatamente, anche perché cercavamo di capire quale fosse il canale più idoneo. Per Giapponese utilizziamo da diversi anni l'eLearning sulla piattaforma Moodle. Abbiamo notato, però, dopo alcune lezioni che ci fosse necessità di un confronto più diretto anche se virtuale, allora abbiamo trasferito anche i CEL su Teams: un passaggio questo molto gradito da parte degli studenti"*. Quanto allo scritto, la **prova tradizionale della seconda annualità** di Giapponese si componeva di tre parti (scrittura dei caratteri; esercizi di grammatica; lettura e comprensione dei testi), *"che **abbiamo rimodulato in un test online più breve**. In pratica, **il livello di difficoltà non cambia. Varia, invece, il numero di esercizi**: se nello scritto in presenza tale numero era rapportato a un tempo di svolgimento di due o tre ore, ci è sembrato giusto semplificare la prova pensando a una durata più congrua di circa 40 minuti"*. Dopo il riconoscimento dei candidati su Teams, a ognuno sarà somministrato il test attraverso Google Forms. *"Per questa scelta abbiamo dovuto prendere in considerazione un dato rilevante: **al secondo anno di Giapponese abbiamo numeri elevatissimi e ciò si riscontra anche per molte altre lingue del Dipartimento, come cinese o arabo**. Abbiamo, perciò, prima di tutto ritenuto opportuno tra i colleghi fare delle **simulazioni per evitare un crash delle piattaforme**"*.

"Almeno tre ore di kanji al giorno"

La messa a punto del test, che prevede esercizi di vario genere e domande a risposta aperta, *"non è stata immediata. Facciamo lo scritto non solo perché lo richiede il regolamento, sembrerà ridondante, bensì perché serve ad accertare delle competenze scritte, quindi bisogna strutturarlo in una forma utile a tale scopo"*. Al contrario, *"**abbiamo preferito non inglobare lo scritto nell'orale, perché ciò avrebbe significato esaminare lo studente per un'ora o più**. Non possiamo, è vero, con questa sola prova accertare tutto, ma dedicheremo l'esame orale agli aspetti che non siamo riusciti a verificare dopo la prima prova"*. Per esempio, *"**la scrittura dei kanji: è possibile, ovviamente, scrivere in giapponese al computer, ma è più semplice testare questa capacità durante l'orale**"*. La valutazione non avverrà sul momento, *"perché non tutti gli esercizi prevedono la correzione automatica. Alcuni dovremmo correggerli manualmente"*. Per la preparazione il suggerimento del docente è: *"**studiare come se si trattasse di un esame tradizionale**, anzi, a prescindere dalla modalità d'esame, studiare per conoscere. Giapponese II è, inoltre, un esame fondamentale perché si approfondisce la grammatica che sarà necessaria per le lezioni del terzo anno. Studiare bene per la seconda annualità significa fare un salto dal livello intermedio a quello avanzato"*. Per farla breve: *"**almeno tre ore di kanji al giorno**"*. L'esame, in ultimo, non riguarda soltanto lo studente poiché *"noi docenti stiamo affrontando questo momento con grande senso di responsabilità. **Se sono preoccupato? Lo sono per gli studenti che non hanno seguito le lezioni online**, perciò ho chiesto loro di accedere all'aula virtuale per le prossime e ultime due lezioni in cui continueremo a fare simulazioni. Anche perché ho notato dei netti miglioramenti tra una simulazione e l'altra"*. Questo è uno dei casi in cui occorre prepararsi bene ma anche sviluppare una certa familiarità con lo strumento. *"Una collega del gruppo di giapponese ha, infatti, preparato anche **un video tutorial sull'uso di Forms**, che abbiamo già caricato nelle nostre aule virtuali di Teams: un altro modo per rassicurare gli studenti sullo spauracchio della nuova modalità"*. Per il corso di Giapponese incluso nella **Magistrale** di Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, afferente al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, *"il voto dello scritto risulterà invece da **un lavoro di traduzione** che abbiamo avuto modo di condurre passo dopo passo durante le lezioni"*. Si tratta di un Corso di matrice politologica, a metà tra le scienze sociali ed economiche, dunque *"l'obiettivo richiesto agli studenti è quello di saper leggere e tradurre testi specialistici dal giapponese. Per stare sul pezzo, **abbiamo lavorato proprio sul tema dell'impatto dell'emergenza Covid sull'economia**. La modalità a distanza ha, tra l'altro, facilitato il lavoro: in aula non avrebbero avuto modo di esercitarsi così tanto nelle ricerche al computer, quindi sono felice perché ritengo che abbiano colto quest'opportunità per imparare a consultare meglio siti, dizionari elettronici o video online"*.

Sabrina Sabatino

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Francese I: restano il dettato e la traduzione

Il consiglio: *"limitare il fattore ansia da prestazione"*

Anche per francese la valutazione delle competenze scritte avverrà in forma orale attraverso la piattaforma Teams. A ogni studente e a seconda dell'annualità dell'esame saranno, pertanto, sottoposte prove diversificate nella struttura e per livello di conoscenze. *"Il principio che ha guidato* ***la riconversione dello scritto in una modalità orale a distanza*** *è stato innanzitutto quello di adeguare la prova tradizionale a questa nuova tipologia di verifica e ai supporti informatici a disposizione"*, illustra il prof. **Claudio Grimaldi**. Per il primo anno di francese, in particolare, lo scritto si divideva in tre parti (dettato; traduzione di frasi dal francese all'italiano; comprensione di un testo), equiparate a un livello A2/B1 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Europee. *"Abbiamo, però, dovuto procedere* ***semplificando la prova dal punto di vista quantitativo e accorciando i tempi previsti per una prova in presenza"*** (in genere, anche di due o più ore). Per ogni annualità *"abbiamo riposto molta attenzione affinché gli studenti si trovassero al momento dell'esame di fronte alla stessa tipologia di esercizi che preventivavano di svolgere in circostanze normali: una priorità importante che abbiamo tenuto a rispettare per evitare situazioni di smarrimento.* ***Sono****, peraltro,* ***esercizi che gli studenti conoscono e sui quali hanno avuto modo di prepararsi sin dall'inizio dell'anno e durante le ore di lettorato"*** (anch'esso da marzo erogato nelle aule virtuali e con disponibilità da parte dei lettori in orari di ricevimento). Si conserveranno, dunque, il dettato e la traduzione delle frasi. *"L'aspetto della comprensione, in realtà, riusciremo a valutarlo attraverso la traduzione"*. Peraltro, *"abbiamo attivato dal mese di marzo un percorso didattico eLearning, aperto fino al 14 maggio, sulla piattaforma del CLAOR"*. Nei vari moduli, *"molte esercitazioni sono dedicate proprio alle attività di comprensione e ascolto di materiali inerenti alla cultura francese e francofona, per le quali gli studenti riceveranno un'apposita valutazione"*. Una specifica che vale per tutte le lingue: *"la valutazione dello studente non attiene esclusivamente all'accertamento delle competenze linguistiche scritte dimostrate nel giorno dell'esame.* ***Il voto dello scritto costituisce la fase finale di un percorso che inizia a fine settembre e dura fino al mese di giugno"***. Nel confronto con gli studenti, *"ho cercato di testare alcuni dubbi ricorrenti: mi chiedevano, per esempio, se si potesse* ***utilizzare il dizionario durante la traduzione****. In questo caso,* ***vorrei rassicurarli, poiché proporremo un lessico di base e ci si aspetta che uno studente di primo anno conosca i vocaboli scelti dal docente****. Ciò non toglie che potrà comunque chiedere a noi l'informazione e non sarà giudicato per questo"*. Altro aspetto da non sottovalutare è

> Il prof. **Claudio Grimaldi**

la **gestione del tempo**. Il mio consiglio è: *"****limitare il fattore ansia da prestazione****. L'impressione è che, avendo un tempo minore a disposizione, possa subentrare una maggiore pressione psicologica, che già naturalmente a volte condiziona la performance di uno studente, anche bravo, durante l'esame"*. Alcuni temono, inoltre, **l'incognita informatica**. *"Mi sono accorto, proprio durante il ricevimento con gli studenti, che non tutti dispongono di un computer proprio e c'è chi utilizza Teams dall'app del cellulare"*. In ogni caso, *"la piattaforma funziona molto bene: abbiamo avuto modo di testarla ancor meglio durante le sedute di laurea e in sede d'esame saremo nuovamente attenti alle esigenze del singolo"*. In sintesi, *"****l'esame non deve rappresentare un momento di difficoltà****:* ***si tratta semplicemente di una conferma per accertare le competenze di lingua, in parte già esaminate*** *durante le lezioni in itinere, le attività di supporto e le prove di fine corso"*. A conclusione del primo semestre, *"ho infatti sottoposto ai miei studenti del gruppo A-L dei Corsi di Mediazione Linguistica e Culturale e di Lingue e Culture Comparate delle prove volte a verificare l'acquisizione di quanto approfondito durante le ore di lezione. È importante sostenere queste prove, anche per lo studente non principiante, soprattutto perché cade alla fine dell'iter delle lezioni, laddove l'esame scritto si collocherà cinque-sei mesi dopo. La valutazione di tali prove non abbassa la media, ma serve allo studente per rendersi conto della sua preparazione in quel momento e a noi docenti per valutare i risultati da lui ottenuti, guardando l'impegno profuso dallo studente durante tutte le varie fasi dell'apprendimento"*. **La durata degli esami a giugno** sarà comunque variabile e **si prospetta di almeno 20-25 minuti**. *"L'esame riguarda tutti, quindi non deve esserci imbarazzo a interloquire con un docente mentre altre persone sono collegate, perché da sempre gli esami si fanno a porte aperte"*. Durante l'orale, *"si avrà poi modo di effettuare una valutazione che* - conclude - *possa sondare più in profondità le competenze di ciascuno"*.

Inglese I: valutazioni orali e feedback immediato su *"esercizi che gli studenti sono pronti a svolgere"*

"Per la lingua inglese, abbiamo deciso di ***integrare la prova scritta nell'esame orale****"*, parla la prof.ssa **Anna Mongibello**, docente di Lingua Inglese del Corso di Laurea di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, che da marzo ha, inoltre, raccolto il testimone del prof. Giorgio Banti nel ruolo di **Referente di Ateneo per la didattica a distanza**. *"A condurci verso questa scelta sono state diverse riflessioni"*. Innanzitutto, i numeri che la cattedra di **Lingua Inglese conta soltanto sul primo anno**: *"abbiamo* ***1600 studenti****, senza includere la seconda e terza annualità o le Magistrali. Vista la difficoltà di gestire grandi numeri a distanza, ci siamo a lungo interrogati anche con la Rettrice e gli altri colleghi del settore sulle modalità con le quali avremmo potuto erogare la prova ed effettuare allo stesso tempo dei controlli delle apparecchiature informatiche, senza però violare la privacy degli studenti"*. La soluzione più adatta si è rivelata, pertanto, quella di *"testare le competenze tradizionalmente valutate attraverso la* ***somministrazione di un test o prova scritta tramite il confronto orale con il docente sulla piattaforma Teams****. Confronto che verterà sulla stessa tipologia di esercizi già contemplati nelle prove in presenza. A cambiare è solo la modalità"*. In questa prima fase d'esame, *"gli studenti non dovranno, chiaramente, più rispondere a 40 quesiti, come richiesto all'esame scritto.* ***Chiederemo loro durante il colloquio di svolgere soltanto determinati esercizi****. È un modo utile anche per valutare l'insieme dei processi che conducono lo studente verso una risposta: cosa che, per esempio, non è possibile stabilire da un esame scritto. A volte, dietro una risposta errata può celarsi un ragionamento in parte corretto"*. Al primo anno, in particolare, **la prima parte del colloquio** prevede sentence transformation, cloze test e word formation: *"****Sono esercizi che gli studenti sono pronti a svolgere****, perché si sono esercitati su questi quesiti già a partire dall'inizio del primo semestre"*. Subito dopo l'esame lo studente riceverà un feedback, *"che tuttavia non si traduce in un voto vero e proprio, ma confluirà nella valutazione finale.* ***La seconda parte del colloquio verterà invece sulle conoscenze acquisite attraverso il corso metodologico****"*. Un discorso a parte va fatto per **le Magistrali**. *"Io insegno su due Corsi, Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea e Relazioni Internazionali. Per quest'ultimo, le lezioni di Inglese si stanno svolgendo a distanza.* ***Le competenze scritte vengono testate attraverso la stesura di saggi brevi e altri elaborati****. Per questi studenti, che hanno già un livello più avanzato di lingua,* ***la piattaforma digitale è lo strumento ideale*** *per far sì che possano dedicarsi all'elaborazione di contenuti complessi, anche attraverso ricerche bibliografiche sugli archivi online. Il voto finale terrà quindi conto della loro valutazione in itinere"*.

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Pigrizia, voluta oscurità, esercizio del potere: il linguaggio di casta del diritto

Avvincente lezione dello scrittore, ex magistrato, Gianrico Carofiglio

"Con parole precise. L'importanza della chiarezza nella scrittura giuridica", il titolo della lectio magistralis che ha avuto come protagonista l'ex magistrato, nonché senatore e rinomato scrittore di fama nazionale, **Gianrico Carofiglio**. L'evento, organizzato dall'**Università Suor Orsola Benincasa**, inserito nell'ambito dei seminari del Dipartimento di Scienze Giuridiche, si è tenuto il 5 maggio in diretta sulla piattaforma digitale Zoom, visto il permanere delle disposizioni di distanziamento sociale dettate dall'emergenza Covid-19. L'incontro ha attirato molta curiosità, nonostante l'anticonvenzionale fruizione, con più di 400 persone collegate. È spettato al Rettore **Lucio d'Alessandro** dare il benvenuto all'ospite e iniziare quindi l'incontro a distanza: *"è necessario rimanere in contatto con gli studenti. Per questo motivo abbiamo voluto mantenere il nostro appuntamento con il Presidente Carofiglio, seppure in queste modalità, perché agli studenti non devono venir meno le opportunità che normalmente sarebbero state loro offerte"*. Con l'augurio di poter presto tornare alla normalità e agli eventi tenuti in presenza, il Rettore ha lasciato poi la parola al prof. **Tommaso Edoardo Frosini**, Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche: *"era nelle nostre intenzioni offrire al dott. Carofiglio un corso dedicato al tema di cui oggi tratterà, ostico per moltissimi ragazzi che da questi studi si devono poi confrontare con gli esami per la magistratura, non fosse intervenuta questa particolare situazione. Ma ci riserviamo questo onore per il prossimo anno"*.

Magistrato, eletto senatore nel 2008, Carofiglio viene conosciuto dal grande pubblico nelle vesti di scrittore, a cui si dedica a tempo pieno dal 2016, dopo aver lasciato la sua carica giuridica. La sua ultima opera *"La misura del tempo"*, edita da Einaudi Stile Libero, è tra le candidature al Premio Strega 2020. Nel 2015 pubblica invece *"Con parole precise. Breviario di scrittura civile"*, un'opera di settore, di cui in questo incontro riprende le fila per spiegare la macchinosa **relazione fra linguaggio tecnico e potere**. *"Non è possibile riportare tutto alla semplicità, ma si deve puntare sempre al più comprensibile possibile, o, meglio, al meno incomprensibile possibile"*, dice, avviando così la sua spiegazione su quanto sia di primaria importanza la chiarezza e la precisione in qualsiasi tipo di testo, ma in particolar modo nei testi giuridici. Si riferisce alla **lingua del diritto come ad un linguaggio di casta, volutamente contorto e fumoso**, capace di innalzare muri e creare ambiguità, piuttosto che mettere chiarezza tra i concetti. Per spiegare al meglio ciò cui si riferisce, Carofiglio legge al pubblico in ascolto una citazione da un manuale di diritto: un concetto lungo 85 parole, senza alcun punto. Un grumo espressivo fatto di metafore bizzarre non necessarie, errori grammaticali soprattutto di concordatio e l'abuso di subordinate, ma il cui difetto principale è senz'altro **l'inutile prolissità**. *"Non significa che ogni elemento di complessità del discorso giuridico possa essere sostituito da espressioni del linguaggio comune"* ma è altrettanto vero, spiega, che molti dei concetti espressi nel diritto con pseudo-tecnicismi, latinismi, metafore ed espressioni voluttuose possono essere espressi con soluzioni di uso comune, più comprensibili e dirette. Un esempio: nei suoi primi anni di carriera in magistratura, si utilizzava frequentemente il termine escursione, che tanto piaceva ai giuristi, ma che sarebbe potuto essere esplicitato con audizione o interrogatorio. Le ragioni per questo genere di atteggiamenti condivisi in questo ambito sono molteplici. Carofiglio ne individua in particolare tre, **la pigrizia del gergo** prima fra tutte. Si tratta infatti di un linguaggio talmente tecnico da rimanere circoscritto ad un determinato uditorio, che non vede nella sua complessità e prolissità necessariamente un limite, ma anzi ne coglie il vantaggio del non dover essere sempre dettagliato e specifico nell'esplicazione di alcuni concetti. *"È comoda perché consente di sfuggire al dovere del giurista, cioè separare elementi, distinguere i concetti, essere specifico e diretto. E se il mondo esterno non capisce, pazienza"*. Questo porta alla seconda caratteristica, **la voluta oscurità del linguaggio**: esistono soluzioni all'ambiguità e sono il cercare e lo scegliere determinate parole piuttosto che altre. La responsabilità della scelta delle parole appartiene solo a chi parla, che può talvolta preferire soluzioni più lunghe e articolate solo per un piacere personale, per un sentirsi ancora più complice del mondo di cui fa parte, e in qualche modo per lisciare il proprio ego. La terza caratteristica del linguaggio giuridico è chiave per le precedenti, ne spiega l'essenza, ed è **l'esercizio del potere**, che non si limita ad essere qualcosa rilegata agli intellettuali, ma manifesta un suo riscontro anche nella vita sociale, in coloro che non capiranno nulla di quei testi cui sarebbero indirizzati *"per citare John Searl* - dice Carofiglio - *cerco di seguire una massima semplice: se non lo posso esporre con chiarezza, non lo posso nemmeno comprendere io stesso"*.

La lectio magistralis si è poi conclusa con alcune domande sul tema discusso, la prima formulata dal prof. Frosini: **"Le è mai venuta l'orticaria in Parlamento leggendo un testo di legge ostico e pressoché incomprensibile, che con tutta probabilità la gente non dell'ambito non comprenderà?"**. *"Assolutamente* - ha risposto Carofiglio - *Si discute a lungo sui testi, poi vengono emendati, rielaborati da tante persone diverse che ne viene fuori un testo finale più incomprensibile di quello iniziale, volutamente ambiguo in prospettiva delle future modifiche"*. Alla domanda di **Aldo Iannotti della Valle**, avvocato e dottorando di ricerca al Suor Orsola, riguardo al sempre più frequente utilizzo di espressioni straniere, volutamente complesse per rafforzare quel linguaggio di casta a cui Carofiglio faceva riferimento, lo scrittore risponde che lo trova un linguaggio inefficiente e inconcludente, due caratteristiche che non dovrebbero appartenere al linguaggio in nessuna sua applicazione, men che meno nell'ambito giuridico, *"eppure molti di quelli che si dicono d'accordo con quanto detto alla fine sono tra coloro che riprendono espressioni di quel genere"*. Infine **Federico Fusco**, collaboratore del prof. Luca Calcaterra, pone una questione cara a chi nell'ambiente giuridico continua a preferire il linguaggio complesso e intricato a quello semplice e lineare, per sentirsi parte di un gruppo definito di professionisti, e chiede se, considerando eminenti figure della letteratura come Proust o D'Annunzio, dalla scrittura prolissa e articolata, si possa in qualche modo valorizzare questo stile e diventare un 'Proust' del diritto. *"A loro dico buona fortuna* - risponde Carofiglio - *Il punto è che non sappiamo prima se siamo davvero dei geni e soprattutto ciò che sta dicendo è vero per quanto riguarda la scrittura creativa, ma non vale nello stesso modo se si considera il diritto, che necessita di chiarezza e quindi di brevità. Poi ci può essere un Proust del diritto, che fa della scrittura oscura la propria cifra stilistica, ma non so se quel modo di scrivere sia indispensabile e non trovo una buona idea trarre dei modelli generali da casi particolari"*.

Agnese Salemi

I cinque consigli per scrivere bene

- **Lunghezza delle frasi**: non si dovrebbe mai superare il limite di 25 parole per mantenere un alto tasso di chiarezza e di comprensibilità.
- **Quando possibile, utilizzare la forma attiva delle frasi**: sempre preferibile per comprensione e velocità del testo a quella passiva.
- **Utilizzare più possibile parole comprensibili da tutti**: ad eccezione dei casi in cui tecnicismi o parole di linguaggio specifico non siano necessarie.
- **Mantenere più vicino possibile soggetto e verbo**: per evitare confusione nell'esposizione di un concetto e per chiarire passo per passo ciò a cui si riferisce.
- **Omettere le parole non necessarie, in particolare gli avverbi**: soprattutto per quanto riguarda la revisione del testo. Lo stesso Stephen King, tra gli altri, consiglia di ripulire il proprio testo del 10 per cento del totale delle parole durante la fase di revisione.
- **Equilibrio tra spazi pieni e vuoti nella pagina**: anche l'estetica del testo è importante al fine della chiarezza finale. Una pagina dalla composizione disordinata o piena di note, l'utilizzo eccessivo di strumenti grafici come il grassetto o font diversi nella stessa pagina, o ancora eccessive parti di testo sottolineate possono influire su una poco esaustiva ricezione del testo.

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Seminari sull'ambiente calibrati sull'attualità

"Diritto, ambiente, economia e sostenibilità" è il titolo di un ciclo di seminari che si svolgeranno a fine maggio e che sono destinati agli studenti di Economia e Giurisprudenza dell'Università Parthenope. Saranno naturalmente incontri online, sulla piattaforma Microsoft Teams. *"L'input* - spiega la prof.ssa **Anna Papa**, docente di Istituzioni di Diritto pubblico, che da alcuni mesi è la Presidente della Scuola di Giurisprudenza ed Economia dell'Ateneo - *è partito dalla Coordinatrice del Corso in Economia, la prof.ssa **Angela Mariani** che con **Elisabetta Marciano** si è molto impegnata. I ragazzi devono acquisire tre crediti di stage ed è piaciuto creare un filo conduttore per tutti gli studenti dei Corsi di Studio in Economia e Giurisprudenza. Insomma, si è voluta offrire l'opportunità di un approfondimento unitario"*. Prosegue: *"Con **Massimiliano Agovino** e **Simona Bartoletto** abbiamo aderito con entusiasmo. Il Diritto dell'Ambiente è molto frammentato ma oggi sempre più cresce la sensibilità di guardare all'ambiente come habitat per sviluppare la personalità in modo armonico. Ci sarà una parte giuridica con i suoi riflessi internazionali e nazionali e ci sarà, ovviamente, una forte relazione con l'attualità e con il periodo che stiamo vivendo. Sebbene l'idea del ciclo di incontri sia precedente alla pandemia, ci è sembrato inevitabile calibrare i seminari anche sugli eventi che stiamo vivendo da due mesi. È sembrato giusto a noi giuristi ed ai colleghi economisti dare **un taglio di attualità ai seminari**"*. Organizzare gli incontri non è stato semplice, proprio alla luce della situazione di emergenza sanitaria. *"Abbiamo perso alcuni relatori* - dice la prof.ssa Papa - *perché assorbiti da impegni istituzionali dettati dall'emergenza della pandemia. Nel mio caso era previsto, per esempio, che intervenisse una magistrata impegnata nella lotta alle ecomafie ed una dirigente del Ministero dell'Ambiente, ma entrambe in questa situazione non hanno potuto dare la propria disponibilità. Mi è dispiaciuto, ma **il livello degli incontri resta molto alto**. I colleghi sono riusciti a garantirsi la presenza di esperti esterni e per i ragazzi sarà un arricchimento importante. A distanza si può fare, la tecnologia ha aiutato. Facciamo lezioni, seminari, convegni ed anche alcune attività per celebrare il Centenario dell'Ateneo"*. Le iscrizioni agli incontri sono partite bene. Alla data del 7 maggio, il giorno del colloquio tra Ateneapoli e la prof.ssa Papa, si contavano già 70 persone circa a seminario. *"Privilegeremo chi seguirà integralmente, ma cercheremo di far partecipare tutti. So che hanno manifestato interesse anche vari colleghi"*. Gli incontri sono in programma il 25, 26 e 27 maggio con inizio alle 11.30.

Prosegue nel frattempo la difficile impresa di organizzare **le celebrazioni del Centenario dell'Ateneo** in modalità da remoto. Maggio avrebbe dovuto essere il mese nel quale si sarebbero dovuti svolgere alcuni tra gli eventi, compresa una grande festa. *"Ovviamente non si potrà celebrare all'interno dell'Università* - sottolinea la prof.ssa Papa - *e per questo stiamo valutando possibili alternative per tenere insieme attraverso le piattaforme da remoto la comunità. Sarebbe un modo di celebrare la ricorrenza al di là delle difficoltà che ci impediscono di farlo insieme"*. Una sorta di festa virtuale, insomma. È saltata anche l'attesa competizione di canottaggio che si sarebbe dovuta svolgere a giugno. Potrebbe essere recuperata, se lo consentirà la crisi sanitaria, in una fase successiva.

Fabrizio Geremicca

Nuovi indirizzi per i laureandi in Giurisprudenza

Un seminario sul giurista d'impresa

"Il giurista d'impresa: competenze interdisciplinari ed opportunità professionali". Si terrà il 22 maggio sulla piattaforma Teams questo seminario, connesso con un'importante novità relativa alla laurea quinquennale in Giurisprudenza. Organizzato dal prof. **Federico Alvino** in collaborazione con l'Associazione Italiana Giuristi d'Impresa, è riservato a 60 studenti del Dipartimento di Giurisprudenza e a 40 iscritti ai Dipartimenti di Economia. L'appuntamento è *"rivolto principalmente ai ragazzi del quarto e quinto anno in procinto di laurearsi, si inserisce nella tradizione, nella cultura e nell'orientamento del nostro Dipartimento che, primo e forse unico in Campania, coniuga le competenze giuridiche con quelle di matrice economico-aziendale* - spiega il prof. Alvino, Direttore del Dipartimento - *Questa tradizione l'abbiamo rafforzata e valorizzata. Infatti il Ministero ha approvato il nuovo piano di studi per la nostra laurea in Giurisprudenza che entrerà in vigore il prossimo anno accademico"*. Una modifica del piano di studi, sotto il profilo tecnico, un'importante revisione dei contenuti, sotto quello culturale: chi si iscriverà a Giurisprudenza il prossimo anno avrà, al quinto anno, **la possibilità di scegliere tra cinque diversi indirizzi** connessi con le nuove opportunità professionali offerte dal mondo del lavoro: professioni legali; giurista per la PA; giurista internazionale; business, law and economics; giurista nelle nuove tecnologie. I primi tre percorsi, *"già presenti prima con articolazioni diverse, sono stati sottoposti ad una profonda revisione in un'ottica di iperspecializzazione"*. I nuovi: esperto in business, law and economics *"si colloca in un contesto di valorizzazione di queste competenze miste economiche e giuridiche"*; giurista nelle nuove tecnologie *"nasce per formare una figura che si affermerà molto. In generale, ma ancora di più in questa situazione di emergenza in cui tutte le relazioni umane e sociali sono mediate dalle tecnologie, gli strumenti tradizionali del diritto devono saper analizzare e comprendere le nuove sfide proposte da una realtà in cui la tecnologia è sempre più invasiva e pervasiva"*.

Il seminario del 22 maggio si colloca, dunque, in questo quadro culturale di base. *"Parleremo del **giurista di impresa** che è una figura molto particolare. Nella maggior parte dei casi si tratta di un laureato in Giurisprudenza con competenze economiche, ma a volte possiede una laurea in Economia. È un professionista che unisce il ruolo manageriale all'apporto delle specifiche competenze legali, supporta i processi decisionali e gestionali nell'ottica di creare valore e garantire la continuità del business per i singoli e per le istituzioni"*. Ecco perché il seminario è riservato tanto agli studenti dell'area Giurisprudenza che dell'area Economia: *"L'Ateneo ha fatto la scelta strategica di unire i Dipartimenti dell'area socio-giuridico-economica in un'unica Scuola di Economia e Giurisprudenza proprio con lo scopo di favorire la circolazione delle idee e un approccio aperto alle questioni professionali"*. Varie le opportunità lavorative in termini di figure professionali come Legal Manager, *"un dipendente che lega la propria attività in modo specifico all'azienda"*, o Legal Advisor, *"un consulente che si rivolge alle imprese piuttosto che alle persone fisiche e in una logica di supporto alla gestione ordinaria e allo sviluppo"*. Entrambe le figure *"coniugano competenze giuridiche ed economiche per lo sviluppo dell'azienda"*. Questi i relatori del seminario realizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana Giuristi d'impresa (Aigi). Oltre al prof. Alvino, Giuseppe Catalano (Company Secretary and Head of Corporate Affairs di Assicurazioni Generali S.p.a. e Presidente Aigi), Francesco Fimmanò (docente di Diritto Commerciale, Direttore Scientifico Universitas Mercatorum),

Stefano Pantaleo (Legal Director presso Alitalia); Giorgio Martellino (General Counsel di Avio S.p.a.); Marco Esposito (Coordinatore del Corso di Studi in Giurisprudenza della Parthenope). Il docente chiude, poi, fornendo un'anticipazione: *"Il Dipartimento sta progettando e sottoporrà agli organi accademici, nella seduta di giugno, la proposta di un Master di II livello in Legal Manager & Advisor, erogato totalmente in teledidattica, unico nel suo genere nel Sud Italia, per il quale auspichiamo la collaborazione di imprese e loro realtà associative"*.

Open Day il 19 e 20 maggio

Scelta consapevole e informazione: secondo appuntamento con i ***Virtual Open Day*** (sulla piattaforma Teams) dedicati ai diplomandi. Il 19 maggio verranno presentati i Corsi di Studio di primo livello della **Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute** mentre il 20 maggio toccherà ai Corsi di Studio di primo livello e ciclo unico della **Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza**. *"Il primo appuntamento è stato un gran successo* - informa la prof.ssa **Francesca Perla**, Prorettore all'Orientamento e al Placement - *Hanno partecipato quasi una trentina di scuole tra licei e istituti tecnici. Per il 28 aprile abbiamo avuto 536 prenotazioni e 700 per il 29. I ragazzi si sono mostrati molto interessati e partecipativi. Dopo la seconda metà di giugno riproporremo anche la presentazione dei Corsi di Laurea Magistrale che, ad aprile, si è tenuta il 30"*. Prosegue la docente: *"La scelta di un percorso universitario segna la vita di uno studente perché, a partire dal quel momento, orienta le sue aspettative professionali e di vita. A volte lo studente si fa guidare dalla prospettiva lavorativa futura. **Sarebbe importante, invece, che si lasciasse guidare dalle sue passioni e attitudini**"*. Gli eventi di orientamento vanno sfruttati al meglio, *"partecipando in maniera attiva, interagendo con i docenti e ponendo domande. Raccogliere informazioni su più Corsi, confrontarli, permette di capire cosa offre l'università e, quindi, consente di aprire la mente e sentire quella vocina che ci dice 'Questo mi interessa'"*. Cosa aspetta gli studenti a settembre? *"Credo che una prima parte del primo semestre vedrà ancora preponderante la modalità a distanza"*. Per una matricola è importante il contatto con il docente e la possibilità di fare gruppo con i colleghi di corso. *"Sicuramente a distanza è più difficile* - commenta la prof.ssa Perla - *Ma i ragazzi hanno dimostrato di avere grandi risorse. Proveremo a organizzare, seppure a distanza, dei momenti di accoglienza, di interazione tra gli studenti prima dell'inizio delle lezioni"*.

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Dipartimento di Architettura e Design Industriale

Graphic Creation: 120 progetti fotografici degli studenti per l'Oasi degli Astroni

Cerimonia di premiazione in remoto

Gli studenti del Laboratorio di Graphic Creation, insegnamento del secondo anno del Corso di Laurea in Design e Comunicazione tenuto dalla prof.ssa **Ornella Zerlenga**, nell'anno accademico 2018/2019 hanno lavorato alla realizzazione di una campagna di comunicazione per l'oasi degli Astroni, area protetta gestita dal Wwf a Napoli, nella zona di Agnano. Gli autori dei tre progetti migliori che hanno vinto un soggiorno nella riserva di Orbetello o di Burano - la prima in Toscana, la seconda in Puglia, entrambe gestite dal Panda - sono stati premiati a fine aprile. La cerimonia si è naturalmente svolta in collegamento su piattaforma da remoto, a causa della chiusura degli Atenei per le misure di prevenzione del contagio da coronavirus. Sono intervenuti quattro professori. Oltre a Zerlenga, il Direttore del Dipartimento **Luigi Maffei**, **Efisio Pitzalis**, **Gianluca Cioffi**. Collegati anche gli studenti del laboratorio; **Fabrizio Canonico**, direttore della Riserva Naturale; il fotografo **Igor Todisco**, che ha collaborato con la prof.ssa Zerlenga al corso. *"Il tema del laboratorio* - spiega quest'ultima - *era quello di riflettere sulle ragioni e modalità di elaborazione di un **progetto di comunicazione visiva orientato alla pubblica utilità e distribuito sui canali social**. Durante la cerimonia di premiazione online **sono stati presentati più di 100 progetti fotografici** e nominati i vincitori"*. Tutto è nato circa un anno fa, quando è stato stipulato il protocollo d'intesa tra il Dipartimento di Architettura e Design Industriale e l'Oasi. Prevedeva varie fasi. La prima: una visita collettiva alla riserva, durante la quale gli studenti hanno avuto come guida proprio il direttore Canonico. Ha raccontato come è nata l'area protetta, quali caratteristiche ha dal punto di vista geomorfologico e della biodiversità ed ha brevemente tracciato un excursus della storia dell'oasi, che ha attraversato anche un momento drammatico. Tre anni fa, infatti, fu gravemente danneggiata dagli incendi che in estate imperversarono in più punti del territorio campano, tra i quali il Vesuvio. Su richiesta, gli allievi del laboratorio di Graphic Communication hanno poi avuto la possibilità di tornare singolarmente nell'oasi per approfondire eventuali curiosità e riflessioni. *"Sia nella visita collettiva"*, racconta la docente, *"sia in occasione delle camminate da singoli, i ragazzi hanno scattato foto. Chi con la macchina professionale, chi con lo smartphone, chi con le telecamerine, hanno provato a cogliere gli aspetti del cratere degli Astroni che sono sembrati loro più interessanti o, fotograficamente, più suggestivi"*. In questa fase ha svolto un ruolo importante Todisco, che ha introdotto le ragazze ed i ragazzi al mondo della foto come tecnica e come progetto. Li ha accompagnati nell'approfondimento di aspetti come la dimensione e la risoluzione ed è sceso nel dettaglio relativamente a concetti come la ripresa, il punto di vista, la gestione dei colori. *"Ogni studente* - prosegue il racconto di Zerlenga - *ha scelto una o più di una tra le tante foto scattate per partecipare al concorso. Io ho lavorato sulla frase da inserire"*. Complessivamente sono pervenute alla commissione, della quale facevano parte, oltre a Canonico, esperti del settore naturalistico, circa 120 proposte. I tre studenti più meritevoli, a giudizio della commissione ed in ordine decrescente di podio, sono stati: **Antonio Caprio**, **Angela Martone**, **Fabio Pizzano**. *"Dal laboratorio* - sottolinea ancora la prof.ssa Zerlenga - *è venuta fuori una ottima qualità delle proposte. Tutte o quasi di buon livello. La comunicazione etica prodotta dagli studenti è stata poi veicolata su Instagram perché doveva rivolgersi principalmente ai giovani che ormai fanno tutto con lo smartphone"*. Conclude: *"La cerimonia finale si è svolta tramite Microsoft Teams. Abbiamo prima mostrato tutti i lavori e poi è stata letta la premiazione con i tre allievi. Gli studenti dello scorso anno sono stati impegnati in vari progetti di comunicazione etica nell'ambito del laboratorio che conduco. Hanno progettato la medaglia per la **Stranormanna**, **manifestazione podistica ad Aversa**, e poi la grafica per **l'Animal Day** di Stella Cervasio e Susi Romano. Con i ragazzi dell'anno in corso lavoriamo ancora con la Stranormanna e tramite essa con un'associazione che si chiama 'Il coraggio dei bambini' e svolge attività a sostegno dei piccoli pazienti che sono ricoverati nei reparti oncologici. Le attività si concluderanno entro la fine di questo anno accademico ed avremo i risultati a luglio. Se tutto andrà bene, la premiazione si svolgerà a settembre od ottobre. Speriamo in presenza, altrimenti da remoto. Molto probabilmente ci sarà la pubblicazione in Open Access di tutti i lavori, come per la Stranormanna"*.

Antonio Caprio, il vincitore

Antonio Caprio, lo studente che ha vinto il concorso della campagna di comunicazione sull'oasi degli Astroni, ha 20 anni, vive a Succivo, in provincia di Caserta, e frequenta il terzo anno della laurea in Design e Comunicazione. *"Ho scattato l'immagine* - racconta - *con una action cam, una Go Pro, non con una macchina fotografica. Molto utile per gli spazi aperti, meno per i dettagli. Avevo anche altre immagini. Ricordo un cielo, fiori, poi ho scelto una foto con un punto di vista inusuale, un contrasto tra colori del sole e degli alberi. Si creava un distacco visivo ottimale per il posizionamento dello slogan. A corredo della foto, la frase è stata: Bella da qualsiasi angolazione. Mi è sembrata appropriata per indicare una inquadratura inusuale"*. Il vincitore ha ricevuto il buono utilizzabile per la visita in una delle due oasi del Wwf, in Toscana o in Puglia. *"Non ho ancora scelto dove andare* - confessa - *ma in ogni caso sarà una bella opportunità. Confido di sfruttarla al più presto, coronavirus permettendo. Questo lavoro mi ha offerto anche la possibilità di riscoprire gli Astroni. Ero stato lì solo una volta da bambino ed i ricordi erano piuttosto sfumati"*.

News dal Dipartimento di Lettere

Seminario online ***"Industrializzazione e problemi ambientali nel Mezzogiorno d'Italia. Dal 1950 al tempo presente"*** il 19 maggio (piattaforma Microsoft Teams, ore 9.30 - 13.30). Aprirà i lavori (*"Industria e ambiente: un'introduzione"*) il prof. Federico Paolini, promotore dell'incontro, docente alla Vanvitelli di Storia contemporanea; seguono gli interventi di Andrea Ostuni, Università di Padova (*"La petrolchimica a Brindisi: sviluppo economico e questioni industriali in una città industriale del Mezzogiorno 1959-1983"*), Salvatore Romeo, libero ricercatore (*"L'acciaio in riva allo Jonio. Il rapporto tra Taranto e il siderurgico dalle origini a oggi"*), Giovanni Ferrarese, Università di Salerno (*"Morire di cancro o di fame. Il progetto per la produzione di bioproteine nella Piana di Metaponto"*). Un credito formativo con la consegna di una relazione per i trenta studenti iscritti. Per gli allievi del Dipartimento sono anche ripartite le lezioni dei **corsi di primo sostegno** in Greco zero (si tengono di giovedì dalle ore 16.00 alle 19.00 il 21 e 28 maggio e il 4, 11, 18, 23 e 30 giugno), in Latino avanzato (il 19, 20, 21, 22, 26, 27, 28, 29 maggio e il 2, 3, 4 e 5 giugno dalle 17.30 alle 18.30, tranne il venerdì quando si svolgono dalle 15.30 alle 18.30) e in Letteratura italiana (19, 22, 26, 29 maggio e 3, 5, 8, 10, 12, 15, 17 giugno nelle fasce orarie pomeridiane e mattutine). La frequenza dei corsi, obbligatoria per quanti hanno debiti con OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi), è aperta a tutti gli studenti dei Corsi di Studio Triennali.

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

A Lettere colloqui filosofici sulla crisi

Il Dilbec (Dipartimento di Lettere e Beni Culturali) è presente e risponde dai propri canali alla stasi a cui l'emergenza sanitaria del nostro paese l'ha condannato. Nasce dal prof. **Giovanni Morrone**, docente di Storia della Filosofia, l'idea di una serie di incontri, quattro, che si svolgeranno il venerdì, dalle ore 10 alle 12, nel mese di giugno, dedicati a dinamiche tutte contemporanee: ***'Colloqui filosofici sulla crisi'***. Verteranno sulla riflessione scientifico-filosofica riguardo alle tematiche attuali: *"abbiamo pensato, con alcuni studiosi e collaboratori, di coinvolgere gli studenti in una riflessione che riguarda vari aspetti della nostra esistenza: la questione europea, ovvero la tenuta degli Stati europei di fronte alla crisi; la riconversione digitale della didattica e, più in generale, l'importanza della rivoluzione digitale; il distanziamento sociale e, infine, il ruolo che la scienza ha rivendicato nella determinazione delle scelte politiche. Come sappiamo, infatti, le recenti dolorosissime misure governative sono state prese su indicazione della comunità scientifica"*, spiega il prof. Morrone. Una scelta dettata anche dal contributo che questo momento storico spinge a dare: *"la crisi che stiamo vivendo è molto particolare; per alcuni aspetti ci riporta indietro nel tempo, mentre per altri siamo addirittura proiettati nel futuro, con un'accelerazione imprevista di alcune dinamiche all'interno della nostra società. Dal punto di vista della circolazione in Europa, l'accordo di Schengen è saltato, la globalizzazione si è arrestata, non si vola più; dall'altro lato la crisi si fa invece catalizzatrice di un percorso tecnologico già in atto, con nuove forme di didattica e il largo uso dell'e-commerce. **Siamo fermi tra passato e futuro** e non siamo ancora in grado di rispondere in modo certo alle esigenze di questo nostro tempo. Ho creduto che quello di creare un'occasione del genere fosse un mio specifico dovere, perché non si può rimanere focalizzati tranquillamente sulle proprie cose quando il mondo brucia. È importante prestare il proprio contributo. Ognuno, nel suo ambito, si deve sentire chiamato a rispondere ai problemi che stiamo vivendo"*. I colloqui *"si svolgeranno in collaborazione con la prof.ssa **Ivana Brigida D'avanzo**, con la quale collaboro per fini di ricerca e didattica e vi prenderanno parte studiosi provenienti da altri Atenei, tra cui quello di Würzburg, in Germania. La forma prefissata è quella della conferenza, a cui seguirà un dibattito aperto agli studenti e a chiunque vorrà intervenire. Attualmente sono previsti cinquanta posti, ma parlerò con la Direttrice di Dipartimento, la prof.ssa Maria Luisa Chirico, affinché i colloqui vengano resi ad accesso libero"*. La frequentazione si svolgerà sulla piattaforma Microsoft Teams e per gli studenti di Lettere e Filologia è prevista l'acquisizione di un credito formativo previa stesura di una relazione. Ognuno dei relatori che interverranno *"affronterà gli argomenti secondo un approccio metodologico differente, analizzando scientificamente i loro aspetti storiografici e filosofici. Non ho mai creduto che alla **filosofia** spettasse il compito di cogliere con uno sguardo l'essenza del presente e dei fenomeni storici che caratterizzano il nostro tempo; credo piuttosto che, come tutte le scienze, **ci fornisca la capacità critica di analizzare e distinguere le situazioni in cui ci troviamo coinvolti e**, di conseguenza, **scegliere consapevolmente**. Naturalmente vi è uno scarto della scelta: essa è esposta al rischio della relatività dei fenomeni storici, e non c'è scienza in grado di opporvisi. La filosofia ci fornisce, tuttavia, gli strumenti per migliorare la nostra consapevolezza e non rimanere ingannati da spiegazioni troppo semplicistiche, superficiali, troppo facili, quali attualmente vengono fornite sempre più spesso da media e classe politica. La filosofia può quindi offrire un aiuto sostanziale per affrontare i momenti difficili che ci attendono in futuro"*. Per quel che concerne gli studenti, *"il mio auspicio è che imparino a sviluppare criticamente i propri pensieri, ed è questa la funzione del dibattito, a prescindere dalla carriera che avranno intenzione di intraprendere"*.

Nicola Di Nardo

IL PROGRAMMA

- 5 giugno: **Domenico Conte** (Università Federico II) *"Europa tra albe e tramonti"*.
- 12 giugno: **Fabio Ciracì** (Università del Salento) *"De corpore digitalis: il sacrificio della corporeità nel mondo digitalizzato"*.
- 19 giugno: **Michele Summa** (Università di Würzburg) *"Vicinanza e lontananza: modi dell'esperienza sociale"*.
- 26 giugno: **Edoardo Massimilla** (Università Federico II) *"In che senso la scienza può dirci cosa dobbiamo fare?"*.

Al CUS è partito il countdown

Il 18 maggio la ripresa degli sport individuali

In dubbio karate e danza aerea, spogliatoi aperti solo per il nuoto, vietato l'uso di attrezzi

Conto alla rovescia al Centro Universitario Sportivo di Napoli. Il 18 maggio, salvo sorprese, dovrebbero riaprirsi le porte della struttura di via Campegna. Cautela è la parola d'ordine: *"si aprirà solo agli sport individuali, in osservanza dei decreti sia regionali sia ministeriali. Gli spazi enormi, frutto anche del blocco degli sport di squadra, permettono di svolgere le attività in sicurezza"*. Accesso garantito esclusivamente ai soci maggiorenni: *"tutto si svolgerà a porte chiuse. Gli atleti non potranno essere accompagnati da nessuno"*. A chiarire la programmazione della ripartenza è il Segretario Generale del CUS Napoli **Maurizio Pupo**. Contingentati gli ingressi in **piscina**. Si entrerà solo su prenotazione da inviare via mail, esprimendo una preferenza di fascia oraria: *"la scelta è ampia. Vista la necessità di contingentare gli ingressi, la piscina sarà aperta dalle 7 alle 22"*. **Otto i nuotatori** che potranno entrare contemporaneamente in acqua, uno per ogni corsia disponibile. Saranno gli unici cusini a poter utilizzare gli spogliatoi *"assicurando la distanza minima di due metri"*. Doccia in sede vietata dopo gli allenamenti di **Fitness**, **Atletica leggera**, **Tennis**, **Pilates**, **Tai Chi**, **Yoga**: *"i soci devono venire già in tuta e cambiarsi solo le scarpe. A fine allenamento è necessario tornare a casa"*. Aperta dalle 9 alle 21 la palestra. Inibiti alcuni settori Fitness. Tra questi, il Body building, *"che prevede l'uso di attrezzi. Pur potendoli pulire a ogni utilizzo, la preoccupazione è molto alta perché sono a contatto diretto con le mani. Quindi preferiamo evitare il rischio in questo primo momento"*. Aperta l'area dedicata al corpo libero. Nella palestra di Fitness si trasferirà il Pilates: *"lì abbiamo a disposizione una grande quadratura. Naturalmente, durante le sedute sarà consentito solo il Matwork, non è possibile utilizzare attrezzi"*. Rispolverino racchette e palline gli appassionati del rettangolo rosso. Per il settore **tennis** i divieti in campo quasi non ci sono: *"è consentito tutto, eccetto per i due avversari scendere insieme sotto rete"*. Ancora in dubbio la ripresa del **karate**, che dovrebbe limitarsi ai soli kata individuali, e la **danza aerea**: *"ne stiamo discutendo. Purtroppo il tessuto potrebbe rappresentare un veicolo di contagio"*. Decisioni in merito dovrebbero arrivare nei prossimi giorni, mentre noi andiamo in stampa. Irrevocabile il veto su **sport di squadra e di contatto**: *"in questo momento **non è possibile farli ripartire**. Vedremo a settembre"*. La progettazione della ripresa ha potuto contare sulle opinioni che i soci hanno espresso attraverso **il sondaggio** lanciato sul sito istituzionale del CUS. **Su circa 5mila iscritti, 1304 i soci che hanno partecipato**. Dalle risposte si può desumere che è tanta la voglia di tornare a sudare dopo settimane di clausura. Basti pensare che il 48.9% ha stimato come *"fondamentale"* riprendere l'attività sportiva dopo la chiusura imposta dall'emergenza Covid-19. Nessun indugio, il 72.1% si dice pronto a indossare la tuta fin da subito. Per il 55.3% la distanza di 1,80 metri è sufficiente per ridurre il rischio di contagio e praticare attività sportiva in sicurezza. Quota che sale al 64.2% quando la domanda sposta il tema sulla sanificazione quotidiana dei locali e delle attrezzature. Oltre l'80% raggiungerebbe via Campegna con mezzi privati. Sugli spogliatoi: il 66% ha affermato di poterne fare a meno, il restante 34%, alla luce della nuova programmazione, dovrà adattarsi.

DiARC
Dipartimento di Architettura

Università degli Studi di Napoli
Federico II

ORGANIZZA A NAPOLI IL

CORSO DI PREPARAZIONE al TEST DI ACCESSO

ai Corsi di Laurea in:

ISCRIVITI SUBITO

- ARCHITETTURA
- SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

- **Dove si svolge?** A Napoli, **Dipartimento di Architettura, Università Federico II** (centro storico).
- **Quali sono le materie del corso?** **LOGICA, STORIA, FISICA e MATEMATICA, DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE** come da programma ministeriale + **simulazioni** ed **esercitazioni.** Il corso **dura 80 ORE.**
- **Da chi saranno tenute le lezioni?** **Docenti dell'Università "Federico II" ed esperti.**
- **Quando si terrà il corso?** Dal **20** al **31 luglio** e dal **24** al **31 agosto**, sempre di mattina, dalle ore 8:30 alle 13:45.
- **Il costo** del corso è di **200 euro**

*** In caso di limitazioni dovute all'emergenza COVID le lezioni si terranno on-line.

PER **INFORMAZIONI** DETTAGLIATE ED **ISCRIZIONI** fino ad esaurimento posti:

www.orientamentoarchitettura.it

email: contatti@orientamentoarchitettura.it

WhatsApp: 333 8036049

telefono: 081.18087542
(dalle ore 10:00 alle 16:00)